



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 13/01/2003

CC N. 7

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 4, 11, 14 e 18 novembre 2002

L'anno duemilatre addì tredici del mese di Gennaio alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Si è proceduto all'appello nominale dei Componenti il Consiglio Comunale come segue:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS		X				
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	D.L.M.U.		X
2 - Napoli Pasquale	D.L.M.U.	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	D.L.M.U.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	MDL	X	
8 - Digiuni Amilcare	D.L.M.U.	X		23 - Notarangelo Leonardo	MDL	X	
9 - Vigano` Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	AN	X	
10 - Fiore Orlando Luigi	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI		X	28 - Leoni Raffaele Angelo	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Viapiana Giuliano Pietro	D.L.M.U.	X	
15 - Ghezzi Bruno Piero	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO

Presenza d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 4, 11, 14 e 18 novembre 2002

In prosecuzione di seduta, il Presidente dà atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 4, 11, 14 e 18 novembre 2002 sono stati inviati ai Consiglieri Comunali.

Il Presidente chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n. 23

Componenti votanti: n. 19

Voti favorevoli: n. 19

Voti contrari: n. =

Astenuti: n. 4 Bianchessi – Ghezzi – Leoni - Petrucci

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati ad unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 4 NOVEMBRE 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Bianchessi Carlo, Berlino Giuseppe.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Iniziamo i lavori; prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Sono le ore 19:00 del 4 novembre 2002, procedo all'appello.

I APPELLO

SEGRETARIO GENERALE:

Non essendoci il numero legale si riprocederà all'appello fra un'ora, alle 20:00.

II APPELLO

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Prima di iniziare il Consiglio e di dare la parola al Sindaco che l'ha chiesta per comunicazioni, invito i Consiglieri Comunali e il pubblico presente ad osservare un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto in Molise.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Grazie.

La parola al Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Un doloroso dramma ha coinvolto la nostra nazione: il terremoto di cui adesso il Consiglio Comunale con un minuto di silenzio ha lodato le vittime. In particolar modo credo che nel nostro cuore resteranno i bambini che nella scuola sono rimasti vittime di questo drammatico episodio naturale, ma certamente la Magistratura farà il suo corso per verificare se c'erano responsabilità.

Rispetto a questa situazione la tradizione della nostra città è stata sempre di solidarietà per tutti coloro che sono stati vittime di calamità naturali con interventi fin dal passato con denaro, ma anche con la presenza dell'Amministrazione Comunale.

In occasione del terremoto in Umbria avevamo predisposto insieme agli altri Comuni un intervento che prevedeva la costruzione di un centro di accoglienza che è stato utilizzato come luogo sociale, come luogo per celebrare la Messa, per fare attività di carattere sociale, ricreativo e religioso.

Stamattina abbiamo sentito le Amministrazioni Comunali con le quali già per il terremoto dell'Umbria avevamo deciso di intervenire non dando solo

denaro, ma facendo sì che il denaro fosse un'opera chiara, visibile e condivisa anche dalle comunità locali.

Assieme ai Sindaci di Sesto, di Cologno, di Bresso, stiamo sentendo anche i Sindaci di Peschiera e di Brugherio - che sono i Sindaci che in occasione del terremoto in Umbria avevano con noi condiviso questo intervento per oltre 350 milioni - abbiamo condiviso l'opportunità di fare un intervento con una metodologia analoga.

A questo punto abbiamo sentito la Caritas Ambrosiana che già allora con noi intervenne e che oggi è uno dei punti di riferimento nazionali per interventi di carattere solidaristico e di emergenza.

Don Egidio Colmegna era a Roma proprio per capire con il Ministero e con la Protezione Civile gli interventi di emergenza, domani ci saprà dire quali sono le priorità fra tutte le emergenze che emergono dai territori che hanno avuto questo drammatico sisma, per intervenire con un'opera completa, in maniera che tutte le popolazioni possono avere in tempi abbastanza rapidi un piccolo nostro intervento - piccolo rispetto al dramma che questo terremoto ha causato - però penso che possa essere generoso per un verso e un segno forte di solidarietà.

Credo che sia nello spirito dell'intero Consiglio Comunale intervenire con solidarietà rispetto a chi soffre.

Devo dire un'altra cosa al Consiglio Comunale come comunicazione, cambiando argomento.

Credo che molti Consiglieri e concittadini oggi passando davanti alla Scuola Cadorna abbiano visto già che cosa è successo, visto che nell'edificio affianco stanotte c'è stato un incendio doloso provocato sicuramente da delle persone disperate, perché l'incendio è stato provocato dal tentativo di queste persone di riscaldarsi e che avevano occupato abusivamente questo edificio e delle quali noi non sapevamo dell'esistenza.

L'incendio ha fatto intervenire i Vigili del Fuoco che hanno sedato l'incendio e devo dire che l'intervento dei Vigili del Fuoco ha già costretto sia loro, che noi, a fare una verifica sullo stato della Scuola Cadorna.

Come avete visto c'è stato anche il crollo di una parte del tetto, per cui lo stato sicuramente non è dei migliori.

La comunicazione riguardava comunque l'episodio.

Domani ripristineremo il telone, ma stiamo vedendo con il perito che oggi stesso ha fatto la perizia se non è doveroso e indispensabile procedere con l'abbattimento di quella parte della Scuola Cadorna - che peraltro non sarà mantenuta in sede di esecuzione del progetto - già da subito, proprio per evitare qualsiasi tipo di problema o di occupazione con il rischio di possibili

crolli, cercando di mettere in sicurezza questa struttura che non essendo stata utilizzata in questi 4-5 anni è sicuramente fatiscente.

Per conoscenza e per cultura a tutti noi, nella perizia che è stata fatta oggi è emerso, se prendiamo il drammatico caso di San Giuliano, che la Scuola Cadorna essendo stata costruita nell'anno 1906 comunque non si poteva mantenere in piedi, cioè è struttura che rispetto alle leggi attuali sul tema dei carichi e delle stabilità dell'edificio andrebbe completamente demolita e rifatta in questa parte.

Questo lo dico al Consiglio Comunale perché c'è stato un ritardo di qualche mese anche nella definizione del progetto esecutivo, in quanto, come ho già detto in Consiglio Comunale, la Soprintendenza ai Beni Culturali ha sospeso qualsiasi possibilità di proseguire con la progettazione esecutiva, ritenendolo un bene da salvaguardare totalmente.

Quindi c'è chi dice che è una cosa che deve stare in piedi, altre leggi invece dicono che per poter essere edificio pubblico deve comunque essere realizzato con condizioni di carico e di pesi, che questa scuola così come è stata costruita di fatto non può essere più idonea.

Questo è quanto volevo dire.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie, buonasera.

Dopo il termine delle interrogazioni, chiederei ai Capigruppo una breve sospensiva per valutare un'iniziativa consiliare per il sostegno ai terremotati.

Vorrei fare una proposta ai Capogruppo.

Comincio con le interrogazioni, io non solo solito farle, ma questa sera devo farne qualcuna.

Ne faccio una che è molto articolata e penso che richiami in campo diversi Assessorati; l'avevo fatta molto tempo fa, mi erano state date delle risposte da parte dei funzionari i quali hanno scritto il falso, perché sabato sono andato a verificare e non ho riscontrato le cose che mi hanno scritto nella risposta.

Prima di fare questa interrogazione vorrei dire ai due Presidenti della Commissione II e della Commissione III che mi è giunta convocazione per il

giorno 12 sia per la Commissione III alle ore 18:30, sia per la Commissione II alle ore 19:00.

Vorrei pregare loro se fosse possibile prima della fine della seduta di riunirsi per cercare di spostare una seduta, perché per noi è molto difficile partecipare a due sedute nello stesso momento.

Per quanto riguarda l'interrogazione molti mesi fa avevo fatto un'interrogazione su Viale Lucania, che è l'ultima via di Cinisello all'estrema periferia, ai confini con Sesto San Giovanni.

È una strada periferica ma nello stesso tempo centrale: se la vediamo dal profilo di Sesto San Giovanni è centrale, invece dal profilo di Cinisello è una strada abbandonata.

Quello che ha fatto peggiorare la cosa è la Media World.

Quando noi facciamo in questo Consiglio delle osservazioni, diciamo che a Cinisello c'è molto commerciale, ma così tanto che andrebbe abolito!

In Viale Fulvio Testi c'è un tipo di commerciale che a mio avviso non ha le caratteristiche per le regole del commerciale, perché non ha parcheggi, non ha sicurezza, ha tutto tranne le caratteristiche del commerciale!

Sabato mattina sono stato chiamato dove ho abitato per ventidue anni, conosco molto bene quel posto, ho molti amici ancora.

Io avevo chiesto per la sicurezza che venissero messe delle transenne per far sì che i motorini non potessero passare attraverso lo spazio Media World per andare verso Viale Lucania n.8; mi avevano assicurato che erano state messe delle catenelle ma questo non è stato fatto.

Alla fine ho visto che ci sono delle strutture in cemento armato per terra, un po' spostate, dove si può addirittura passare con una macchina piccola, infatti mi hanno detto che addirittura le Smart passano ad altra velocità e i motorini disturbando le persone che camminano a piedi!

Questa quindi è un questione di sicurezza.

Ho parlato con un funzionario, che si è qualificato in un primo tempo come il Direttore di questo Centro, poi alla fine quando ha visto che la questione era un po' difficile è scappato, ma io gli ho preso il numero di targa.

Vorrei sarete chi fosse, visto che costui si era qualificato come Direttore del Centro!

Io mi ero qualificato, ho detto chi ero, lui invece non ha voluto dire il nome, ed è uno che tra l'altro lascia la sua macchina sul marciapiede ostacolando le persone, quindi dovrebbe essere colui che dà il buon esempio, invece non lo dà!

Inoltre in Viale Lucania, angolo Via Balilla-Via Enrico Toti, c'è una discarica a cielo aperto.

Questa mattina mi hanno detto che tempestivamente è andato un camion e ringrazio chi si è messo in moto per far sì che fosse risolta questa cosa.

Sempre su questa via ci sono erbacce, addirittura ci sono delle trappole per topi a cielo aperto: ma come si possono mettere le trappole per i topi sul marciapiede?

Vuol dire che c'è un'emergenza proprio sotto l'aspetto igienico sanitario che non funziona!

Inoltre chi fa spesa alla Media World, esce, apre il suo scatolone e lo butta per terra.

Io dico che una volta ogni tanto qualcuno del servizio di pulizia della Media World può anche passare per pulire, oppure loro devono sporcare e noi dobbiamo andare dietro per pulire?

Poi c'è un contatore del gas aperto, senza un lucchetto di chiusura, dove i ragazzini ne combinano di tutti i colori, ma dobbiamo aspettare che succeda qualcosa di grave prima di intervenire?

Sempre in Viale Lucania n.8 ci sono dei box sotterranei e la strada è stata divisa per dare l'accesso all'uscita della Media World, per far sì che una parte venga portata verso Sesto e una parte verso Viale Fulvio Testi, ed addirittura hanno spostato le transenne, hanno invaso lo spazio per l'entrata ai box di Viale Lucania n.8 e per entrare con le macchine si fatica e se deve entrare un camioncino o un camion per fare gli spurghi non si può!

Insomma anche lì va definita questa storia, ci sono 99 appartamenti con circa 400 abitanti, è un paesino abbandonato a se stesso e noi non ci facciamo carico di nulla!

La Media World deve mettersi in testa una volta per tutte - caro signor Sindaco lo faccia lei per cortesia! - che o si mette in regola, oppure deve chiudere perché non ha scopo di esistere in un'area di quel tipo, dove non ha la struttura per poter esercitare!

O fa un minimo di sforzo per cercare di alleviare le difficoltà che creano ai cittadini, oppure devono chiudere ed andare da qualche altra parte!

Sempre per quanto riguarda la Media World l'Amministrazione le ha concesso uno spazio per un parcheggio pubblico e privato.

Su Viale Fulvio Testi il cancello è chiuso dalla Delcon regolarmente alla fine dell'orario di vendita, mentre nella parte di Sesto San Giovanni che compete alla Media World oltre a non aver messo il cancello, hanno messo solo una sbarra, non la chiudono e la sera in quel piazzale succede di tutto!

È una situazione abbastanza disagiata, non più tardi di qualche giorno fa gli abitanti di Viale Lucania mi hanno fatto sapere che hanno fatto una lettera con

alcune firme, e se non si risolve questa problematica sono disposti a fare delle azioni molto più forti.

Io mi ricordo che questo problema di Viale Lucania risale al 1970, poi grazie al buon Prezzi erano state risolte alcune problematiche circa i marciapiedi e l'illuminazione, ma adesso dopo venti anni è peggiorata la situazione: chiunque arriva rompe i marciapiedi e non li mette a posto, discariche a ciel sereno e nessuno dice nulla, eccetera.

Veramente chiedo con molta serietà di intervenire perché la situazione è abbastanza pesante.

Eventualmente con gli Assessori competenti andiamo insieme, faccio vedere tutte le problematiche e vediamo che cosa possiamo fare.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Buonasera Presidente.

Volevo riferire alcune cose incresciose che sono apparse ieri su "Il Giorno" che riportava alcuni fatti che hanno fatto scrivere alcuni componenti del Polo accusando altri quattro Consiglieri della Maggioranza.

Mi riferisco al PIR Sant'Eusebio dove alcuni sostengono che vi sono state alcune votazioni per interesse, conflitto di interesse.

Riallacciandomi ad un intervento fatto dal Consigliere Petrucci che sollecitava questo tipo di problema, il Segretario aveva risposto che si dovevano fare ulteriori verifiche, interpellando i nostri legali se si fossero stabilite delle responsabilità, credo che invece sia stata fatta una cosa ancora prima di avere delle risposte.

Tra l'altro preciso che in quella serata, visto che si parlava delle controdeduzioni e vista l'interrogazione fatta dal Consigliere che chiedeva se vi fossero o meno dei problemi, io stesso in quella seduta non votai le controdeduzioni, perché non mi sembrava giusto, senza sapere in tempo la risposta che gli uffici preposti e l'Amministrazione Comunale davano al Consiglio, visto che vi era ancora un accertamento in corso.

Mi pare increscioso scrivere sul giornale che noi abbiamo votato per interesse, io invece non ho votato per nessun interesse, perché mi sono astenuto dalle

votazione e qui chiedo che venga messa agli atti la schermata della votazione di quella sera da dare a voi Consiglieri, così verificate voi il tutto!
Grazie.

PRESIDENTE:

Su questa questione farò anche io una dichiarazione alla fine, visto che sono stato chiamato in causa.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io volevo intervenire nella fase delle comunicazioni, poi i Consiglieri hanno iniziato anche delle interrogazioni, interverrò successivamente per interrogazione.

Io devo ringraziare la Presidenza del Consiglio, il Sindaco e questo Consiglio Comunale rispetto al pensiero giusto per le vittime del terremoto. Io ero assente perché sono arrivato in ritardo, ovviamente mi associo, oltretutto do anche la comunicazione che la Protezione Civile di sei Regioni si è recata sul posto ed è arrivata nella giornata di domenica anche la delegazione della Regione Lombardia, quindi sono contento e fiero che i lombardi abbiano contribuito e contribuiscano anche loro in questa situazione di difficoltà per il popolo della Regione Molise.

Per quanto riguarda la Scuola Cadorna, ho ascoltato la comunicazione del Sindaco relativa agli avvenimenti, anche se preferirei che l'Assessore competente facesse una relazione questa sera sul tema e sarebbe opportuno anche fare un ordine del giorno sui tempi che ci dobbiamo dare, perché quella struttura è lì così da troppo tempo, noi tra l'altro l'abbiamo denunciato più e più volte in tempi anche non sospetti.

Rispetto alla struttura della Scuola Cadorna è chiaro che quella situazione non poteva che essere a rischio, perché il telone giocava a sfavore rispetto, purtroppo, ad alcune situazioni disperate che potevano in qualche modo rifugiarsi nella scuola.

Credo che come Consiglio Comunale bisogna fare un esame di coscienza rispetto a ciò che abbiamo fatto fino ad oggi rispetto alla Scuola Cadorna e prendere delle decisioni sotto la forma che ci compete, cioè mozioni e ordini del giorno.

Quindi proporrò successivamente un ordine del giorno.

L'ultima comunicazione riguarda l'ordine del giorno di Forza Italia che dovremmo discutere questa sera al secondo punto.

Mi scusso con tutti i Consiglieri, ma purtroppo l'emergenza blocco traffico, sabato, domenica, lunedì ed anche oggi che è stata una giornata complessa per la gestione della comunicazione di questo blocco del traffico per le auto non catalitiche che inizierà da domani, mi ha impedito di poter lavorare: io mi impegno durante il primo punto, utilizzando anche la fase delle interrogazioni, a proporre una modifica che prima di passare al punto relativo a questo ordine del giorno sottoporro ai Capigruppo consiliari.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Buonasera.

La mia comunicazione-interrogazione è relativa alla concessione in Piazza Gramsci di un gazebo per Forza Nuova avvenuto sabato scorso.

Io mi chiedo se la possibilità per una forza dichiaratamente xenofoba, antisemita e razzista rientri nella normale dialettica democratica, quindi l'interrogazione è sostanzialmente questa: verificare ciò che è avvenuto in quel gazebo, perché la presenza di siffatte organizzazioni sul territorio del Comune, comunque sul territorio pubblico, possono provocare gravi stati di tensione sia nella cittadinanza che nelle forze politiche.

Siccome la richiesta di sollevare la questione mi viene da più cittadini, mi auguro, se ciò risponde al vero, che siano state assunte tutte quelle caratteristiche per far sì che la presenza di Forza Nuova con un gazebo sia avvenuta in una situazione di sicurezza per tutti e soprattutto che i contenuti che all'interno di quel gazebo venivano passati alla cittadinanza non rispondano a ciò che abbiamo sentito ultimamente a Roma, che sicuramente non fanno onore ad una città come Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Buonasera.

Sulla comunicazione del Sindaco circa il terremoto spendo poche parole.

Sono solidale, anche perché per capire certe cose non bisogna soltanto vedere, ma bisogna - e mi auguro che non succeda mai - anche provarle!

Io mi trovavo a trenta chilometri da Assisi ed ho vissuto anche io quei momenti veramente brutti ed io nel mio piccolo mi sono adoperato nel mio paese dove vive mia madre per cercare di alleviare i dolori degli altri.

Quindi rispetto a questo discorso io penso che noi dovremmo investire anche la cittadinanza di Cinisello Balsamo, perché lì ci sono dei problemi materiali, visivi, e tutta la città deve rendersene conto.

La solidarietà l'abbiamo sempre data ma questa volta, non solamente perché ci sono dei bambini, bisogna fare qualcosa di più.

Cambiando argomento, adesso devo leggere una lettera, non è un'interrogazione, non voglio nessuna risposta, voglio che il Consiglio Comunale rifletta rispetto a dei cittadini che hanno sicuramente dei problemi.

Ve la leggo senza fare commenti perché non li voglio fare, tralascio alcuni punti, vi dico che è stata mandata al Sindaco, agli Assessori ai Servizi Sociali e anche alla Spettabile III Commissione Sanità e Assistenza Regione Lombardia.

"Dal dicembre 2001 ho una nonna quasi centenaria ricoverata presso l'istituto, a causa di una demenza senile che purtroppo non ci ha permesso di assisterla all'interno delle mura domestiche", il riferimento è alla Fondazione Martinelli.

"Ci siamo rivolti a questa struttura cinisellese che vanta una lunga tradizione nell'assistenza agli anziani, con la piena consapevolezza che la nonna sarebbe stata un ospite non autosufficiente all'interno di una comunità di altrettanti non autosufficienti e non ci illudevamo, certo, che ci venisse fornito un trattamento di favore, ma un trattamento perlomeno decoroso, questo sì, soprattutto dietro la corresponsione di una retta quantomeno importante", tralascio la cifra.

"Fin dall'inizio di questa difficile esperienza si sono verificati episodi di mancata assistenza, di disattenzione verso le necessità più elementari di questi anziani e di pessima gestione di personale a volte capace ma mal gestito e a volte del tutto inadeguato.

Abbiamo inviato due comunicazioni alla Direzione, rimaste senza riscontro fino alla nostra richiesta di un appuntamento con un responsabile - tralascio il nominativo della Dottoressa - la quale ci ha assicurato che la situazione dovrebbe probabilmente migliorare in un prossimo futuro, data la riorganizzazione voluta dalla nuova Direttrice, che non si è presentata ad un appuntamento da noi fissato, poiché in riunione, né ci ha ricontattati per fissarne un successivo.

Alla luce di tutto questo mi domando se sia stato legittimo attribuire a tale struttura, attualmente carente in molti ambiti, un riconoscimento che ne

premia l'assistenza non prestata, devalorizzando la città di Cinisello Balsamo in cui è ubicata.

Mi piacerebbe conoscere i criteri secondo i quali vengono attribuiti, ma vorrei soprattutto agire per far sì che il futuro di questa e di ogni altra residenza sanitaria assistenziale riservi un trattamento realmente degno per gli anziani che verranno".

Ripeto, non voglio nessuna risposta, lascio al buonsenso di tutti i Consiglieri Comunali affinché sicuramente si adoperino e si faccia anche nel limite del possibile, chi è molto più vicino, una visita per verificare lo stato degli anziani.

Questo lo dico anche in visione di altre due residenze che si devono aprire nel prossimo futuro, una è la residenza "del Sole", l'altra è la residenza di Via del Lavoratori.

Io penso che l'Amministrazione Comunale, ma questo lo dicevo anche in altri tempi, non debba guardare solamente a quale possa essere la retta, visto che ormai risparmiare 50 o 100 euro sulla retta conta poco rispetto all'ammontare totale di quello che si paga, ma bisogna veramente verificare il servizio che si dà a questi anziani. Prima ci siamo rammaricati per quello che è successo a causa del terremoto, non vorremmo avere invece un terremoto simbolico all'interno di queste case di riposo.

Io penso che gli anziani, per tutto quello che hanno dato alla nostra comunità devono essere trattati adeguatamente e per quello che sono.

Sono delle persone umane e questo è il nostro obiettivo, di tutto il Consiglio Comunale e su questo, ripeto, invito i Consiglieri Comunali affinché vigilino rispetto a situazioni del genere, non voglio aprire nessuna polemica, è solo questo il mio intento.

Per quanto riguarda il PIR Sant'Eusebio, visto che c'è anche il mio nominativo, io non parlerò, non dirò nulla.

Sicuramente per me parleranno gli altri, perché queste persone che mi hanno citato innanzi tutto sono delle persone - lo dico molto apertamente, devono conoscere le persone con cui hanno a che fare - sono persone indegne rispetto a quello che hanno fatto riportare all'interno di quel giornale, quindi per quanto mi riguarda parleranno gli avvocati rispetto a questa cosa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Buonasera a tutti.

La mia interrogazione riguarda i cani pit bull.

Si sta verificando anche a Cinisello Balsamo un caso analogo a quello di Milano.

Per fortuna domenica non è successo nulla, per cui chiederei al Sindaco di fare un'ordinanza per i proprietari di questi cani che se vogliono portare a spasso questi cani per la città devono avere almeno la museruola, perché sono veramente pericolosi.

Domenica mattina c'erano dei bambini che giocavano a palla nell'arena di Piazza Gramsci ed uno di questi casi per fortuna è corso dietro alla palla, e non ai bambini, azzannandola e sgonfiandola.

Stamattina al mercato c'era un signore che portava a spasso un pit bull, il quale vedendo la confusione ha cominciato ad agitarsi e per fortuna il proprietario ha saputo tenerlo fermo.

Non vorrei che si verifici un caso analogo a quello di Milano in cui una bambina è stata azzannata da un pit bull, perché poi hanno dato la colpa alla bambina, la quale avendo tre anni non può capire la malvagità di un cane.

Allora prima che succeda, signor Sindaco, penso che lei sia in grado ed abbia il potere di fare questa ordinanza per tutti i cani rabbiosi, non dico per i cagnolini piccolini, ma almeno per i cani da combattimento, per cui se i proprietari vogliono portarli a spasso che i cani abbiano almeno la museruola, perché è molto pericoloso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buonasera a tutti.

Signor Presidente, volevo fare una comunicazione interna riguardo l'ordine del giorno che abbiamo presentato la scorsa settimana, che risulta essere stato consegnato a tutti i Consiglieri con la presentazione dei Consiglieri Bongiovanni, Sisler e Berlino.

Ho già comunicato alla Dottoressa Sessa, alla quale avevo già inviato l'ordine del giorno via e-mail, che la presentazione dell'ordine del giorno era a nome dei Consiglieri Bongiovanni, Sisler e Sale.

Vorrei che fosse apportata questa correzione, anzi se l'Ufficio di Segreteria, la Consigliera Del Soldato, prende nota mi fa una cortesia, grazie.

Io preferirei che ci fossero dei dipendenti e non dei Consiglieri, se la CGIL dovesse intervenire a riguardo dovrebbe prendere una posizione per un'unità in meno che viene utilizzata all'interno del Consiglio Comunale!

PRESIDENTE:

Assolutamente no, è funzionale al problema delle risposte alle interrogazioni!

CONS. BONGIOVANNI:

Sono punti di vista!

Se utilizziamo il personale forse è meglio, anche perché penso che la Consigliera Del Soldato abbia altri lavori da fare.

PRESIDENTE:

È un accordo interno all'Ufficio di Presidenza.

CONS. BONGIOVANNI:

È solo un pensiero, non voglio intervenire all'interno dell'organizzazione di questo Consiglio Comunale e di questa Amministrazione.

Se io fossi la Consigliera Del Soldato non lo farei mai, sono punti di vista!

La cosa molto importante che volevo porre alla vostra attenzione è una situazione gravissima che si è verificata - e noi l'avevamo preannunciata - quando il signor Foti aveva presentato quella modifica di area che riguarda la zona di fronte alla Metro, in particolar modo Via Fulvio Testi angolo Via Ferri.

Quando il Consigliere Foti presentò quella trasformazione dell'area, probabilmente non si rendeva conto dei guai che avrebbe causato ad alcuni lavoratori di quell'area e noi l'avevamo preannunciato.

Se ben ricorda è alla stessa problematica dell'Auchan, per ricordale signor Sindaco il problema del 4.6, quando chiesi di poter fare un emendamento, chiedendo che tutti coloro che dovevano essere assunti all'interno dell'Auchan fossero persone del territorio che per diversi motivi perdevano il posto di lavoro o che fossero residenti nel Comune di Cinisello Balsamo.

È accaduto che avendo trasformato quell'area da industriale a residenziale la Società Ugo Previtali e Company Srl ha ceduto le quote ad un'altra società, che ha ben pensato rapidamente di licenziare tutti i dipendenti della Ugo Previtali, con una lettera di licenziamento che è stata consegnata in questi giorni e che crea purtroppo grossi problemi occupazionali anche sul nostro territorio.

Questo accade in una ditta che ha meno di 15 dipendenti, che purtroppo si sono trovati a casa dall'oggi al domani senza che nessuno abbia avuto modo di poter controbattere la decisione di questa società.

Io pongo all'attenzione questo problema, signor Sindaco, perché in realtà so che lei è molto sensibile verso questi problemi e non passerà sicuramente inosservato questo.

Sarebbe opportuno che queste azioni di trasformazione delle aree avvengano anche valutando quello che su quell'area esiste e quello che questo tipo di trasformazione può causare, perché si salvaguardi quel minimo di occupazione che c'è in quell'area.

Oltretutto sono dipendenti che lavorano lì da 25-30 anni e che non hanno mai avuto problemi di carattere occupazionale, se non altalenanti per licenziamenti interni avvenuti o per trasferimenti, o per cambi aziendali, cose che accadono un po' dappertutto.

Sicuramente sarebbe bello che l'Amministrazione prendesse una posizione a favore dei lavoratori, che pensasse anche ad evitare che questi licenziamenti avvengano come stanno avvenendo, in maniera arrogante e prepotente, perché avendo sentito anche i lavoratori questa sera, si parla di persone che arrivano in una realtà produttiva con quell'atteggiamento arrogante, prendendo in giro i lavoratori stessi con promesse, con quell'atteggiamento da "padroncini di primo pelo" trattando anche le persone in maniera poco cordiale.

Lo dico per evitare che si crei un momento di tensione in questa società e in quest'azienda, ma penso che tutta l'Amministrazione debba prendere una posizione a favore di questa gente, perché non è pensabile che non vengano tutelati i più elementari diritti occupazionali per un'area che è stata trasformata da industriale a residenziale.

Il minimo che possiamo fare è questo, sicuramente l'impegno di Alleanza Nazionale, dei Consiglieri Bongiovanni, Sisler e Sale, sarà quello anche di portare all'attenzione a livello regionale il problema della Ugo Previtali, un'azienda che lavora da anni sul nostro territorio e che non può chiudere la sua realtà, la sua capacità lavorativa e professionale di chi lavora, solo perché quest'area da industriale è stata trasformata in residenziale.

Mi auguro, signor Sindaco, una presa di posizione, sono sicuro che lei lo farà, perché ripeto e ribadisco che lei è molto sensibile a queste cose, ma penso che

l'Amministrazione debba prendere anche contatti con il Presidente del Consiglio di amministrazione, il signor William Binella, per una trattativa o per quello che sicuramente si può fare meglio per questi lavoratori.

Mi scuso, signor Presidente, per essermi prolungato con questa interrogazione, ma penso che davanti a licenziamenti come quelli di Arese o come questi, di misura inferiore, della Ugo Previtali, tutti sarete d'accordo sul fatto che si possa perdere anche un Consiglio Comunale.

Un'altra interrogazione riguarda sempre il signor Sindaco circa l'area di Via San Martino, quella di Don Corrado, perché questa sera alcuni ospiti della comunità di Don Corrado sono venuti a trovarmi sotto casa per chiedermi di prendere una posizione a riguardo, perché il 9 di questo mese vengono cacciati da questa comunità che fino adesso li ha ospitati.

Si tratta ovviamente di lavoratori extracomunitari, si tratta di persone indigenti, con grossi problemi sociali e mi domando che fine abbia fatto quell'interrogazione che ho tanto sollecitato riguardante il Centro di accoglienza di Via dei Lavoratori, che a distanza di anni non è ancora oggi utilizzato, eppure ricordo che era stata fatta una procedura d'urgenza per ultimare i lavori e finanziare quel tipo di struttura, ma ad oggi non si sa nulla, né se verrà mai attivata o se mai verrà utilizzata allo scopo che inizialmente era stato previsto.

Se fosse stata realizzata nei tempi previsti presumo che quelle persone che sono ospiti da Don Corrado avrebbero potuto in qualche modo trovare ospitalità in quell'area.

Io mi auguro, signor Sindaco, che non ci siano grossi problemi per ospitare tutti coloro che saranno sfrattati dall'area di Don Corrado, perché se ciò non avviene io penso che ci sarà un problema di sicurezza, soprattutto nel quartiere n.2 e n.5, che sarà molto grave da sostenere e penso che uno sfratto nei confronti di questa povera gente non possa essere fatto indiscriminatamente solo perché l'area - e anche qui c'è un problema di carattere territoriale - deve essere trasformata come previsto dal progetto 1.8 e anche qui vengono sfrattati coloro che fino ad oggi hanno avuto accoglienza in quell'area stessa.

Anche qui penso che l'Amministrazione dovrà prendere posizioni a riguardo, perché tenere le fette di patate negli occhi penso che non porti beneficio a nessuno.

Un'altra interrogazione riguarda la Scuola Cadorna che sembra abbia avuto problemi di riscaldamento, pare che sia saltata la caldaia e che si sia incendiata un po' la scuola, ma in realtà sia la Polizia Municipale sia l'Amministrazione sapevano che all'interno della Scuola Cadorna c'erano e ci

sono stati fino a poco tempo fa extracomunitari che dormivano e bivaccavano all'interno della struttura.

Poi non si sa come c'è stato quest'incendio e vorrei capire l'Amministrazione che intenzioni abbia, se incominciare i lavori di questa Scuola Cadorna o se intende tenere quell'area in balia e nelle mani di coloro che cercano un riparo occasionale.

L'ultima interrogazione è del Consigliere Sisler che mi ha chiesto di farla in sua assenza perché è stato chiamato urgentemente.

Riguarda alcuni incidenti gravi che hanno coinvolto più macchine nell'ultima settimana nella zona di Via Marconi angolo Via Cantore.

Sono successi gravi incidenti, anche il Consigliere Viganò mi manda un messaggio per citare anche Via San Carlo, però se prende la parola e pone un'interrogazione forse è meglio, pare che anche lì ci siano gli stessi problemi.

Vorrei dare al Consigliere Viganò magari il numero di telefono dell'Assessore Imberti per riuscire a comunicare e a dargli direttamente queste informazioni, così almeno riesce a parlare con il responsabile della Polizia Municipale.

D'altro canto noi Consiglieri di Opposizione dobbiamo fare in Consiglio le interrogazioni, non possiamo farle telefonicamente così come potete farle voi agevolati dalla posizione di Maggioranza che avete.

Termino, signor Presidente, ringrazio il Sindaco, se mi può dare una risposta riguardo il problema dei lavoratori della Ugo Previtali, che intenzioni ha l'Amministrazione e quali sono le azioni che intende fare a salvaguardia di quei posti e di quell'occupazione che possiamo cercare di mantenere sul nostro territorio.

Io suggerisco la possibilità di farli assumere in uno dei tanti centri commerciali che questa Amministrazione concede ampiamente alle varie società che intendono allargarsi su tutto il territorio, per poter riconvertire l'occupazione come in questo caso nei centri commerciali che chiedono personale e manodopera specializzata.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Come gruppo dei Democratici de La Margherita esprimiamo piena condivisione sulla comunicazione che ha fatto il Sindaco all'inizio di seduta, relativa al terremoto del Molise, nella quale abbiamo appreso l'intenzione della nostra Amministrazione assieme ad altri Comuni di trovare una forma di solidarietà verso questo problema.

Lo condividiamo perché la nostra città si è sempre contraddistinta in questi momenti, non solo per le azioni che intraprende come risposta ai vari accadimenti, ma proprio perché come tessuto sociale ha sempre dimostrato di partecipare attivamente verso queste problematiche, basti citare la presenza nel nostro territorio della Croce Rossa, degli Alpini e del gruppo Cinofilo della Protezione Civile, che si sono sempre attivati anche al di fuori del nostro territorio.

Quindi pieno mandato al Sindaco da questo punto di vista.

L'interrogazione che voglio svolgere non riguarda il nostro territorio, ma penso che l'Amministrazione potrà sicuramente intercedere e riguarda un problema di sicurezza che diversi cittadini ci hanno manifestato per il capolinea del pullman Cusano Milanino-Milano e Sant'Eusebio-Milano, presso la Stazione Centrale, appunto della città milanese, perché è situato in un punto nascosto della stazione, peraltro poco illuminato e che soprattutto negli orari serali è frequentato, ahimè, da numerosi gruppi in particolar modo di extracomunitari, ma non solo.

Questo non perché gli extracomunitari siano un problema ma perché si tratta di quella parte che crea un problema di sicurezza nei confronti dei cittadini e siccome questo capolinea è in prevalenza frequentato dai nostri concittadini, noi chiediamo che l'Amministrazione possa quantomeno rivolgersi all'azienda trasporti e al Comune di Milano per verificare di spostare il capolinea o eventualmente provvedere ad una riqualificazione di quel punto, magari aumentando l'illuminazione, in maniera tale che sotto alcuni punti di vista possa migliorare questo problema della sicurezza che i cittadini ci hanno manifestato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

La mia interrogazione prende spunto da un articolo apparso sui quotidiani locali, in merito al problema delle riesumazioni.

In questo articolo si parla di una donna piuttosto anziana che si lamenta del modo con cui le è stato posto il problema del suo marito defunto. Siccome non è il primo caso che sento e siccome già in passato sono stato promotore di un ordine del giorno per quanto riguarda la cremazione, su cui mi pare che ancora oggi non esista questo regolamento che avevo chiesto tre anni fa, e siccome si continua negli uffici preposti a questi problemi a porre in maniera poco delicata, un problema che riguarda cittadini che hanno nell'animo il dolore, io credo che una volta per tutte bisogna fare un po' di... come dire, non vorrei essere neanche tanto cattivo, ma penso che le persone preposte a questo servizio secondo me cominciano ad essere un po' inadeguate, e sono stato abbastanza buono!

(Cambio cassetta)

...ma qui siamo di fronte a delle persone e bisogna rispettare le persone che ci sono davanti, con le proprie idee e con le proprie convinzioni, senza forzare loro l'animo e tanto meno senza porre degli ultimatum.

Questa è una cosa gravissima e ritengo che l'Amministrazione debba farsene carico perché di fronte a questi problemi non si può giocare sui sentimenti e sulle convinzioni della gente, ognuno è libero di credere nella cose che nella sua vita ha vissuto e manifestato e se altri sono di posizione diversa, specialmente quando si tratta di funzionari pubblici, sono tenuti a rispettare le idee e le obiezioni delle persone, limitandosi solo a fare opera d'ufficio e basta, perché la propaganda se vogliono farla possono farla fuori dagli uffici comunali, la sensibilizzazione possono farla in qualche associazione o qualche partito, ma gli uffici comunali sono in quanto tali punto e basta!

Spero che non debba più leggere cose di questo genere, perché mi sento urtato nella coscienza da queste manifestazioni da parte di dipendenti comunali.

Ringrazio il Sindaco che all'inizio ci ha spiegato perché il telone della Scuola Cadorna oggi era completamente stracciato, perché io sono uno di quelli che tutte le mattine passa davanti, ed ho visto non solo il telone, anche un po' di cose, poi girando l'angolo ho letto "Stiamo realizzando" e io mi sono detto che non solo non stavamo realizzando niente, ma non sappiamo neanche vigilare. Quello che mi ha rammaricato, quando ho saputo la notizia, è che a Cinisello già circolano delle voci che dicono che parecchi sapevano.

Io non lo sapevo perché altrimenti lo avrei denunciato, ma se parecchi sapevano vuol dire che forse anche qualcuno all'interno del Palazzo sapeva e non ha detto

nulla, quindi questo mi rammarica ancora di più, perché è vero che bisogna dare ospitalità a tutti, ma in questa forma non è ospitalità e poi si corrono dei seri pericoli, perché come ha detto il Sindaco è pericolante, quindi da un momento all'altro un tetto può cadere sulla testa di chiunque vada a dormire.

Questa voce io spero non sia vera, ma se vera è grave, cioè che nessuno ha detto niente ed ha aspettato che si incendiasse il tetto o qualche coperta per riscaldarsi.

Io chiedo, quindi, che i nostri servizi funzioni meglio.

Sul PIR Sant'Eusebio io ho espresso il mio parere nella seduta che c'è stata e mi pare di essere stato molto chiaro.

Non c'è bisogno, e non è neanche mio costume, andare sui giornali e tanto meno fare dei nomi sui giornali, anche se io sono convinto, e quella sera non a caso ho chiesto un parere al Segretario che non è proprio quello detto dal Consigliere Agosta, anzi vorrei che il Segretario sia molto gentile e che invii a tutti i Consiglieri per iscritto il suo parere dato quella sera, oppure lo tratta dal verbale, così tutti lo leggiamo.

A me è stato sufficiente quel parere perché come ho detto quella sera la cosa, per quello che mi riguardava, non finiva lì, ma certamente non sono stato io l'ispiratore di articoli sui giornali, perché per me la questione va posta in altri ambienti e in altre situazioni.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Marsiglia.

CONS. MARSIGLIA:

Buonasera a tutti.

Anche io a nome del Gruppo Indipendente volevo esprimere la mia solidarietà nei confronti dei terremotati del Molise e un ringraziamento al Sindaco per l'iniziativa presa con altri Comuni, che dimostra come Cinisello si sia sempre caratterizzata nei momenti di solidarietà, tenendo presente anche che Cinisello è una città formata da immigrati di quasi tutte le Regioni d'Italia, quindi a maggior ragione questo atto esprime la solidarietà di tutta la città e del Consiglio Comunale e mi auguro che proprio il Consiglio possa caratterizzarsi con qualche iniziativa specifica in favore dei terremotati del Molise.

Passando alle interrogazioni, non voglio ritornare sul discorso della Waste Management, ex IGM, ma visto e considerato che io personalmente ho dovuto

telefonare parecchie volte per far sì che la spazzatura venisse prelevata dalle strade, chiedo che ci sia un controllo sull'efficienza e sull'efficacia del lavoro della Waste, perché tutt'oggi ci sono strade dalle quali sistematicamente non viene prelevata la spazzatura.

Si vedono i camioncini della Waste che procedono velocemente, in molti casi anche contromano per fare il percorso breve, e in altre strade lasciano i sacchi fuori, con l'onere a carico del cittadino di dover telefonare per ripassare a riprenderli.

Siccome è successo parecchie volte, prego l'Assessore o il funzionario competente di voler prendere contatti con l'IGM che, oltre a far sì che questi casi non succedano più, di provvedere magari alla pulizia della strade, come già qualche Consigliere ha avuto modo dire, perché in effetti è veramente penoso vedere delle strade piene di cartacce, dovuto anche alla maleducazione dei cittadini, però prevalentemente dovuta anche all'incapacità della Waste di far fronte ad un servizio che sicuramente per la città di Cinisello è importante.

L'altra interrogazione prende spunto dall'iniziativa di un altro Consigliere circa la presenza dei cani a Cinisello.

Io ho avuto dei cani, non è un problema avere gli animali, però al di là del fatto che non si provvede al prelievo degli escrementi dei cani, molti di questi non hanno la museruola quando sono in giro per la città.

Io chiedo all'Assessore alla Vigilanza Urbana, che è di competenza nel caso specifico, di far sì che la Vigilanza provveda al controllo degli animali che vengono portati in giro, che ci siano delle sicurezze per i cittadini, perché c'è anche chi ha paura dei cani e non mi sembra corretto che debba essere il cittadino ad andare nell'altro senso del marciapiede perché ci sono dei proprietari che portano al guinzaglio ai cani, o in alcuni casi senza, per non parlare di chi molto diligentemente porta il cane a spasso con la bicicletta e il cane al guinzaglio!

Se qualche Vigile provvede in questo caso a fare la multa credo che non ci sia nulla di scandaloso, perché il cane viene portato dietro la bicicletta come un oggetto, con il rischio anche che possa cadere il padrone e procurare degli incidenti e dei danni ad altri.

Quindi credo che questo problema debba essere a mio giudizio specificato per quanto riguarda i doveri dei Vigili nel sanzionare la presenza di cani senza museruola o che seguono a ruota i proprietari, perché è un fatto di inciviltà sia nei confronti degli animali stessi, ma anche di cittadini che hanno diritto di camminare sui marciapiedi senza che abbiano paura degli animali.

Per quanto riguarda l'altra interrogazione, vorrei capire quanto tempo deve passare affinché la Fast Web provveda al ripristino delle strade dopo che

ha provveduto a cablare la città, perché ci sono veramente dei punti pericolosi con strade e marciapiedi dissestati.

Mi risulta che la Fast Web abbia l'obbligo di provvedere al ripristino, ed è anche giusto, però vorrei capire in quanto tempo, se è questione di mesi o di anni, perché ci sono delle zone di Cinisello dove addirittura di sono dei dossi artificiali per il materiale che viene trasportato in punti dove non devono esserci, specialmente in prossimità degli stop.

Magari queste piccole attenzioni possono evitare che dei cittadini possano farsi male e rivalersi in sede diversa da quella che può essere una soluzione nell'ambito della ditta stessa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

La prima interrogazione è relativa alla delibera di Giunta n.339 del 18.10.2002 con la quale sono state ridefinite le tariffe per le concessioni di aree inedificate per successiva costruzione di manufatti sepolcrali.

L'oggetto "ridefinizione" vuol dire che c'era stata una prima delibera sulle definizioni, questa purtroppo ci è sfuggita non potendo noi avere la possibilità di seguire tutte le delibere che fa la Giunta, però anche questa delibera è utile per ribadire ancora una volta che l'art.42 del testo Unico alla lettera f) dice "l'istituzione e l'ordinamento dei tributi con esclusione della determinazione delle relative aliquote è di competenza del Consiglio Comunale.

È pure di competenza consiliare la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi".

Ora chiedendo anche il conforto rispetto a questa mia interpretazione al Segretario, io non ho mai visto che il Consiglio Comunale abbia disciplinato in via generale queste tariffe che per la prima volta vengono istituite a Cinisello Balsamo, perché mi pare che sia la prima volta, o comunque da parecchio tempo non succedeva più, che fossero approntate aree sulle quali costruire dei manufatti sepolcrali, le cappelle o tombe di famiglia, che sono uno dei punti qualificanti del piano regolatore dei cimiteri che ci aveva visti coinvolti e protagonisti rispetto ad alcune indicazioni che erano state date rispetto al dibattito vivace che c'era stato.

Io chiederei che l'applicazione di questa delibera venisse sospesa, e che passi in Commissione l'argomento per una breve delibera di indirizzo però dettata dal Consiglio Comunale, anche perché il tutto si svolge, come spesso ahimè accade, nell'ignoranza più totale da parte dei Consiglieri.

Quindi siccome erano state determinate delle tariffe, poi la Giunta ci ha ripensato e le ha aggravate, non sappiamo se a ragione o a torto, e il fatto per esempio di non saperlo è importante, perché se fossimo stati coinvolti avremmo capito le ragioni di alcune scelte.

Non è solo un problema di opportunità, ma di rispetto delle leggi e il Testo Unico prevede che la competenza sia consiliare, quindi chiedo la sospensione della delibera, la messa all'ordine del giorno di una Commissione e un veloce passaggio in Consiglio Comunale.

Purtroppo noi non abbiamo le Commissioni in sede deliberante e questo è un limite, credo, ma un passaggio tra i tanti argomenti che tocchiamo in Consiglio Comunale su un argomento come questo credo che non porti via tempo, e ci consentirebbe innanzi tutto di rispettare la legge e di essere maggiormente partecipi rispetto a quello che è un fatto significativo per la nostra città.

La seconda interrogazione è relativa ad un'altra delibera di Giunta, la n.329 del 16.10.2002 relativa alla campagna di controllo degli impianti termici di riscaldamento.

La ratio dell'interrogazione è sempre la stessa quando interrogo sulle delibere di Giunta, cioè è quella di evidenziare come tante volte noi siamo partecipi della genesi e dell'iter deliberativo, o quantomeno della vicenda amministrativa e poi siamo tagliati fuori rispetto ai passaggi successivi.

Io ricordo che ci fu una vivacissima discussione in Commissione e anche in Consiglio Comunale sul problema delle verifiche, sui costi, sul tipo di investimento, sulla necessità o meno, le spiegazioni anche approfondite dell'Assessore e dei tecnici sul fatto che c'erano delle precise norme di legge che imponevano i controlli biennali e quant'altro, però poi non abbiamo saputo più nulla e convinti della bontà di questa iniziativa ancorché avessimo dovuto sottostare tutti ad un antipatico pedaggio, però siccome ci piace sempre capire che fine fanno i nostri quattrini, in realtà non abbiamo saputo più nulla.

Leggendo la delibera si viene a sapere che la gara di affidamento alla società è stata fatta, i lavori sono stati affidati, che i 400 impianti di potenzialità inferiore a 35 Kw/h e i 100 impianti di potenzialità superiore sono stati eseguiti, perché è scritto nella premessa della delibera che la campagna si è conclusa nel maggio scorso.

Siccome questa è una delibera che sostanzialmente determina i costi che devono sopportare gli utenti per il prossimo biennio, però si dà atto nel corpo della delibera di quanto è già avvenuto, allora io chiedo di avere un rapporto. Non credo che costi molto al Dirigente scrivere alcune righe che sono state fatte delle verifiche, alcune di un tipo ed altre di un altro tipo, che hanno dato un certo tipo di esito e qual è anche il succo di tutta la questione, qual è l'insegnamento che possiamo trarne per migliorare le delibere future in materia.

Invece credo che da questo punto di vista siamo carenti, proprio perché credo che sia solo un fatto organizzativo, perché questi dati sono in possesso dei Dirigenti e dell'Assessorato, si tratterebbe nella posta di aggiungere una fotocopia con una scheda riassuntiva, in modo che ciascuno di noi si rende conto.

Quindi in mancanza di questo tipo di comunicazione, che ritengo fondamentale, interrogo l'Assessore per avere le più ampie risposte e i più ampi chiarimenti rispetto a come si è conclusa, che esiti ha dato, quali risultati ha avuto questa campagna di controllo, soprattutto per sapere se a Cinisello siamo più o meno disciplinati di altri, se ci sono problemi di inquinamento per il fatto che il risultato potrebbe essere stato particolarmente eclatante e tutta una serie di dati che ci occorrono per capire e per essere più sereni rispetto alle delibere che dovremo assumere.

Magari con una piccola anticipazione orale, magari anche coinvolgendo la Commissione che rifletta sui risultati, io invito l'Assessore a farci avere una risposta in questo senso.

Un'altra interrogazione è riferita, credo, all'Assessore Paris, ed è relativa ad una delibera che ha avuto un esito felice per alcuni e infelice per altri in Consiglio Comunale e mi riferisco alla delibera relativa alla riespansione della zona cimiteriale, che terminata pari come votazione è stata ritirata, però mi pare che non si sia più rivista.

Siccome nel '97 era stata assunta la delibera di riduzione a cento metri, più o meno quattro anni e mezzo dopo in seguito a vicende che poi approfondiremo l'Amministrazione, la Giunta ha determinato di riespanderla a 200 metri.

Nel frattempo qualche cittadino è coinvolto - è vero che contano sempre meno, ma noi cerchiamo per quello che riusciamo e che possiamo di tutelarli - il problema dei cittadini che illusi rispetto alla riduzione hanno avuto la lettura attraverso i manifesti di una delibera di Consiglio Comunale che riportava la zona di rispetto a 200 metri, non hanno più saputo nulla e probabilmente sono in attesa di tutelare i loro interessi legittimi.

Quindi credo che una risposta a questi cittadini vada data per cui, in un senso o nell'altro, la questione dovrebbe essere riportata all'attenzione del Consiglio Comunale.

Termino prendendo in considerazione la lettera inviata al Presidente della Commissione III, al Sindaco, eccetera, che ha letto il Consigliere Fiore, solo per un paio di puntualizzazioni, innanzi tutto per prendere buona nota di quello che è stato detto, soprattutto per verificare la verità.

A mio parere queste delibere andrebbero fatte prima, se non altro per rispetto di autorevoli membri della Commissione della Spiga d'Oro, che io non credo abbiano a cuor leggero attribuito la Spiga d'Oro alla Fondazione senza verificarne l'operato quarantennale, e quindi proprio per rispetto di questi membri di cui fanno parte autorevoli rappresentanti della forza politica a cui appartiene il Consigliere Fiore, probabilmente sarebbe stato meglio verificare prima, perché potrebbe essere anche un megalomane che scrive lettere di questo tipo, e soprattutto anche per il rispetto di centinaia di ospiti che sono passati da questa Fondazione.

Questo è il caso relativo ad una persona, pur degno certamente di nota, ma proprio per questo a maggior ragione da verificare, proprio per il fatto che non è che ci siano una marea di precedenti rispetto a questa vicenda.

In ogni caso ricordo che sono stati fatti dei richiami alle nuove strutture aperte, anche qui il richiamo è quanto mai opportuno, soprattutto perché la Fondazione si occupa di anziani sufficienti e non autosufficienti da decenni, quando ancora non era un business ed era l'unica realtà sul territorio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Molto velocemente rispetti agli argomenti che sono stati citati dai colleghi che mi hanno preceduto e dal Sindaco all'inizio della seduta.

Anche noi come Democratici di Sinistra vediamo con molto favore che ci sia stata da parte dell'Amministrazione, e non ne avevamo motivo perché pensassimo che non venisse fatto, quell'intervento che ci ha preannunciato il Sindaco riguardo al terremoto che c'è stato nel Molise.

Certamente anche da parte nostra c'è l'adesione a questa iniziativa e certamente ci aspettiamo di essere informati rispetto a quelle che saranno le cose che assieme agli altri Comuni verranno fatte.

Riguardo alla questione che vede qui presenti alcuni cittadini in una situazione difficile a causa problema per il quale sono stati coinvolti innanzi tutto va tutta la nostra solidarietà, così come abbiamo fatto anche in altre occasioni per altre situazioni di questo tipo.

Noi come Democratici di Sinistra abbiamo saputo stasera di questa vicenda, saremo vicini innanzi tutto per capire come questo si sia sviluppato, quali sono i contenuti e qual è l'iter che è attualmente in atto per contrastare, lo dico molto sinceramente, nel limite di quelle che sono anche le possibilità dell'Amministrazione.

Sono cose che riguardano il lavoro, che è la prima cosa, riguarda la dignità della persona, il partito che rappresento ha questo valore alla cima delle nostre attività, quindi voi saremo vicini, però bisognerà capire qual è il contenuto e la possibilità che ci è data per riuscire ad intervenire in proposito.

Quindi vi prego, quando sarà il momento, di farci capire il contenuto di questa vostra vicenda.

Per quanto riguarda Via San Carlo e gli atti vandalici, il Consigliere Bongiovanni ha citato episodi che sono avvenuti in città a riguardo - me lo hanno detto stamattina - mi aggiungo purtroppo a questo elenco negativo di situazioni di atti di vandalismo che si sono verificati a Balsamo in Via San Carlo, dove la notte scorsa sono state danneggiate ben venti macchine che erano parcheggiate, me lo ha riferito una persona di conoscenza.

Pregherei il Sindaco, il Presidente del Consiglio eventualmente di farsi carico che la questione venga segnalata ai competenti organi di Polizia, in modo tale che si provveda ad una maggiore sorveglianza notturna dei quartieri in questo momento più colpiti da atti di vandalismo.

L'ultima cosa riguarda la questione del conflitto di interessi.

Io sono veramente stufo di sentire questa "menata", AUPREMA, eccetera.

Insomma denunciate, fate quello che volete, io con l'AUPREMA non c'entro niente, andate a chiedere e a non chiedere, perché siamo veramente stanchi!

Uno non è né nel Consiglio di AUPREMA, né fa parte di tutti gli organismi dirigenti, quindi quali sono questi conflitti di interesse?

Credo che in Italia ci sia un conflitto di interesse che non vi ho mai sentito citare e ne parla tutta l'Italia, per favore cercate di concentrare i vostri interessi su questo argomento che mi pare più dignitoso da essere trattato e non quello di continuare a mettere sui giornali persone che non c'entrano niente a riguardo!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Signor Presidente, mi scuso perché è la seconda interrogazione, ma in corridoio ho saputo che nella ex Circoscrizione n.4 la sale che sono state date, non so se in affitto o se in beneficenza, se qualunque cittadino vuole festeggiare un compleanno, una ricorrenza, si può rivolgere all'ex Circoscrizione n.4 pagando 15 euro per avere la sala, senza il rilascio di una ricevuta.

La risposta a questa interrogazione la vorrei per iscritto, per favore.

Questa voce mi è giunta sabato, ma adesso ho avuto un'altra conferma, infatti non volevo fare questa interrogazione, però mi sono giunte due segnalazioni e quindi mi sono permesso di farla.

Vorrei capire, questi soldi che l'ex Circoscrizione - io la chiamo così perché non so che associazione ci sia - senza ricevuta, a chi vanno?

Il Comune è al corrente di questa manovra o no?

Se il Comune non sa nulla, pregherei l'Assessore di competenza, o il Sindaco, di prendere dei provvedimenti, perché se il cittadino chiede la sala o deve averla a costo zero, oppure non l'ha del tutto, perché questi soldi che vengono dati sono in nero non essendo rilasciata nessuna ricevuta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Preannuncio che nella successiva richiesta di sospensiva vi sarà anche, da parte della Minoranza, questa analisi della possibilità di fare un apposito ordine del giorno sulla questione Cadorna, preannuncio anche che aderiamo all'altra iniziativa di rilievo molto più alto rispetto a quello che è successo, a ciò che ha lanciato il Consigliere Notarangelo, quindi certamente anche insieme a lui e agli altri proponenti verificheremo quali possono essere le possibilità, da parte di questo Consiglio Comunale e questa Amministrazione, di fare qualcosa.

Mi associo all'intervento e all'iniziativa del Consigliere Bongiovanni, alla quale si sono associati anche gli altri, nel dare la nostra disponibilità, come gruppo di Forza Italia, ai cittadini di questa sera per riuscire a risolvere questa situazione incresciosa, quindi anche noi ci associamo agli altri e insieme ci dovremmo muovere per dare una risposta agli stessi cittadini, come del resto in altre occasioni abbiamo saputo fare insieme senza dividerci, per il bene comune che ci sembra essere quello prevalente quando si tratta di difendere i cittadini di Cinisello Balsamo e i lavoratori di Cinisello Balsamo.

Per quanto riguarda invece altre questioni mi sembravano particolarmente rilevanti perché penso che questa sera si siano intrecciate delle questioni sollevate, in modo assai bizzarro, tra articoli di giornali, lettere, tutto si intreccia e si mescola; io credo sia opportuno fare una precisazione, mi sembra che il Consigliere Petrucci l'abbia già espresso, credo non sia mai bello vedere i propri nomi sui giornali, ritengo che questo articolo, soprattutto per il titolo, sia particolarmente pesante nei confronti dei cittadini, in questo caso Consiglieri, credo che sia inevitabile, su giornali quali "La città" troverete molti riferimenti, anche pesanti, nei miei confronti ma credo che faccia parte della dialettica, che faccia parte di ciò che succede ad Amministratori che sono Amministratori Pubblici.

Dico però che, dal punto di vista dell'uscita sul giornale, evidentemente il giornalista ha fatto riferimento all'iniziativa di Forza Italia sul PIR Sant'Eusebio, e non solo perché c'è una serie di PIR e di Piani Integrati, sul quale Forza Italia sta verificando, si riserva di verificare gli atti e farà poi delle valutazioni, ricordo che ci sono state anche denunce di cittadini rispetto a problemi formali e di tempi, per cui credo che abbia fatto riferimento proprio a questo fatto generale; in ogni caso ritengo fondamentale la questione posta dal Consigliere Petrucci in questa sede e in sede di Consiglio Comunale nella seduta del 24 ottobre, ho già fatto richiesta dei verbali al Segretario Comunale relativamente alla discussione e a tutte le dichiarazioni fatte in quella serata, credo che lo farò anche per questa sera perché mi sembra siano state dette cose importanti e precise, chiederò dunque al Segretario Generale per iscritto di avere i verbali perché ritengo sia opportuno valutare tutti gli aspetti di una deliberazione, tra i quali, ahimè, anche la possibilità di conflitto di interessi, questo avviene per il Capo del Governo, il quale tutti i giorni viene richiamato per questa questione e credo che possa avvenire per tutte le altre questioni.

Vorrei sgombrare il campo da questioni relative a cooperative o altro, questa è questione dell'articolo 78 del decreto legislativo 267/2000 che parla dei doveri e della condizione giuridica dei Consiglieri Comunali, dei

Consiglieri Provinciali, dei Consiglieri Regionali e quant'altro, purtroppo noi dobbiamo attenerci a queste regole e purtroppo con queste regole dobbiamo fare i conti, il comma 2 dice: "Gli Amministratori, di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado; l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i Piani Urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministratore o di parenti o affini sino al quarto grado."

Noi dobbiamo fare i conti con questo, il Consigliere Viganò lo sa benissimo perché quando si discute de Consorzio Il Sole si allontana dall'aula...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Certamente, ma io sto parlando dell'articolo 78 del decreto 267.

Credo che di questo dovremmo essere attenti tutti perché, essendo tutti attenti a questo aspetto, certamente amministreremmo meglio e con più criterio e oculatezza; credo che queste siano le questioni sul campo, non piacciono mai i nomi sui giornali, credo che però le cose vadano discusse a livello istituzionale e politico, in questa città, nel modo con cui generalmente affrontiamo i temi e cioè in modo civile e senza attaccare personalmente, ma eventualmente attaccare l'Amministratore, così come è capitato diverse volte, insisto, quando sono stato più volte citato credo di essere stato citato come Capogruppo di Forza Italia, quindi in quanto tale portatore di idee e di concetti che potevano essere condivisibili o no o che potevano essere attaccati per il loro contenuto.

Un ultimissimo riferimento al Consigliere Massa, rispetto a quella iniziativa mi sembra di "Forza Nuova" in Piazza Gramsci, è che io naturalmente so che esiste una norma costituzionale molto precisa su ciò che si può fare e su ciò che non si può fare, in Italia certe cose sono vietate, lo dice la Costituzione, allora se questa organizzazione avesse violato la Costituzione avremmo fatto tutte le verifiche del caso, però dire che questo gazebo non è opportuno in quanto crea tensione, rispetto a quello che sta per succedere a Firenze, mi sembra effettivamente un po' tirato per i capelli.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

A nome del partito Socialista Democratico Italiano pongo anch'io la nostra solidarietà ai terremotati del Molise e aderiamo all'iniziativa dell'Amministrazione Comunale su tutto quello che riterrà opportuno fare per queste popolazioni.

Mi trovo in difficoltà, visto che sono stato citato prima, avendo qui davanti dei lavoratori che rischiano di perdere il posto di lavoro, sono stato citato come una concausa di questa cosa, io non posso far altro che dare tutta la mia solidarietà e essere a disposizione di tutti voi per quello che come Consiglieri Comunali possiamo fare.

Ci tengo a precisare una cosa, cioè che come Presidente della Commissione Territorio presentai un emendamento, visto che in Commissione non avevamo raggiunto un accordo, la Maggioranza aveva una posizione e la Minoranza ne aveva un'altra, in cui si divideva l'ambito dell'ex ICHEA in tre parti, stralciavamo la parte dove c'è l'INA, l'assicurazione, facevamo un comparto sud in cui c'era la ex ICHEA e un capannone, avevamo fatto il subambito nord in cui era compresa la Previtale e la Jackson Libri, tengo a precisare che la SLP residenziale era tutta compresa a nord della ex ICHEA, per cui non ritengo che quello che abbiamo fatto in questo Consiglio Comunale sia concausa di quanto è successo alla Previtale che sicuramente avrà interessi diversi che sono quelli di spostare la produzione, noi come Consiglieri...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. FOTI:

Non esiste più, per cui se decide di cessare l'attività è ancora peggio perché se ci fosse una soluzione diversa... si vedrà, comunque ci tenevo a precisare questo, mi dispiace che sia successo ma sicuramente non è successo perché io ho presentato un emendamento per il quale già tutta la SLP residenziale era prevista in quell'ambito.

PRESIDENTE:

Vorrei dire brevemente due cose anch'io prima di lasciare la parola al Sindaco per le risposte alle interrogazioni; per quanto riguarda la questione

"Forza Nuova" anch'io vorrei invitare il Sindaco ad un approfondimento rispetto a quello che è successo perché non scarterei l'ipotesi che "Forza Nuova" abbia messo il gazebo senza chiedere permessi ma può esserci stata una richiesta di insediamento del gazebo da parte di questa forza neonazista che si è caratterizzata, nell'ultima settimana, due volte in un determinato senso, prima di tutto essendo il nerbo della presenza a Predappio il 28 ottobre quando è stata ricordata la "Marcia su Roma" e poi sabato quando a Roma si è tenuta questa iniziativa e sul palco è salito un Europarlamentare di uno dei partiti di Governo che ha tre Ministri nella sua composizione; non abbiamo ancora saputo notizia di presa di posizione da parte degli alleati di Governo rispetto a questa forza politica e a questo esponente istituzionale che ha parlato avendo davanti le braccia tese nel saluto romano e con i suoi ascoltatori che gridavano "Ai forni! Ai forni!" ogni volta che veniva attaccata la popolazione di origine ebraica.

Vorrei capire quindi che cosa risulta alla Amministrazione Comunale rispetto questo gazebo, ai permessi, a chi ha dato una eventuale autorizzazione perché è un elemento di scelta politica e anche il richiamo alla Costituzione che ha fatto il Consigliere Bianchessi, che richiama a un atteggiamento più complessivo che il Governo e le autorità di pubblica sicurezza devono avere rispetto alla norma transitoria della Costituzione, certo va inteso nel senso di prevenire disordini ma la Costituzione parla della impossibilità di ricostituire il Partito Fascista, figuriamoci poi l'impostazione di tipo neonazista come nel caso di questa forza!

Direi quindi al Consigliere Bianchessi di togliersi dalla testa ogni richiamo al Social Forum che non c'entra niente, mi sembra che sia molto parziale e unilaterale questa sua giusta apposizione di "Forza Nuova" con il Social Forum...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Avrò capito male allora, ma il Cardinale Antonelli di Firenze ha una impostazione enormemente diversa da quella che mi è parso di capire da lei questa sera.

La seconda impostazione riguarda il fatto che: "Il Polo accusa: quattro esponenti della Maggioranza votano il PIR per interesse", è chiaro che il titolo è de "Il Giorno" che mette tra virgolette questa frase, sarà chiesto dai legali al giornalista quale è o quali sono le persone fisiche che hanno fatto questa affermazione, affermazione che è destituita di ogni valore nel merito, come è

stato spiegato più volte si è trattato di una convenzione del Comune con una società costruttrice che non si chiama AUPREMA; noi abbiamo votato o non votato una convenzione di questo tipo, chi non conosce le delibere se le legga e se ha votato senza sapere quello che votava, prenda atto di averlo fatto, si vada a vedere che cosa è questa convenzione.

Per quanto riguarda l'accusa che viene fatta, nessuno di questi Consiglieri è Consigliere di Amministrazione o parente fino al quarto grado della società costruttrice, quindi non c'è l'argomento; se questo non bastasse, bisogna sapere che coloro che hanno prenotato, rispetto alla società venditrice, sono circa 300 persone e ci sarà una graduatoria che riguarda il numero di appartamenti che saranno assegnati a 98 di questi 300 prenotatari.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Lei allora non vuole capire!

Io non mi agito, sto solo dicendo una cosa!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Non mi altero, solo che lei, come altri, va a spanne, in ogni caso, per quello che mi riguarda, non sono neanche un prenotatario, quindi la persona che ha fatto questa affermazione dovrà rispondere sia dell'errore rispetto all'accusa "Quattro esponenti di Maggioranza votano il PIR per interesse", sia di falso nell'indicazione "di persona che non ha nessuna prenotazione."

Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente.

Rispetto al problema, che è all'attenzione del Consiglio Comunale, del piano politico e sociale, cioè la questione dei lavoratori della Previtalli, confermo che l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo da sempre, laddove ci si è trovati di fronte a situazioni di ristrutturazioni aziendali, di licenziamenti, pensate alla chiusura della GBC o alla chiusura delle grandi fabbriche, le chiusure di aziende locali che sono state parecchie in questi anni e per motivazioni diverse: ristrutturazioni aziendali, ricollocazioni di attività in altre città, le nuove tecnologie, è stata contattata in prima

battuta dai Sindacati, dai rappresentanti dei sindacati dei lavoratori che ci hanno attivato affinché da parte dell'Amministrazione ci fossero dei rapporti con le proprietà.

Devo dire che non ha mai sortito nulla questa cosa, nel senso che un proprietario o un'azienda che ha deciso di ricollocare aziende, di chiudere aziende o di fare proprie scelte legate al mercato le ha fatte, l'intervento che l'Amministrazione Comunale, come specifici ordini del giorno di questo Consiglio Comunale, quasi sempre all'unanimità non è che abbia fatto cambiare idea ai titolari o ai dirigenti delle aziende perché le pianificazioni che le aziende fanno, piccole o grandi, sono sicuramente pianificazioni che non dipendono dal Consiglio Comunale e sono difficilmente superabili.

Per i lavoratori abbiamo fatto e possiamo ancora fare certamente dei negoziati con l'azienda per una serie di percorsi che sono stati diversi nel tempo, ci sono poi i tempi di uscita dei lavoratori, cioè aziende che prevedono una chiusura per motivi che non vi elenco; abbiamo lavorato affinché i lavoratori potessero uscire con scadenze precise, ovviamente è il Sindacato che fa questo; persone che stanno andando in prepensionamento, quindi operazioni legate alla possibilità di non creare danno sociale ed economico rispetto ad alcuni lavoratori, per chi sta andando in pensione ci sono state incentivazioni o attenzioni diverse rispetto a chi, invece, ha ancora di fronte a sé molti anni di lavoro; quindi Sindacato, impresa e Comune valutando, soprattutto per le aziende più piccole perché è stato più facile, le ricadute familiari e sociali di determinate situazioni e cercando di capire come concordare dei percorsi diversificati anche per chi deve essere ricollocato.

Una ricollocazione oggi, in un'area come la nostra in cui è impossibile trovare alcune figure professionali, è molto difficile, dovete sapere che moltissimi imprenditori si rivolgono ai Comuni perché diano loro una mano per trovare la manodopera, spesso è manodopera specializzata, è altrettanto difficile ricollocare delle persone perché c'è un problema di età, c'è un problema di sesso, permane e rimane un problema per le donne, ad esempio per le lavoratrici della GBC abbiamo fatto corsi per l'inserimento in nuove aziende perché c'è comunque un problema di professionalità in un mercato che ha la possibilità di trovarsi lavoratori a minor costo con lavoro interinale, con collaborazione coordinata e continuativa, giovani da formare, insomma un mercato complicato.

Abbiamo fatto e possiamo fare questo tipo di lavoro come è stato fatto recentemente per alcuni lavoratori di una fabbrica che ha appena chiuso, è una azienda di altissima professionalità con la quale abbiamo fatto un'operazione con il Sindacato e con il lavoratori di formazione e di ricollocazione degli

stessi; io sono contraria concettualmente a qualsiasi condizione di assistenzialismo, il lavoro è un diritto ed è una parte del tempo fondamentale della vita dei cittadini, credo che occupazione in questa area sia possibile garantirla anche se non facilmente, non siamo a sud del Paese quindi abbiamo una situazione di opportunità, di una giusta opportunità nel senso che pensare che le persone debbano essere assunte per mestieri non idonei è necessario se non si trova altro, ma non è opportuno, il lavoro è un tempo-vita importante.

Questo lo dico al Consigliere Bongiovanni perché credo sia demagogico e sbagliato pensare di fare convenzioni urbanistiche in cui si dice alla società che deve assumere personale di Cinisello perché, vede Consigliere Bongiovanni, io non ho mai fatto assumere nessuno in termini di favori, credo che il passo sia breve, per una Pubblica Amministrazione, specificare in una convenzione urbanistica che devono essere lavoratori di Cinisello Balsamo perché qualcuno possa pensare che questi lavoratori debbano essere assunti in maniera più o meno lottizzata, mi auguro sia stata una pratica non fatta in questo Comune ma in molti Comuni di Italia che considero non dignitosi e non corretti.

Noi abbiamo investito moltissimi soldi per fare un centro lavoro, che ha sede in Villa Ghirlanda, per fare formazione e per aiutare i lavoratori nella ricollocazione, tutto questo è per dire che non ho dubbio sul fatto che questo Consiglio è stato sempre unanime e solidale a sostegno dei lavoratori ai quali chiedo un incontro tecnico e politico con l'Amministrazione Comunale, stasera l'Assessore Imberti, che è l'Assessore a Lavoro, non poteva essere presente in aula, l'ho sentito prima per capire se ci fosse stato un incontro, nelle settimane scorse altre aziende ci hanno contattato per capire come costruire un percorso di rapporto che possa permettere la ricollocazione dei lavoratori in altre aziende.

Detto questo credo che sia fuorviante strumentalizzare ogni cosa in questo Consiglio Comunale, tra cui la vicenda dell'area Previtali, Jackson Libri, ICHEA e quant'altro, credo non ci sia ombra di dubbio che in quell'area - e basta essere abitanti di Cinisello Balsamo per vederlo - ci sia un capannone abbandonato da moltissimo tempo, non ho avuto notizie dai lavoratori per questo caso ma la Eldo sta fallendo, per cui c'è un problema non indifferente anche qui, credo sia doveroso pensare che quell'intero spicchio della città possa essere ricostruito in quota-parte per dare lavoro e per dare servizi ai cittadini; il Piano Regolatore adottato prevedeva la possibilità di fare il produttivo, il terziario ricollocando la stessa quantità di commerciale oggi presente, il Piano regolatore prevedeva questa cosa perché eravamo nella fase, ricordo ai Consiglieri, in cui ICHEA era stata venduta, la Sodip era un capannone dismesso ed era obiettivo dell'Amministrazione Comunale sperare, oltre

che fare, che non fosse riutilizzata l'area ICHEA per commerciale, così come era ICHEA con problemi di parcheggio e altro.

In realtà la legge non ci permette molto nel momento in cui subentra un commerciale ad un altro commerciale, quindi credo che sia sbagliato, di fronte a un problema dei lavoratori, pensare che possa essere l'emendamento del Consigliere Foti, o il Piano Regolatore, a far fare delle scelte a questa azienda anche perché ricordo a tutti che per poter mettere a posto o attivare quell'area, occorrerebbe che blocchi interi fossero dimessi in contemporanea...

(Cambio cassetta)

...mi aggancio a questa cosa per dire due parole sulla vicenda PIR Sant'Eusebio e Martinelli, io credo, Consiglieri, che rischiamo, rispetto a problemi che riguardano la nostra città, di mettere sul personale quello che è ben diverso in termini di scelte politiche.

Parto dal PIR è stato adottato da questa Amministrazione Comunale, quando io ero il capo dell'Opposizione, con parere contrario mio, è stato approvato e adottato, quindi reso operativo, quel progetto dalla Giunta Lio dell'epoca; è stato attivato, quella scelta fu fatta in quel momento e la possibilità di costruire fu fatta, in quel momento possiamo dire che non c'era un Piano Regolatore ma c'era la legge Adamoli per la quale, in questo Consiglio Comunale, quell'allora Maggioranza presentò dieci Progetti Speciali Adamoli e ne ricordo uno bellissimo per Viale Lombardia con terrazze a vista sull'Autostrada dove era prevista tanta residenza, i progetti furono presentati in maniera molto pomposa anche in Villa Ghirlanda in cui si andava ad attivare una legge - tipo legge 9 - e la mia opposizione fu quella che si attivava una legge senza criterio preciso con cui si chiedeva al privato di fare una proposta.

Furono alla fine selezionati e portati in Consiglio Comunale quattro progetti tra cui il PIR Sant'Eusebio con mio voto contrario; arriviamo a una serie di varianti richieste in parte da noi, in parte dai privati e arriviamo a una situazione per la quale sembra strumentale leggere la norma e quell'articolo del Testo Unico che dice "Quei Consiglieri che hanno interessi", che vuol dire che hanno degli utili, quelle possibili prenotazioni sono dei cittadini che si comprano o affittano una casa, che è cosa ben diversa, Consiglieri, è molto strumentale perché, ribadisco, la norma parla di interessi intesi come utili, proprietà di aree, amici, parenti e quant'altro e ha ragione il Consigliere Bongiovanni, questa è una convenzione fatta con un privato ed era anche scritto sui giornali che chi acquisterà quegli alloggi appartiene al "Movimento cooperativa AUPREMA", ci sono delle prenotazioni di gente che non ripartirà utili e non li ripartirà proprio perché questa è una cooperativa.

Credo quindi che nel fare battaglia politica bisogna avere anche rispetto delle persone e rispetto delle cose perché la battaglia politica diventa un problema e mi scusi, Consigliere Fiore, non voglio entrare nel merito della lettura della sua lettera, è normale in questo Consiglio Comunale leggere la lettera di un cittadino ma alla lettera ho risposto e so perfettamente che per quanto riguarda il tema Martinelli ci sono lettere, ne ho parlato con il Consigliere Bonalumi nei giorni scorsi, con firme nemmeno chiare e sarebbe impossibile rispondere a quei cittadini che dicono "Bonalumi è Presidente della S.p.A. che gestisce il patrimonio della Martinelli...", credo sia sbagliato scrivere lettere di questo tipo, nel gioco della politica vedo che spesso si travalicano le condizioni personali, ricordo ai consiglieri Comunali che ho sentito nei corridoi di questo Comune - e mi è molto dispiaciuto - il fatto che il punto 4.6 sarebbe passato in questo Consiglio Comunale perché siccome mio figlio lavora sei mesi all'anno in Sardegna probabilmente è sottotutela del proprietario del 4.6, approfitto per dire che questa cosa non è vera e considero questo modo di fare politica abbastanza vergognoso perché si confonde le scelte, la politica e le persone.

Dico questa cosa perché spesso queste situazioni le considero molto difficili, io non le condivido.

Per quanto riguarda il caso Martinelli ho risposto a quella signora, Consigliere Fiore, ho risposto subito alla lettera arrivata subito dopo l'assegnazione della Spiga d'Oro, già in sede di Commissione Spiga d'Oro era venuto fuori il problema delle case in affitto, della Opera Pia Martinelli, in quella fase dissi che conoscendo lo Statuto della Fondazione Martinelli ed essendo il patrimonio immobiliare funzione della gestione dei servizi per anziani, pensavo fossero cose diverse e che sarebbe sbagliato pensare di fare delle case a servizio di carattere sociale, degli ERP, non sono degli ERP, dopodiché le scelte del Consiglio di Amministrazione possono essere condivise, ma non sono case di edilizia popolare.

Rispetto al caso della signora ho risposto dicendo che capita a tutti, capita anche al Comune sentir dire dai cittadini che la mensa scolastica fa schifo e altri invece dicono che va benissimo, era mio dovere intervenire, ho fatto le verifiche anche sulla stessa ASL perché queste sono strutture accreditate e hanno una Commissione di Vigilanza Pubblica, ricordo oltretutto che nel Consiglio di Amministrazione ci sono persone che sono state scelte dal Prefetto anche su indicazione dell'Amministrazione Comunale, per cui sono persone che meritano tutte la massima stima; dico questo per tranquillizzare gli animi invitando noi tutti ad essere più attenti quando si parla delle persone o

delle situazioni perché questo può comportare degli equivoci o delle tensioni e spesso delle contrapposizioni.

Per quanto riguarda "Forza Nuova" mi spiace dover dire al Consiglio Comunale che non ne sapevo nulla, l'Amministrazione Comunale nei nuovi poteri non autorizza, sono competenze del dirigente del settore perché è un fatto pubblico perché questo è l'intervento, devo dire che concordo pienamente con quanto diceva il Consigliere Massa e con quanto diceva in maniera molto più articolata il Presidente del Consiglio, questa situazione, questo caso, mi invita a verificare le modalità di autorizzazione e credo che ci farà capire, al di là del rispetto della possibilità di protestare, di manifestare, che ci sarà la possibilità, da parte di un Comune, di testimoniare la non condivisione di alcuni modi di esprimere la politica, condivido quindi ciò che dice il Presidente e lo considero talmente grave rispetto al concetto di democrazia e di costituzione e se l'avessi saputo avrei detto che non si sarebbe autorizzato il BOC.

Penso che le scelte debbano essere coerenti e conseguenti pagandone però tutte le conseguenze.

Per quanto riguarda il Consigliere Notarangelo e Via Lucania dico che per il problema Media Work, che riprenderemo, i cittadini hanno fatto una petizione, il problema del centro commerciale Media Word è uno dei problemi che ho dovuto affrontare appena diventata Sindaco perché era una priorità commerciale finché non si è modificato il Piano Regolatore con una variante ordinaria; nella fase di insediamento di Media Word c'è stata una serie di incontri con i cittadini di Via Lucania per mettere a punto degli accorgimenti; la cosa che ha indicato stasera, quella che è oggetto della petizione, fa emergere l'esigenza di ulteriore verifica della situazione affinché l'Amministrazione Comunale prenda con maggior forza il tema Media Word perché chi crea problemi e ha utili deve collaborare per risolverli.

Per quanto riguarda il tema "Don Corrado", sapete che questa è una struttura non comunale, noi abbiamo già collaborato con la parrocchia di Balsamo, che per anni ha affittato e ospitato la Comunità di "Don Corrado", per ricollocare molti degli ospiti - più di 54 - che sono stati negli anni passati inseriti in comunità o centri per anziani con 250 milioni annui sul bilancio comunale, sono rimaste le persone nella suddetta associazione, ci sarà nei giorni prossimi un incontro per verificare chi dovrà essere collocato in struttura e chi no.

Tranquillizzo il Consigliere Bongiovanni che rispetto questa tema ha espresso una grande attenzione, come da parte mia, anche perché, come tutti sanno, c'è stato l'impegno di dedicare a Don Corrado il centro che verrà fatto in seguito

in Via Brodolini; detto questo il centro di Via Brodolini è una delle solite avventure burocratiche su cui potremmo disquisire con i tempi di uno o due Frisle, che sono i tempi di procedure ormai insostenibili, ma mi preme dire al Consiglio Comunale che questa struttura, nata come centro di prima accoglienza, verrà attivata nel giro di pochissimo tempo con un accordo che abbiamo siglato in questi giorni con la Caritas Ambrosiana e con la Fondazione San Carlo, di fatto dovrà essere di nuovo riattrezzata, anche se in tempi molto brevi, perché è uscita una legge, la Bossi-Fini - e non faccio commenti - che ha cambiato radicalmente il tema dell'accoglienza, per cui il concetto di prima accoglienza, anche con finanziamenti regionali previsti negli anni scorsi, viene bypassato perché siccome i cittadini che entrano in Italia devono avere un contratto di lavoro, devono avere una destinazione, il centro diventerà una sorta di transito, di casa-albergo per quei lavoratori che arrivati in Italia hanno difficoltà a trovare un alloggio, avranno una struttura di accoglienza che permette loro di inserirsi nel mercato del lavoro e mi auguro anche in quello sociale della nostra realtà cittadina o metropolitana.

Per quanto riguarda il Consigliere Napoli, prendo atto della questione dell'illuminazione, ce ne facciamo carico; per quanto riguarda il tema Cadorna devo dire, Consigliere Petrucci, che il vigile che ha il compito di seguire il tema extracomunitari a Cinisello è un vigile che gode della massima stima di questa Amministrazione Comunale perché è una persona di grandissima serietà, svolge questo compito con un'attenzione e una umanità squisite e con professionalità.

Il tema è caldo, noi abbiamo problemi in Via Cantù, abbiamo problemi nella scuola Robecco con i privati, presto faremo ordinanze, nella suddetta scuola è stato pulito tutto, ci sono stati sgomberi, continuano ad esserci petizioni da parte dei cittadini, oggi ho chiesto all'ufficio di predisporre nuove ordinanze perché devono demolire questa parte di edificio per problema di ordine pubblico; tutte queste partite sono peraltro presidiate e seguite da noi e insieme alle Forze dell'Ordine anche la scuola Cadorna in cui qualche settimana fa era stata fatta qualche verifica ed era risultato che c'erano state alcune presenze ma ora sono sottocontrollo.

Quello che mi riferiva stasera l'Architetto Bettoni è che si ipotizza che ci fossero una o due persone, per cui non l'accampamento, c'era un diseredato che però ha creato una situazione ulteriore di problemi alla città; io credo che questa struttura sia, nei limiti del possibile, tenuta sottocontrollo, è molto complicato per le Forze dell'Ordine e per i Vigili Urbani che ogni quattro ore si recano alla scuola Cadorna per le verifiche.

Consigliere Bonalumi, per quanto riguarda la delibera relativa alle tariffe cimiteriali, il Consiglio Comunale ha stabilito dei criteri con una delibera del 1995: "Spetta al Consiglio comunale stabilire dei criteri, spetta alla Giunta aumentare il valore tariffario"; la Giunta ha riadeguato le tariffe, così come rispetto alle proprie competenze e ha applicato, a partire dall'anno scorso, quelli che erano obblighi di legge.

L'ufficio ha, per quanto riguarda la condizione delle aree su dove poter fare le tombe di famiglia e le cappelle gentilizie, ritenuto essere questa una concessione, un atto per il quale chi chiederà queste aree dovrà presentare un progetto, ci sarà la Commissione Edilizia, ci sarà un pagamento, quindi una struttura da non considerarsi tariffaria; detto questo si impegna il Consigliere a verificare se, a prescindere da tutto, questa interpretazione può essere considerata rigida, credo che la Commissione abbia titolo in qualsiasi caso di convocarsi e, nel caso, di indirizzare anche l'Amministrazione Comunale per possibili modifiche o adeguamenti.

Per quanto riguarda le fasce di rispetto cimiteriale il Piano Regolatore Generale prevedeva una riduzione di fasce dicendo che era prevalente una situazione di 100 o 200 metri, secondo quelle che sarebbero state le autorizzazioni dei soggetti responsabili dell'autorizzazione della fascia, per cui qualsiasi cittadino abbia letto quel Piano Regolatore non poteva accampare nessun diritto, questo era chiaro e scritto in norma; dopodiché condivido che la norma sanitaria e la norma di regolamenti cimiteriali siano una pazzia anche perché siamo di fronte a una città, come tante altre, fortemente urbanizzata per cui non si capisce questa norma che ha una tutela per la possibilità di ampliamento dei cimiteri.

Detto questo passo a un paio di considerazioni, intanto credo che sia finito l'iter parlamentare relativamente all'approvazione del Regolamento Nazionale di Igiene che prevedeva la riduzione delle fasce a 50 metri in situazioni come queste, quindi che ci sia una legge che si occupi di questa cosa; il problema che tanto ci ha assillato in questi anni credo che sia risolto, anche in questo caso porteremo in Consiglio Comunale ulteriore delibera con motivazioni rimodellate e ripuntualizzate, diverse e uguali a quelle precedenti affinché si possa riaprire l'iter con l'ASL alla luce di una ulteriore delibera del Consiglio Comunale.

Mi pareva che questa cosa fosse sufficientemente chiara come volontà da parte di questa Amministrazione e chiedo che sia ribadito per quanto riguarda il Piano Regolatore.

Per quanto riguarda la Circostrizione 4, quando il Consigliere Sale ha parlato di 15 euro, non so cosa stia succedendo, faremo una verifica, quella

struttura in questo momento è assegnata, attraverso convenzione, alla parrocchia per l'oratorio, alla GDL che è una società che segue gli handicappati, alla ASL per quanto riguarda il servizio di igiene mentale, è un'attività di carattere preventivo; nessuno ha la possibilità di approfittare delle cose, chi è dentro paga un affitto, così come prevede la delibera consiliare, di 10 mila lire al metro quadrato più tutte le spese di carattere generale.

Dico questo perché credo che sia un'attività organizzata da alcune di queste associazioni, direi che si fanno pagare in nero per i servizi offerti, capita in molte parti di questa città e non solo per attività sociali, questa è una vergogna tutta italiana, cercavo con la Guardia di Finanza di capire se potevamo attivare un controllo per gli affitti, per quelle case in affitto dove ormai è evidente che gran parte della gente affitta in nero, così come ci sono i lavoratori in nero, questi sono grandi e piccoli peccati per cui risponderò a questo peccato e mi auguro che possiamo darci tutti una mano nella vigilanza di peccati ben più grandi per quanto riguarda l'elusione e l'evasione fiscale.

Credo, per quanto mi riguarda, di aver risposto a tutte le interrogazioni, per quelle a cui non abbiamo dato risposta verbale provvederemo con le risposte scritte.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Rispetto al lungo ragionamento del Sindaco penso sia opportuno cogliere questo invito a evitare il più possibile la personalizzazione anche perché poi è scorretto continuare a ripetere sempre le solite storie trite e ritrite sulle vecchie legislature, sui vecchi Sindaci, Vicesindaci, sono sempre gli stessi nomi che girano, Cinisello sembra un po' piccola da questo punto di vista.

Non darei nemmeno importanza alle voci di corridoio perché da queste non si capiva neanche se il costruttore, riferendosi al 4.6, fosse di Centro-Destra o Centro-Sinistra, se appartenesse a un gruppo o a un altro, allora direi di lasciare le voci di corridoio al costruttore o all'operatore, di lasciarle in corridoio, in Consiglio Comunale occupiamoci di fatti istituzionali, tra l'altro questo è poco fruttuoso, credo serva solo ad andare al massacro ma andare al massacro non può servire a nessuno perché ci "smanano" sempre tutti e prima di

tutti i cittadini, per cui direi sia opportuno stendere un velo pietoso su alcune delle affermazioni di questa sera e cercheremo anche noi di fare la nostra parte per evitare citazioni di nomi, soprattutto quando si tratta di persone in quanto persone e non in quanto rappresentanti politici.

Per quanto riguarda la questione relativa al famoso articolo 78 del decreto legislativo 267 vorrei precisare che quanto richiesto da Forza Italia in data 24 ottobre, a cui è stata data risposta, è questione che non attiene in nessun modo alla questione delle cooperative o del cooperativismo locale di Cinisello Balsamo, in alcun modo, non ha alcuna relazione con la cooperativa o le cooperative che sono all'interno della realizzazione del PIR Sant'Eusebio, questo è per sgombrare il campo perché la richiesta è del giorno 24, la risposta è del giorno 24, la questione sollevata dal gruppo di Forza Italia in Consiglio Comunale sta lì, poi tutto il resto è in più.

Relativamente alla questione del Social Forum probabilmente mi sono spiegato male, sarò più chiaro: non si può dire che un gazebo può andare più o meno bene sulla base del fatto che possa provocare tensione, allora o quel gazebo, come poteva essere - giustamente il Presidente ha ricordato alcuni episodi - portava valori e idee contrarie alla costituzione, contrarie al bene comune e civile di questa città e di questo paese, per cui non poteva essere lì, altrimenti non è che, visto che porta tensione, si può dire si fa o no, io contestavo questa situazione nella quale si dice che se porta tensione, se porta idee che dividono, allora non bisogna farlo perché, ripeto, lo stesso discorso potrebbe valere per Firenze, peraltro non escludo che gruppi di estrema Destra vadano a infiltrarsi in questo tipo di manifestazioni compresa quella di Firenze, la cosa non mi riguarda particolarmente, dico soltanto che bisogna stare molto attenti quando si chiedono delle censure solo per motivi ideologici: o si portano le motivazioni di ordine politico-civile-costituzionale che il Presidente e il Sindaco hanno ricordato, altrimenti la questione non può attenersi a scelte anche perché penso sia la Prefettura o la Questura a dare più o meno la possibilità e l'autorizzazione, ma rispetto a questo non penso si possa fare molto, credo sia opportuno invece, anche in questo caso, cercare di abbassare la tensione perché la contrapposizione e la tensione non portano da nessuna parte.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Signor Presidente, devo dire con tutta franchezza che questa sera è riuscito a tirarmi per i capelli a una discussione a me molto vicina...

(Cambio lato cassetta)

...sì Presidente, mi pare che il Sindaco abbia fatto interventi che nulla avevano a che vedere con le interrogazioni tirando anche in ballo il Consigliere Bonalumi per quanto riguarda la società a cui sembrerebbe fare capo come Presidente, mi sembra poco corretto e poco opportuno tirare in ballo e lanciare un sassolino senza vedere nel concreto che cosa c'è in realtà perché poi tutti i Consiglieri, io compreso, ci facciamo un'idea su un qualcosa senza sapere neanche di che cosa stiamo parlando, il che mi sembra poco corretto.

Altrettanto così poco corretto mi sembra scaricare tutto su Lio o altri pseudo Amministratori quando hanno governato per un anno o sette mesi, io non ero Amministratore e chiedo lumi a Bonalumi per...

PRESIDENTE:

Bongiovanni, deve dichiarare, lei come tutti gli altri, solo se è soddisfatto o no.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, lei non deve fare però il Presidente fazioso cercando di fare intervenire gli altri...

PRESIDENTE:

Io non faccio il Presidente fazioso, però il regolamento...

CONS. BONGIOVANNI:

Chissà perché con gli altri il regolamento non l'ha applicato!

Signor Presidente, mi sa che se usa questo metodo, uso il metro anche io in queste circostanze!

PRESIDENTE:

No, lei usa il metodo del regolamento e basta, non ha altro metodo!

CONS. BONGIOVANNI:

Usiamo il metro del regolamento anche questa sera e le garantisco che lo uso...

PRESIDENTE:

Va bene, allora dichiaro...

CONS. BONGIOVANNI:

Riguardo "Forza Nuova" le ricordo, signor Presidente, che in quella circostanza hanno bruciato la bandiera di Alleanza Nazionale per cui non venga a fare demagogie...

PRESIDENTE:

Non ho neanche citato Alleanza Nazionale!

CONS. BONGIOVANNI:

Io la cito proprio per renderla dotto di ciò che accade nell'ambito di "Forza Nuova", soprattutto quando voi del Centro-Sinistra invitate gli estremisti di Destra a presentare liste in contrapposizione al Centro-Destra, è il caso dell'ultima...

PRESIDENTE:

Stia alle interrogazioni!

CONS. BONGIOVANNI:

È il caso della penultima votazione riguardante il Parlamento, ricordo Rifondazione Comunista che presentò le liste del movimento sociale in molte Circoscrizioni, questo è un dato di fatto!

Riguardo alle interrogazioni, ma in particolar modo a quanto, signor Presidente, lei ha dichiarato sul PIR, che non ho ben capito cosa volesse in realtà fare, mi sembra un po' fazioso quando io, come Capogruppo di Alleanza Nazionale, chiedo che lei venga tutelato da attacchi politici con denunce camuffate in osservazioni, non prendere una posizione, perché non l'ho visto né sentito prendere posizione pure invitandola a farlo, ma vuol prendere posizioni su un qualcosa che a mio parere non ha nessun motivo di esistere, visto e considerato che sul giornale si cita chiaramente che l'AUPREMA non è direttamente collegata alla costruzione degli 80 appartamenti; per cui se, e ribadisco, la cosa fondamentale e importante del rispetto legislativo della 267 all'articolo 79 comma 2, dove si cita con chiarezza "se ci sono degli interessi personali di Consiglieri su Piani Regolatori debbono uscire", è di non partecipare neanche alla discussione, mi sembra una cosa talmente banale che, Presidente, lei dovrebbe farlo rispettare se ha il sospetto che questo accade e se non accade il Consigliere rimane dentro e ne paga le conseguenze, ma questa è una legge che non ha fatto lei né io che però deve essere rispettata.

Non sono soddisfatto delle risposte, pertanto le chiedo cortesemente di farmele pervenire per iscritto perché quelle risposte vorrei trasformarle in interpellanze, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie Presidente.

Per quello che mi riguarda, relativamente alla delibera sulle concessioni di aree per la costruzione di cappelle e tombe, chiedo per cortesia la delibera del 1995 che citava il Sindaco perché non riesco a capire in quale modo possa avere dato criteri di indirizzo quando la costruzione di cappelle e tombe di famiglia è stata prevista dal Piano Regolatore Cimiteriale che abbiamo votato un anno fa, per cui non so a quali tariffe e a quali criteri di indirizzo si riferisca; chiedo questa delibera ed è evidente che stiamo parlando di cose differenti per cui è più utile una documentazione.

Una brevissima annotazione, signor Presidente, mi sento di doverla fare rispetto al fatto che se noi ci dobbiamo attenere all'argomento, lo stesso credo debba fare il Sindaco ancorché ricopre un ruolo istituzionale diverso perché il fatto di avvalorare le proprie tesi, anche parzialmente da me condivise, rispetto alla spersonalizzazione, dando una lettura del passato, e potendola fare solo lei, totalmente distorta, non mi sembra corretto quando non è possibile la replica, per cui le considerazioni sono giuste ma se a supporto viene consentita una ricostruzione totalmente soggettiva - proprio per rispetto di ciò che sto dicendo e dei colleghi Consiglieri, non entro nel merito - credo che possiamo aprire un dibattito, ma in questa fase neanche al Sindaco è concesso fare i discorsi che ha fatto prima, altrimenti deve essere consentito a tutti riferire le varie voci di corridoio che sono giunte all'orecchio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

La mia interrogazione non era rivolta al Sindaco e alla Amministrazione ma era rivolta esclusivamente alla Media Word anche perché la Media Word si permette il lusso, perlomeno il personaggio a cui ho preso il numero di targa, di fare delle millanterie su qualche persona dell'Amministrazione e degli uffici competenti, questo è grave, quando poi mi sono qualificato gli ho detto che deve assumersi le proprie responsabilità altrimenti l'avrei denunciato, al che ha messo in moto ed è scappato, io però ho il testimone, ecco perché chiedo al Sindaco, proprio per sgombrare il campo da queste millanterie, di andare con un tecnico o un Assessore alla Media Word, perderemo qualche mezz'ora ma risolveremo questo problema perché loro non possono permettersi il lusso di creare del disagio e poi l'Amministrazione deve prendersi le loro colpe, se loro sporcano su aree di loro competenza, ma anche su aree che non sono di loro competenza, hanno il dovere di pulirle, non è che l'Amministrazione deve andare dietro con lo scopino per sistemare; se mettono le macchine in divieto di sosta non è colpa dell'Amministrazione; se non rispettano delle convenzioni che l'Amministrazione ha fatto non è colpa dell'Amministrazione, sono loro che non le rispettano, allora noi dobbiamo fare che o loro rispettano le convenzioni sottoscritte con l'Amministrazione, gli uffici competenti e gli Assessori,

oppure prendiamo dei provvedimenti diversi, non ci possono prendere in giro millantando che hanno autorizzazioni ipotetiche.

Pertanto sono soddisfatto della risposta del Sindaco e della sua sollecitazione, mi auguro che, sempre nei tempi canonici, sia possibile andare sul posto con qualche Assessore o funzionario, noi non vogliamo penalizzare nessuno però non vogliamo nemmeno che i cittadini e la città di Cinisello siano penalizzati, la devono piantare queste persone di dire che l'Amministrazione ha dato loro delle fantomatiche autorizzazioni che non esistono.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Nell'esprimere la mia soddisfazione alla risposta all'interrogazione che ho posto all'inizio della seduta del Consiglio Comunale, volevo solo sottolineare che il problema che ho posto in relazione al capolinea del pullman che numerosi cittadini di Cinisello abitualmente prendono tutti i giorni per recarsi al lavoro, lo considero ovviamente un problema serio del quale mi occuperò personalmente nei prossimi mesi, quindi chiedo al Sindaco di essere coinvolto in quelle che saranno le lettere e tutti i contatti che verranno presi sia con il Comune di Milano che con l'azienda trasporti.

Nel chiudere questo brevissimo intervento vorrei sottolineare, a nome dei Democratici de La Margherita, come questa sera siamo rimasti sconcertati del clima che si è venuto a creare, mi sembrato che due questioni, quella di ipotetici interessi personali...

PRESIDENTE:

Guardi che deve intervenire per soddisfazione solo rispetto ai temi su cui lei ha fatto l'interrogazione.

CONS. NAPOLI:

...quindi da questo punto di vista i cittadini bene accolgono entrambe le realtà.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Io francamente stasera cerco di interpretare le parole che si dicono ma non ci riesco, non ultima questa affermazione.

Non sono soddisfatto della risposta che mi hanno dato sia il Consigliere Bonalumi che il Sindaco, questo deve essere chiaro, non sono soddisfatto per una semplice ragione, io non ho detto che per la questione Martinelli non si doveva dare la Spiga d'oro, nella lettera non l'ho neanche citata, è un problema vostro questo, è un problema mio, non ho detto che alla Martinelli non doveva essere data la Spiga d'Oro perché ero e sono convinto che per l'opera che ha dato la Martinelli non esiste il problema; esiste invece il problema per il fatto che se una persona o cento persone si lamentano di una certa situazione, ci si deve dare atto che noi poniamo una questione all'interno del Consiglio Comunale e non riferendomi ai giornali per quanto riguarda l'interesse, ponevo la questione solo per mettere al corrente l'Amministrazione Comunale visto che fino a ieri questa signora non aveva ricevuto nessuna risposta e io l'ho messa a conoscenza del Consiglio Comunale.

Io non ho posto la questione rispetto al problema della Martinelli, assolutamente, so perfettamente quello che significa per la città, non possiamo dire a tutti quanti che c'è mala sanità solo perché non riesce un'operazione, quando non riesce una operazione va criticata come vanno criticate alcune strutture che ci sono a Cinisello Balsamo quando è il caso; questo è quello che volevo dire.

PRESIDENTE:

Mi dichiaro anch'io soddisfatto per quello che ha detto il Sindaco rispetto ai problemi "Forza Nuova" e l'interpretazione che ha dato della vicenda PIR; vorrei dire molto serenamente a Bongiovanni, la cui dichiarazione è l'unica virgolettata all'interno di questo articolo, che il fatto che lui abbia portato una solidarietà a me e al Sindaco rispetto a un'altra vicenda in cui siamo stati messi in piazza, non implica che se lui dice una cosa che non reputo giusta gli devo dare compensazione, era giusta quella ma non giusta questa.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Prima di passare ai punti all'ordine del giorno, ho testé chiesto al Vicepresidente Ghezzi informazioni e notizie riguardo la modifica della composizione numerica e proporzionale delle Commissioni Consiliari poiché è passato già molto tempo da quando il Consigliere Viapiana ha fatto la dichiarazione di adesione al gruppo consiliare La Margherita 2 - consentitemelo perché al momento non ricordo i nomi - quindi è organico alla Maggioranza.

Il Consigliere Giuliano Viapiana ricordo essere stato nominato nella Commissione, prima, in qualità di membro di Minoranza, quindi ai sensi della determinazione della composizione numerica e proporzionale della Commissione Consiliare - delibera di Consiglio - e ai sensi della formulazione del regolamento delle Commissioni Consiliari, noi dobbiamo provvedere alla nomina delle nuove Commissioni che prendano atto del nuovo rapporto numerico che non è più 17 a 13 ma è 18 a 12; per un po' ho lasciato passare del tempo finché alla fine ci fosse con calma, senza fretta, senza porre problemi alle Commissioni, la questione sollevata, ma vedendo che non se ne viene a una, lo faccio in Consiglio Comunale, è una specie di mozione d'ordine ma non voglio discutere adesso di questo tema, lo pongo però con forza perché ricordo tutte le vicende relative alle modifiche delle Commissioni Consiliari e a quando c'è stata la famosa questione delle Commissioni che bisognava sciogliere e rifare, benissimo, anche adesso le Commissioni vanno rifatte secondo la nuova composizione numerica, articolo 31 del nostro regolamento.

Si prende atto e quando si prende atto di un cambiamento si fanno le nuove Commissioni.

PRESIDENTE:

Immagino che il Vicepresidente Ghezzi le avrà anche comunicato che è una questione che sarà esaminata in un prossimo Ufficio di Presidenza.

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Intervengo per fatto personale nel senso che posso usare il termine "Margherita 2"...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIAPIANA:

Mozione d'ordine, va bene, mi scusi, tecnicamente non sono preparatissimo.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, mi scusi, ma lei sa...

PRESIDENTE:

C'è una mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

La mozione d'ordine la faccio io!

PRESIDENTE:

Ha la parola lui in questo momento.

CONS. BONGIOVANNI:

Ma scusi, Presidente...

PRESIDENTE:

Non ha la parola lei in questo momento!

Dopo la chiede.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì ma adesso la prende lui la parola, dice che non è per fatto personale ma mozione d'ordine.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ci dica, Consigliere Viapiana, se è una mozione d'ordine o un fatto personale e ci dica anche il quesito.

CONS. VIAPIANA:

L'invito è al rispetto delle forze politiche, è un invito reciproco perché se il Consigliere Bianchessi usa il termine "Margherita 2" e poi qualcuno ci aggiunge "la vendetta", o altro... per reciproco rispetto intendo che c'è un nome e un cognome, è scritto, basta leggere Democratici per La Margherita, fin quando non interverranno fatti nuovi sarà così, quando ci saranno e se ci saranno, si chiamerà Margherita spero velocemente; queste speculazioni di così basso livello - Margherita 2 - francamente, Bianchessi, non me le aspettavo, sarebbe come dire Forza Italia 1, Forza Italia 2 ma sono cose da corridoio!

PRESIDENTE:

I Capigruppo sanno da tempo che il nuovo gruppo che si è costituito si chiama "Democratici per La Margherita."

Informo i Consiglieri che presente già da tempo il Direttore del Consorzio Idrico e di Tutela delle Acque del Nord Milano.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Io l'avevo già suggerito alla riunione dei Capigruppo di farlo venire alle 11:00, lei non mi ha voluto ascoltare, i tempi li conosco, per cui...

PRESIDENTE:

Dobbiamo avere un senso di ospitalità oltre che di ragionevolezza.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, mi scusi, vorrei capire l'ordine dei lavori perché tra fatti personali e mozioni d'ordine...

PRESIDENTE:

Se rientriamo nell'ambito che ci è proprio di un Consiglio Comunale di una città di 76 mila abitanti, sulla base delle inversioni e degli accordi...

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, c'è una mozione d'ordine che precede tutti gli interventi.

PRESIDENTE:

Ho la parola io, quando ho finito fanno la mozione d'ordine!

Io penso che anche a casa nostra, quando una persona parla, in genere non si interrompe a meno che non siano cose di particolarissima importanza, figuriamoci in un Consiglio Comunale!

Mi sembrano le regole normalissime della vita!

Allora, sulla base delle inversioni i punti sono: "Approvazione dello schema di convenzione per la regolamentazione degli obblighi e condizioni di carattere tecnico-economico tra il Comune e il Consorzio Idrico e di Tutela delle Acque del Nord Milano per la gestione Servizio fognatura comunale"; il secondo punto è "Ordine del giorno presentato in data 28/11/2001 dai Consiglieri di Forza Italia in merito all'impiego di contingenti di militari italiani in Afghanistan", rispetto questo secondo punto c'è stata quella precisazione del Capogruppo Bianchessi; questi sono i due punti, quindi se siete d'accordo passiamo a esaminare il punto n. 3: "Approvazione dello schema di convenzione per la regolamentazione degli obblighi"...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Mozione d'ordine?

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Non capisco, dice che non si deve interrompere però si fa orecchio da mercante e si va avanti!

PRESIDENTE:

Innanzitutto non si rivolga in questo modo, l'orecchio da mercante se lo tenga per lei!

Io non sono né un mercante né ho un orecchio da mercante, è chiaro?

CONS. NOTARANGELO:

Scusi Presidente, non è la prima volta, io ho chiesto più volte di intervenire per mozione d'ordine e lei una volta perché la disturbo, una volta perché la interrompo, un'altra volta prosegue...

PRESIDENTE:

Non mi disturba non si preoccupi.

CONS. NOTARANGELO:

Io per dare rispetto voglio rispetto!

In quanto Capogruppo de La Margherita - Democrazia è Libertà dico che è ora che si finisca, in questo Consiglio, di giocare!

Prima di tutto chi ha messo in piedi questo meccanismo se lo risolva perché è un fatto vergognoso che in un Consiglio Comunale possano avvenire queste cose, poi, quando sarà il momento si farà molta chiarezza, in questo momento è sbagliatissimo aver permesso di giocare una partita di questo tipo, già si è fatto con il Partito Popolare 1 e Partito Popolare 2, questo deve finire perché ogni forza politica ha diritto di avere rispetto e ciurlare in questo modo non va bene, pertanto invito l'Ufficio di Presidenza a prendere una volta per tutte in esame "La Margherita - Democrazia è Libertà" che è un gruppo esistente da oltre un anno, similari non se ne devono permettere!

PRESIDENTE:

Mozione d'ordine che non contiene quesito, quindi non ammessa.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Io vorrei solo chiedere scusa e autorichiamarmi al Consigliere Viapiana, non lo volevo fare con malizia, era soltanto un passaggio infelice però debbo dire che bisogna fare quella sospensiva che avevamo concordato.

PRESIDENTE:

Non è stata ammessa, non c'è il quesito.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere, il quesito è: "Sottoporre una domanda al Consiglio Comunale sulla quale il Consiglio Comunale si esprima."

L'Ufficio di Presidenza comunque, se vuole, rimanderà la stessa lettera in cui ha preso in considerazione e deciso la questione del neogruppo nato, se è stata smarrita verrà rimandata, in ogni caso riformuli un quesito particolare e l'Ufficio di Presidenza non mancherà di esaminarlo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

È stata chiesta una sospensiva da Bianchessi, utilizzate tutti questa sospensiva, ricordo che il primo punto è "Approvazione dello schema di convenzione per la regolamentazione degli obblighi e condizioni di carattere tecnico-economico tra il Comune e il Consorzio Idrico e di Tutela delle Acque del Nord Milano per la gestione Servizio fognatura comunale."

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 22:55)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 23:55)

PRESIDENTE:

Passiamo ad esaminare il punto: "Approvazione dello schema di convenzione per la regolamentazione degli obblighi e condizioni di carattere tecnico-economico tra il Comune e il Consorzio Idrico e di Tutela delle Acque del Nord Milano per la gestione Servizio fognatura comunale."

Prego Vicesindaco Vergani.

ASS. VERGANI:

Grazie Presidente.

La delibera che vi si chiede di approvare oggi è l'approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Cinisello Balsamo e il Consorzio Idrico e di Tutela delle Acque del Nord Milano per la gestione Servizio fognatura comunale; il Comune di Cinisello Balsamo aderisce al Consorzio Idrico di Tutela delle Acque del Nord Milano che si occupa della gestione del servizio di depurazione delle acque reflue attraverso il collettamento all'impianto consortile di Bresso mentre lo stesso Comune di Cinisello Balsamo gestisce in economia il servizio di fognatura.

Il servizio di fognatura, in base alla Legge Finanziaria, rientra tra i servizi di rilevanza economica e imprenditoriale per i quali non è più previsto, così come previsto dalla Finanziaria, il modello della gestione in economia; l'obiettivo principale della legge in materia di gestione dei servizi idrici...

(Cambio cassetta)

...ho osservato che da questa legge istitutiva degli ATO si è espressa nel senso di superamento delle gestioni in economia, così come la Conferenza dell'ATO della Provincia di Milano con delibera n. 8 del 25 febbraio del 2002; richiamiamo anche la comunicazione in data 5 giugno del 2002 a firma del Presidente della Conferenza d'Ambito in cui si indirizza la dismissione della gestione in economia del servizio di fognatura mediante convenzione tipo in favore del soggetto gestore della depurazione a cui è collegata la stessa rete.

A seguito di questa comunicazione c'è stata una nota in data 1 ottobre 2002 del Comitato Ristretto dell'ATO che auspica altresì il superamento della gestione in economia del servizio di fognatura sulla base dei contenuti della succitata nota del 5 giugno del 2002.

Essendo in assenza di convenzione tipo si è pensato di procedere secondo gli indirizzi espressi dall'Autorità d'Ambito nel perseguire gli obiettivi soprarichiamati di superamento, appunto, della forma di gestione in economia che fino ad oggi ha visto impegnato il Comune di Cinisello Balsamo; valutata altresì la convenienza di avvalersi della gestione in forma associata del servizio di fognatura e di affidarlo pertanto al gestore del servizio di depurazione Consorzio Idrico di Tutela delle Acque del Nord Milano, tra l'altro ente dotato di personalità giuridica e di autonomia patrimoniale, al fine di garantire così

economicità, efficacia ed efficienza del servizio nell'interesse dell'utenza ai sensi e per effetto di quanto previsto dallo stesso decreto legislativo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Chiediamo una sospensione prima di aprire il dibattito su questo lungo argomento, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente.

Il mio intervento è per dire quello che è successo in Commissione, noi abbiamo visto questo schema di convenzione nella Commissione del 17/09/2002 e sono sorte alcune perplessità su alcune cose che sono state recepite dagli uffici dell'Architetto Bettoni e dei suoi collaboratori, è stata integrata, la convenzione, con quello che emerso in Commissione e nella Commissione del 25 ottobre è stata licenziata dalla stessa Commissione con parere di approvazione unanime, per cui ritengo che questo sia un atto che ci porta a consegnare le nostre strutture fognarie, che sono in ottimo stato, al Consorzio che, nella sua specificità, ci auguriamo le migliori ulteriormente, quindi ritengo che ciò che si doveva fare in Commissione sia stato fatto e anche in maniera soddisfacente visto che quello che i Commissari avevano proposto è stato accolto e inserito nella convenzione.

Per noi va bene così, grazie.

PRESIDENTE:

Procediamo con la sospensione.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 23:25)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 23:45)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente.

Vorrei iniziare la discussione del punto con delle domande di ordine generale all'Assessore; premesso - questo l'ho già detto in Commissione - che io sono sempre un po' diffidente nei confronti dei Consorzi, non di questo in particolare ma in generale anche perché il nostro Comune non vanta sempre delle felici esperienze con i Consorzi, per l'appunto.

I Consorzi nascono come aggregazioni di Comuni per sgravarli di alcune competenze, quindi nascono con la funzione di ausilio, salvo poi divenire delle strane entità che invece di essere coloro che ci aiutano, di fatto, sfuggono al controllo e vanno un po' per i fatti loro, soprattutto i Consorzi di grandi dimensioni perché il Comune entra con una quota-parte non eccessivamente rilevante, per cui diventa un organismo completamente autonomo e si dimentica di esserci perché ha una funzione specifica, ribadisco, quella di ausilio al Comune.

Con questa premessa domando perché l'Amministrazione Comunale di Cinisello ha deciso di affidare questo tipo di servizio all'ATO, è chiaro che la legge impone di non gestire più in economia e sono contento che concetti e principi come "efficacia" e "efficienza" siano ormai all'ordine del giorno in qualsiasi Comune indipendentemente dall'estrazione politica, però per esempio sarebbe stato interessante fornire ai Consiglieri un ventaglio di ipotesi e motivare, da parte dell'Assessore, il perché si è scelto l'ATO e non magari di procedere con una gara e di affidare tramite quest'ultima un servizio di tale rilevanza.

È vero che dalla tabella introduttiva si evincono dei particolari vantaggi, anche se credo però che questa tabella, Assessore, sia molto più virtuale che concreta perché se da un lato è vero e preoccupante che per quel che riguarda ad esempio il monitoraggio e controllo degli scarichi industriali con il nuovo servizio andremo a fare servizi che prima non c'erano e il Consorzio spenderà il doppio - mi domando che tipo di garanzie c'erano prima dal punto di vista qualitativo - è altrettanto vero che non si possono considerare, così come si fa nella tabella, le spese per il personale ripartite in questo modo perché quantificare il tempo del nostro dirigente dello 0.10 mi sembra

assurdo, ora questo costo non c'è più perché, il nostro dirigente sicuramente, le figure intermedie un po' meno, si occuperanno di altro... ribadisco, è molto virtuale, dal punto di vista formale può essere vero ma sostanzialmente non credo sia così scontato.

Anticipare magari la decisione con una sorta di analisi, anche fatta dagli uffici, sul perché si decide di procedere in questo modo e non in un altro, sarebbe stato interessante.

Gradirei poi avere un chiarimento dal punto di vista politico sull'articolo 19, in modo particolare sulla clausola estremamente penalizzante, direi quasi una clausola che va firmata a parte, mi riferisco al punto 5 dell'articolo 19 della norma finale che vincola l'Amministrazione Comunale per almeno sei anni e non è un periodo assolutamente breve, infatti si dice che: "Le parti convengono che in caso di recesso entro sei anni dall'inizio del servizio decorrente, previa stipulazione dall'1° gennaio 2003, addebitato all'ente - quindi il Comune - entra pertanto nel calcolo delle somme credito... un importo pari alle somme del Consorzio corrisposte in applicazione dell'articolo 8 della presente convenzione."

Si tratta di una clausola estremamente limitativa su un servizio come questo, di fatto una volta entrati non possiamo più uscire.

Vorrei poi che fosse nuovamente specificato cosa accade in caso di nuove edificazioni perché ritengo sia utile che tutto il Consiglio Comunale venga messo a conoscenza, sapete che in caso di nuove edificazioni gli oneri di urbanizzazione talune volte invece di essere scomputati vengono realizzati dal privato, per cui mi domando in quale fase entrerà in possesso del Consorzio la nuova rete fognaria realizzata e che tipo di competenza avrà il Comune, che tipo di competenze avrà il Consorzio in questa fase per appunto verificare e controllare che i lavori venga o fatti a regola d'arte, credo che questo sia molto importante soprattutto, ribadisco, in caso di nuove edificazioni che vanno a inserirsi in zone già pesantemente urbanizzate e creano diversi problemi, il più classico è quello dei tombini che con cinque gocce di poggio non tengono più l'acqua e si allaga la strada, come accade ad esempio in Via S'Antonio.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande?

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Grazie Presidente.

Noi della Commissione Territorio abbiamo avuto la possibilità di approfondire, lo ricordava sia il Consigliere Foti che il Consigliere Sisler, questo argomento da molti punti di vista, il primo di questi che ci vede discutere stasera è il superamento della gestione in economia, da parte delle Amministrazioni Comunali, di alcuni servizi, come per esempio quello della gestione del servizio fognario; a riguardo ci sono segnalazioni che ci vengono dalla Provincia che ci sollecitano la messa in esecuzione, la trasformazione di questo servizio, che finora è stato gestito in economia, in servizio isolato, in questo caso l'ipotesi è che venga dato in gestione al Consorzio idrico.

Sempre nella Commissione Territorio si sono anche approfonditi tutti gli aspetti dei contenuti gestionali che attualmente sono in capo all'Amministrazione, io credo che l'Architetto Bettoni e l'Assessore Vergani ci abbiano ben documentato dandoci anche delle tabelle di comparazione di costi di manutenzione che si riferiscono all'attuale gestione dell'Amministrazione e in comparazione a quella che sarà la gestione che verrà fatta dal Consorzio Idrico Nord Milano.

A me pare, detto questo, che si conveniva unanimemente sulla questione che affidiamo il nostro patrimonio, non cediamo ma affidiamo, un patrimonio importante, patrimonio significativo perché sappiamo tutti cosa vogliono dire i tubi nei quali passa l'acqua, sembra una cosa da poco ma questo ci permette di avere l'acqua in casa, è un bene indispensabile e di conseguenza anche quello di scaricare le acque, sono dunque due aspetti che riguardano un significativo patrimonio; la domanda che prima di tutte ci dovevamo fare è a chi affidiamo il patrimonio e a quali convenienze economiche, se ci fossero, l'Amministrazione andava incontro.

Per quanto riguarda il sistema fognario, che però è anche quello che porta l'acqua, in questo caso lo affidiamo a un Consorzio che specializzato, ha come compito aziendale fondamentale quello di osservare queste funzioni che sono molto importanti in una città; affidiamo quindi il patrimonio a un ente che ci garantisce quantomeno la capacità di intervento.

Il secondo aspetto sul quale dovevamo porre l'attenzione è quello economico, dalle comparazioni che sono state fatte e che ci sono state date dall'Architetto Bettoni e dall'Assessore ovviamente con supporto del Consorzio Idrico, mi pare di poter dire che sono convenienti per l'Amministrazione.

In questo momento ci viene in entrata, rispetto a questa partita, circa 1.800.000.000 o 1.900.000.000 di canone, cedendo questo patrimonio al Consorzio Idrico Nord Milano andiamo incontro a una gestione che ci ritornerà il 50% di quel miliardo e 9 milioni che è l'entrata che attualmente abbiamo a bilancio per

questo servizio, in più ci sarà una tantum, che mi sembra di aver capito sarà per sette anni, che ha una certa durata e un certo importo.

Ora, facendo la somma del 50% più l'una tantum, vista l'entrata precedente, a questo punto però decurtata di quelli che erano i costi di gestione che l'Amministrazione andava a spendere, abbiamo una situazione che ci permette di poter dire che stiamo facendo un interesse pubblico - perché credo che questo debba essere sempre il riferimento principale nelle nostre attività di Consiglieri Comunali - dando in gestione questa partita delle fognature perché abbiamo, bene o male, in entrata la stessa cifra, fatta al 50% più l'una tantum, che sono le due cifre risultanti in entrata, però l'entrata precedente dedotta dai costi di gestione porta ad avere una somma risultante pressappoco uguale, in più garanzia di intervento sulla questione del prelievo di analisi di scarico, che prima non erano previste o comunque non erano indicate o così puntualmente fatte, così come da adesso accadrà, cioè viene indicato che per quanto riguarda i prelievi delle analisi di scarico verranno fatti 18 prelievi, così come i prelievi degli scarichi industriali vengono fatti prima 18 volte e poi sei.

Si tratta di capire quale dei due numeri viene applicato come prelievi degli scarichi industriali, così come mi pare vengano fatte in numero diverso da quello che era l'attuale, altri tipi di operazioni, per quanto l'aggiornamento quadriennale del Piano Fognario è imputato in un costo che forse noi in precedenza non avremmo previsto come aggiornamento periodico.

Ho voluto fare questo intervento per dire al Consiglio Comunale e ai Consiglieri che stiamo per affrontare un tema che mi pare essere stato analizzato in modo scrupoloso, perché questo è stato ciò che l'Ufficio Tecnico e l'Assessorato hanno messo a disposizione, così come anche l'Ingegnere Morigi quale responsabile e rappresentante del Consorzio Idrico, ci ha spiegato nella riunione fatta nella Commissione Territorio; per cui per quanto ci riguarda riteniamo l'operazione un'operazione che con il tempo andrà ovviamente verificata ma senz'altro ci sono le condizioni per approvare la convenzione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Sarò molto veloce anche perché ho avuto modo, in Commissione, di fare un emendamento che è stato accolto dagli uffici, emendamento che riguardava la puntualizzazione, cioè se non venivano fatti alcuni atti quali erano le penalità, ecc., noi la convenzione l'abbiamo letta abbastanza attentamente, abbiamo avuto questa fortuna come Maggioranza perché la Minoranza non l'ha letta, abbiamo avuto la possibilità di avere i documenti in mano con un po' di anticipo, pertanto ci eravamo presentati per la seconda volta in Commissione con degli emendamenti precisi che abbiamo portato all'attenzione dell'Architetto Bettoni il quale la volta successiva ce li ha riportati.

Sicuramente per noi era fondamentale guardare i costi, di certo i costi che avevamo noi rispetto a quelli che avremmo con la gestione sono un più alti e viziati nel senso che mentre nella stima dei costi che avevamo prima non era considerato il nostro personale, anche la persona che deve avere contatto con il pubblico una volta a settimana non era quantificata nei costi, nel Consorzio invece questa persona è a loro carico e avrà un costo, come per esempio, l'ultima annotazione che faceva presente il Capogruppo Viganò, quella delle ispezioni dei prelievi degli scarichi industriali, vedo che prima noi non ne facevamo, il Consorzio invece per i prelievi degli scavi industriali farà 18 controlli, pertanto sono tutti costi aggiuntivi loro, la differenza di questi circa 400 milioni di lire va compensata da una serie di costi che loro avranno sia per il personale che per queste ispezioni, quindi secondo noi questa Amministrazione avrà un servizio migliore perché affidato a gente che fa esclusivamente questo lavoro senza pagare un eccessivo costo perché alla fine costi e benefici si compenseranno, pertanto, per quanto ci concerne il lavoro che hanno fatto gli uffici, che non si è svolto in qualche minuto, penso abbiano lavorato per dei mesi, pensiamo sia uno schema di convenzione fatto bene e il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Vicesindaco.

ASS. VERGANI:

Grazie Presidente.

Per quella parte che mi compete di rispondere al Consigliere Sisler, che si domandava come mai sia stato dato l'affidamento all'ATO, penso sia stato un errore da parte sua, in realtà con questa delibera non si decide di affidare

all'ATO il servizio delle fognature, bensì al Consorzio Idrico di Tutela delle Acque del Nord Milano, ovviamente la prospettiva è quella della costituzione degli ATO, quindi di costituire per la gestione integrata del ciclo delle acque tutte le fasi che ora sono suddivise tra Consorzi oppure in economia all'interno dei singoli Comuni.

Lei chiedeva come mai si sia deciso di fare questa cosa, è vero che prima leggevo la parte tecnica della delibera ma per essere precisa e per far capire i passaggi che sono un po' complessi e contorti da un certo punto di vista; il superamento della gestione in economia è un superamento che è stato fatto proprio su suggerimento così come espresso dalla Conferenza dell'ATO della Provincia di Milano, infatti c'è una comunicazione, fatta proprio dall'Assessore Cocchiario, in cui si dice che si deve superare questo tipo di gestione, non solo, suggerisce: "...l'ipotesi di una o più gare per le sole gestioni in economia si ritiene opportuno indirizzare le proposte di affidamento di tali gestioni per le fognature, soggetto gestore della depurazione a cui è collegata la rete" ed è per questo che abbiamo individuato il Consorzio Nord Milano, perché era il soggetto che già per il Comune di Cinisello Balsamo seguiva la fase della depurazione.

Per quanto riguarda invece i costi che dice preventivati e poco reali, in realtà deve essere guardato lo schema anche rispetto a una serie di servizi che vengono fatti in più, faceva notare anche il Consigliere Notarangelo che ci troviamo nella gestione, quella successiva a quella per cui decideremo oggi con questa delibera, due operai in più, poi avremo del lavoro di manutenzione straordinario in più, come può vedere dalla tabella che è stata consegnata anche in Commissione, le video ispezioni ai tratti di fognatura esistenti che aumentano, servizi di progettazione e preventivazione, l'aggiornamento quadriennale del Piano Fognario, così come aumentano il monitoraggio e il prelievo di analisi di scarichi industriali; ci sono quindi dei servizi in più che devono essere presi in considerazione, per cui la cosa non è così irrealistica come può sembrare dal punto di vista del preventivo dei costi.

Vorrei sottolineare però che per quanto riguarda l'articolo 20, relativo alle penali, rispetto a quanto detto dal Consigliere Notarangelo, per non dare adito a sospetti di passaggi di informazioni antecedenti alle Commissioni, è un suggerimento accolto proprio nel corso della prima Commissione fatta, per cui nel secondo passaggio in Commissione sono state inserite all'articolo 20 le varie penali previste...

(Cambio lato cassetta)

..passo la parola all'Architetto Bettoni che ha seguito.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Bettoni.

ARCHITETTO BETTONI:

Grazie Presidente.

Volevo rispondere alla domanda sull'articolo 19, comma 5, la cosiddetta "norma finale", volevo chiarire un piccolo dettaglio e cioè che durante la verifica dell'atto convenzionale tipo, di cui il Consorzio si è dotato da parecchi anni e con il quale hanno aderito altri enti e Comuni della Provincia di Milano, siamo riusciti a ridurre il numero degli anni che originariamente, nel documento che hanno sottoscritto gli altri Comuni, era di 10 anni e non di sei, per cui nella fase del contraddittorio e nella stesura della verifica dell'ATO siamo riusciti a ridurre da 10 anni a sei anni questa clausola che può anche essere interpretata pesante; d'altro canto, introducendo anche l'articolo 20, in cui si parla di penale, è ovvio che nel caso in cui non dovesse essere eseguito un determinato servizio a regola d'arte o se dovessero esserci altri momenti in cui il servizio non dovesse essere realizzato, esiste il recesso senza alcunché di peso da parte dell'Amministrazione Comunale, quindi la "norma finale" dell'articolo 19, comma 5 controbilancia per quanto riguarda il problema della penale.

L'altra risposta che volevo dare al Consigliere Sisler è relativa alle edificazioni nuove, cioè alle nuove urbanizzazioni che possono essere fatte a scorporo degli oneri, in questo caso, trattandosi di investimenti, quindi diciamo che siamo al di fuori di quanto concerne gli interventi di manutenzione e di gestione del collettore di fognatura, non cambia l'organizzazione attuale, nel senso che il concessionario che realizzerà le opere dovrà realizzare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori; il controllo del progetto e la verifica della corresponsione del progetto a quanto è stabilito nel regolamento di fognatura consortile - consortile perché approvando la convenzione approviamo anche il regolamento di fognatura consortile - sono demandate, oltre che all'Ufficio Tecnico, anche al Consorzio di Depurazione, quindi ci sarà un duplice controllo e duplice verifica anche dal punto di vista dell'esecuzione delle opere, per cui verrà fatta una prima verifica sulla progettazione esecutiva, fatta dal privato, dopodiché verrà fatto un successivo

controllo in corso d'opera fino al collaudo delle opere e alla presa in carico delle stesse.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Visto e considerato che queste verifiche avvengono con una verifica cartacea che attesta la verifica stessa del controllo perché non è un controllo visivo e basta, vorrei porre l'attenzione sia al Consiglio Comunale che all'Architetto Bettoni che al Presidente della Commissione Territorio, che noi all'articolo 15, comma 2, lettera b, avevamo stabilito che la somma prevista per la manutenzione e gli interventi relativi ai tombini, fosse di un importo ben superiore rispetto a quello che è stato riportato nel deliberato, soprattutto nel regolamento; se il Presidente è d'accordo, proporrei, magari senza presentare emendamenti, di elevare la somma almeno a 3 milioni, a una somma equivalente ai 1.550 euro proprio perché 2 milioni mi sembra talmente ridicolo come importo rispetto all'intervento, che sarebbe opportuno elevarlo a quella somma.

D'altro canto anche all'articolo 19, comma 5, riguardante la durata degli anni, c'è un emendamento che porta dai sei anni ai tre anni la richiesta di recesso e anche all'articolo 20, quello sulle penali, si potrebbero aumentare le somme, ma la cosa importante è che è stato inserito nel deliberato questo articolo sulle penali perché come principio riteniamo sia giusto che ci sia per inadempienze una somma, anche irrisoria, che garantisca l'eventualità del non rispetto della convenzione.

Questi sono i tre punti che ci sembrava doveroso segnalare anche perché in Commissione mi era sembrato molto ampio il consenso su questi punti, chiedo al Presidente se è necessario presentare degli emendamenti o se può bastare illustrare come è stato fatto.

PRESIDENTE:

Sì, scriveteli.

L'emendamento è "di considerare gli interventi che unitariamente non superano a preventivo non l'importo di euro 1.033 ma 1.550 euro, quindi passare da 2 milioni a 3 milioni di lire, oltre l'IVA."

Se l'Assessore vuole dire qualcosa, se vuole dire se sono accettati, respinti, ecc., può prendere la parola altrimenti si va al voto.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente.

Come potete immaginare queste convenzioni sono convenzioni che per quanto riguarda le Aziende Speciali con la presenza di più Comuni, hanno criteri di equità fra i diversi soci e modifiche che hanno natura di carattere economico, che sono non in equilibrio con quello che verrà fatto ed è stato già fatto con altri Comuni, creano un problema di rapporti tra partecipanti a una stessa azienda perché questo è un atto che adotta il Consiglio Comunale ma è un atto che in sostanza deve vedere compartecipi nell'assemblea dei soci dell'Azienda Speciale tutti gli enti partecipanti.

C'è la decisione di anticipare in maniera coerente il dettato della Legge Galli, per cui della costituzione dell'Ambito Territoriale di gestione dei servizi idrici, quindi semplificare una situazione già esistente di gestione in economia della fognatura da parte del Comune, per cui trasferendo la stessa, così come ricordava il Consigliere Capogruppo Viganò, all'ente gestore della depurazione, addivenendo a un suggerimento che la Provincia di Milano ha fatto per rendere coerente un percorso in atto di gestore unico per quanto riguarda la gestione del ciclo integrato delle acque, che non vuol dire un'unica azienda, vuol dire un'unica programmazione in un ambito provinciale milanese.

Chiaramente siamo in una fase di passaggio rispetto ad alcuni interventi e domande che sono sorti questa sera, mi sembra giusto precisare che abbiamo fatto una scelta che vale per oggi ma è una scelta di prospettiva per l'ATO ed è anche legata al fatto che a breve la nostra azienda si trasformerà in S.p.A. e far parte di un'azienda che ha già la nostra rete fognaria ci favorirà nel momento in cui verrà trasformata anche rispetto alla partecipazione a quote azionarie dell'azienda stessa, saremo dei soci di riferimento; dico questo perché in quel momento ritornerà tutto in Consiglio Comunale perché così come prevede la legge e l'articolo 35 della Finanziaria, il punto di riferimento anche per i principi, così come la Legge Galli per i principi di gestione unitaria, di fatto la nostra azienda dovrà separare la proprietà delle reti dalla gestione delle stesse, così come ha fatto il CAP Milano, in quel momento quindi riposizioneremo la nostra

situazione sempre in un'ottica equilibrata e solidale con gli altri partecipanti, quindi S.p.A. con separazioni degli impianti, separazione della gestione per cui il relativo contratto di servizio - perché cosìsi chiama quando è una S.p.A. - per quanto riguarda la gestione dei servizi - depurazione e fognatura - che la società dovrà di fatto gestire.

La sostanza è quella che stiamo definendo questa sera, la sostanza dei rapporti, la puntualizzazione di alcuni costi e benefici per quanto riguarda l'ente saranno fatte in occasione della trasformazione in S.p.A. perché, se ricordate, quando abbiamo fatto la trasformazione del CAP in S.p.A. c'era un concetto di servizio con costi e benefici, ma c'era anche un discorso di remunerazioni di capitale, per cui anche qui fonti di finanziamento o di entrata o di spesa degli enti locali per partite diverse: patrimonio e gestione.

Spero di essere stata sufficientemente chiara per il Consiglio Comunale perché gli emendamenti che il Consigliere Bongiovanni ha presentato possono essere condivisibili dal punto di vista personale, ma non possono essere accolti perché le convenzioni che sono state fatte per il Comune di Cisano, o altri Comuni che hanno già trasferito la gestione delle fognature, sono in linea con quello che viene fatto per il Comune di Cinisello Balsamo, d'altra parte non potrebbe essere diversamente da parte della nostra azienda.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Mi pare che al Sindaco sfugga qualcosa rispetto alla convenzione, intanto la convenzione non è un pacchetto confezionato altrimenti non sarebbe servito portarla in Consiglio Comunale e inserire l'articolo 20 sulle penali che sulla convenzione iniziale non c'era, per cui qualche modifica è stata apportata; nell'articolo 15, comma 3, lettera b, è stata valutata dai tecnici una cifra molto bassa rispetto agli interventi preposti anche perché l'intervento per la sostituzione di un tombino comporta una serie di spese ben superiori ai 1.033 euro, così come previsto dalla convenzione, il fatto che il Comune di Cinisello Balsamo applichi anziché 1.033 euro i 1.550 euro non mi sembra sia una cifra che rispetto agli altri Comuni... anche se vorrei che non confrontasse la nostra città con un paesino ancor più piccolo, forse della metà di un nostro quartiere, signor Sindaco, si può rivedere a ribasso l'importo che abbiamo proposto di modificare, ripeto, importo giudicato dai tecnici molto basso.

L'altro emendamento che abbiamo fatto sull'articolo 19, comma 5, se ben ricordo riguardava la riduzione da sei anni a tre anni, anche quando è stato proposto i componenti della Commissione l'hanno valutata alta come durata di anni, perciò non mi sembra che questa Commissione venga stravolta eccessivamente da poter pensare che gli altri Comuni vengano penalizzati; questa è una convenzione che fa il Comune di Cinisello Balsamo, non è una convenzione che fa il Comune di Cinisello Balsamo congiuntamente con tutti gli altri Comuni, se fosse così penso che saremmo arrivati qui con una convenzione già predisposta e ben confezionata ma in realtà non sarebbe stato necessario nemmeno portarla in Consiglio, credo comunque che lo spirito non sia questo, penso sia quello di valutare attentamente la proposta che viene fatta, la convenzione che viene portata, paragonata e riportata anche con le esigenze del nostro territorio.

Sono differenti le attività del nostro Comune da quelle di altri Comuni molto più piccoli, d'altro canto potrebbe essere molto differente l'attività del Comune di Cinisello Balsamo con l'attività del Comune di Sesto San Giovanni, tanto per darle un esempio pratico di una città molto vicina a noi che ha una morfologia territoriale ben diversa rispetto a quella che abbiamo noi nel nostro territorio, dovremmo fare un'attenta analisi su tutti quei rifiuti liquidi che vengono immessi da industrie che erano addirittura delle fonderie, perciò da Comune a Comune le esigenze sono diverse; non mi sembra che le richieste che abbiamo fatto non siano condivisibili dai tecnici perché sono state riconosciute dagli stessi tecnici sufficientemente adeguate, a questo punto viene il dubbio che le modifiche richieste dai Consiglieri Comunali, che vengono apportate, non siano mai personali perché l'emendamento presentato non è un emendamento personale per quella particolare attività, è un emendamento che cerca di salvaguardare l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo da interventi che possono, in ogni caso fatti dal Consorzio, essere superiori della cifra di 2 milioni.

Per cui da parte nostra c'è sempre un esborso di denaro per completare l'attività; per quanto riguarda l'alzare l'importo dico che non può rimanere quello stesso importo vita natural durante, immagino che a distanza di due anni non sia più consone con la somma rispetto ai costi di mercato degli interventi che vengono effettuati, per cui probabilmente tra due anni dovremmo rinnovare e rimodificare le somme e gli importi, penso che per il Comune di Cinisello Balsamo questo sia un importo minimo, riconosciuto anche dai tecnici, per alcuni interventi che vengono riportati nella convenzione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Grazie Presidente.

Io non vorrei improvvisare un intervento che può essere di mediazione rispetto all'emendamento e a ciò che è scritto, l'improvvisazione non è mai una cosa che mi piace; detto questo mi pare che ciò che ha detto il Sindaco dobbiamo tenerlo come riferimento e, per quanto riguarda il primo emendamento, che sposta da sei a tre anni, credo che l'Architetto Bettoni ci abbia già detto con chiarezza, sia nell'ambito della Commissione che stasera, che la precedente convenzione con gli altri Comuni prevedeva 10 anni, quindi non siamo rimasti, i tecnici e noi, inattivi rispetto a una proposta che ci era stata data, il risultato era 10 - sei.

Mi pare che questo possa essere un risultato positivo, chiedo invece, rispetto al secondo emendamento, che porta la cifra da 1.033 euro a 1.550 euro, se è possibile inserire in delibera che dopo il primo anno si possa fare una valutazione degli interventi che vengono fatti e che comportano il non esborso dall'Amministrazione rispetto a questa cifra di riferimento, comunque sia, dopo due anni questa cifra la si rivede, mi pare giusto che non rimanga per sei anni la stessa cifra ma che possa essere rivista prima nell'ambito di una contrattazione.

Vedo quindi negli emendamenti proposti un contenuto positivo, ma questo lo diceva anche il Sindaco, e chiedo una sospensiva per capire se è possibile, pur rimanendo in questi termini, inserire che dopo un anno ci venga dato, in Commissione Territorio, l'elenco degli interventi effettuati che non hanno comportato esborso di spesa perché erano sotto questo livello, in aggiunta che ogni due anni questa cifra possa essere rivista per la rivalutazione, per questi motivi chiedo tre minuti di sospensiva per capire se è possibile confrontarsi con i tecnici rispetto a una proposta di questo tipo.

PRESIDENTE:

Do la parola al Dottor Morigi, poi eventualmente faremo la sospensiva, prego.

DOTTOR MORIGI:

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

Per rispondere devo ricordare alcuni dei contenuti essenziali della convenzione, per quanto riguarda il regime di proprietà dei beni la convenzione prevede espressamente che quanto è conferito inizialmente dal Comune sia e rimanga di proprietà del Comune, che quanto viene realizzato e pagato dal Comune rimanga proprietà del Comune, che quanto è realizzato dal Consorzio ma pagato dal Comune rimanga del Comune, che è di proprietà del Consorzio tutto ciò che viene realizzato dal Consorzio e pagato da terzi, per terzi si intende universo e mondo ad esclusione del Comune.

Questo risponde in parte alla domanda "perché 2 milioni, non 3, piuttosto che 5?"; i 2 milioni sono frutto non solo di quanto già concordato con Comuni che hanno affidato la gestione della fognatura a noi dal 1998, d'altra parte credo di poter dire che pochi Consorzi della Provincia di Milano abbiano l'esperienza che stiamo consolidando noi nella gestione della fognatura; i 2 milioni oggi sono frutto di...

(Cambio cassetta)

...quanto può rientrare nell'ordinaria gestione e quanto nella straordinaria perché il confine per un esperto della materia è un confine certo, per gli addetti alla gestione non lo è, quindi ci siamo detti che è inutile creare le condizioni affinché si possa nel tempo entrare in disaccordo con il Comune, abbiamo stabilito che indipendentemente dal fatto che sia ordinaria o straordinaria - ricordo che la straordinaria diviene di proprietà comunale - entro i limiti di 2 milioni viene eseguita dal Consorzio.

Entro i limiti di 2 milioni può rientrare gran parte degli interventi di mantenimento dell'impianto, indipendentemente dalla loro natura, cioè ordinaria o straordinaria; dalla nostra esperienza risulta che se si va oltre questo ordine di grandezza la manutenzione è certamente straordinaria, allora si cadrebbe nell'eccesso di richiedere al Consorzio il pagamento di manutenzione straordinaria, quindi ad incremento del valore patrimoniale del bene che poi risulterebbe di proprietà comunale.

In questo momento non è possibile ma in futuro sarà possibile che questa norma, ma anche altre, soprattutto in occasione della trasformazione in società di capitali, quando dovremmo ridiscutere con tutti i Comuni il cosiddetto Contratto di Servizio, potrà essere rivista, potranno variare però anche altre condizioni; non siamo contrari a che, tra un anno, si riverifichi la situazione anche sulla base dell'esperienza che gli uffici comunali potranno fare perché per quanto ci riguarda riteniamo di proporre anche a Cinisello quanto abbiamo già proposto ad altri Comuni; tenete presente che il valore dell'intervento, o

l'intervento in sé, non dipende dalla dimensione del Comune, o meglio, il chiusino di Cinisello vale come quello di Cesano Maderno, piuttosto che di Arese, non c'è una sostanziale differenza nei costi di intervento.

Sul fatto che possa essere rivista tra due anni credo di aver già risposto, nel senso che comunque verrà rivista molto prima, in sede di trasformazione tutti i contratti dovranno essere omogeneizzati, per cui tutti i Comuni che confermeranno la loro adesione al Consorzio, in occasione della trasformazione, per i servizi di depurazione e fognatura, ovviamente si vedranno proporre un unico contratto di servizio; a riprova di ciò - credo che agli uffici comunali sia giunto questo invito - abbiamo organizzato con i Comuni non aderenti al servizio, ma l'invito era esteso anche agli aderenti attuali, incontri per ridefinire i contenuti della convenzione attuale.

Sulla durata devo ricordare che si fa riferimento al recesso dal Consorzio, quindi significa non solo nel caso fognatura ma anche depurazione, evento che mi pare, ad oggi, estremamente improbabile, devo ricordare che al momento, nel senso della trasformazione, lo Statuto attuale prevede un'adesione minima di cinque anni e devo ricordare che il Consorzio nel tempo si è attrezzato, ha investito sia in personale che in mezzi, per la gestione di questo servizio che non rientrava nella propria tradizione storica, abbiamo sempre e solo gestito depurazione, da quando ci siamo avviati nella gestione di fognatura siamo cresciuti in personale, siamo cresciuti in professionalità, abbiamo investito in mezzi e oggi il settore fognatura conta 13 dipendenti, per cui stiamo facendo investimenti sia in "materiale umano" che in attrezzature e riteniamo corretto che, escludendo il caso di inadempimento del contratto da parte del Consorzio, il Comune debba riflettere prima di recedere.

Non è mia facoltà, in questo momento, accogliere o meno le richieste del Consiglio Comunale, che posso condividere, richieste che, come ricordava il Sindaco, devono mantenere una situazione di equilibrio, mi sto riferendo ai rapporti con i Comuni consorziati, che in questi anni ci siamo sforzati di mantenere.

PRESIDENTE:

C'è una richiesta di sospensiva e una di parola, prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Grazie Presidente.

Per quanto mi riguarda credo siano stati molto esaurienti l'intervento e la spiegazione ai quesiti e richieste da parte dell'Ingegnere Morigi, alla luce di questo con l'aver detto, da parte dell'Ingegnere, che fra un anno avremo la possibilità di rivedere la convenzione, suggerisco al Consigliere Bongiovanni di ritirare gli emendamenti perché vedremo in Commissione Territorio la statistica degli interventi che ci sono stati, quanti sono stati, i costi che hanno prodotto e soprattutto avremo la possibilità di capire se questa cifra è una cifra che dobbiamo sottoporre a una revisione periodica, per cui direi al Consigliere Bongiovanni che sia opportuno da parte sua ritirare gli emendamenti proposti.

Per quanto mi riguarda la sospensiva non la ritengo più necessaria.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Le dirò, Consigliere Viganò, che in realtà mi sono convinto, dall'intervento dell'Ingegnere Morigi, che ancor più di prima questi emendamenti sarebbero dovuti essere analizzati e portati a modifica dello Statuto; non so se l'ingegner Morigi pensi che i Consiglieri debbano solo alzare la mano dopo il suo intervento, dell'intervento dell'Ingegnere Morigi mi è piaciuto tutto quello che riguarda i lavori, tutto quello che noi faremo, tutto quello che rimarrà del Comune, è ovvio che il tombino rimane all'Amministrazione, ci dovrebbero essere dei lavori particolari per i quali ci diventa difficile tenerli, o intende appropriarsi, il Consorzio, del demanio dei tombini o delle fognature?

Mi diventa difficile pensare che in questa convenzione ci siano importi non modificabili e che risalgono al 1989, con tutta sincerità penso che chi nell'ambito abbia un minimo di esperienza, possa capire che questi importi variano in maniera esponenziale in alcuni casi e non condivido neanche il principio che un tombino sia uguale a un altro, assolutamente, vuol dire poca conoscenza del territorio e spiego il perché in quanto anche in queste cose l'Ingegnere Morigi mi solletica la fantasia dei lavori che possono essere eseguiti; un tombino non è uguale a un altro perché se andiamo a fare un intervento al tombino di Via Libertà dobbiamo mettere tutte quelle attenzioni per veicolare il traffico, ci accorgiamo che per fare quell'intervento non bastano sei ore perché c'è una tipologia di sicurezze che vanno applicate

nell'ambito di una via centrale, Cinisello è talmente satura di traffico che solamente un intervento non programmato da un Consorzio che pensa che Cerro Maggiore sia uguale a Cinisello, può creare paralisi tali da non giustificare più l'eguaglianza tra i due tombini.

Con tutta franchezza dico che quando parliamo della città di Cinisello Balsamo rimango impressionato dal numero dei dipendenti che questo Consorzio ha per fare i lavori in tutte le zone di Cinisello Balsamo: 13 dipendenti, a mio parere 13 dipendenti non bastano nemmeno per fare un censimento di tutti i tombini che abbiamo a Cinisello, a Cerro Maggiore probabilmente sarebbero sufficienti e mi duole dover dire queste cose e consiglieri all'Ingegnere Morigi di non venire in un Consiglio Comunale a dire ai Consiglieri Comunali cosa devono fare, mi sembra inopportuno tenendo conto che il Testo Unico dà un potere sovrano al Consiglio Comunale per tutte le cose che dobbiamo decidere per il nostro territorio.

Presidente, è importante dover specificare queste cose, in realtà volevo andare a casa presto ma visto e considerato come vanno queste cose, mi tocca sempre rimanere oltre il dovuto!

Per quanto riguarda la richiesta del Consigliere Viganò, che da me è condivisa, quella sulle statistiche di cui abbiamo a distanza di un anno, visto e considerato che il tombino di Cerro è uguale a quello di Cinisello, sarebbe stato opportuno che l'Ingegnere Morigi venisse con le statistiche di Cerro per poter dare delle giustificazioni sui costi, sugli interventi, su tutto quello che avrebbe potuto dare maggior spiegazione a sostegno di questa convenzione; purtroppo interviene due minuti, dà delle spiegazioni che tecnicamente non condivido nel contenuto e ho già spiegato il perché, e si pretende che si penda dalle labbra dell'intervento fatto.

Io ribadisco quello che ho detto e quello che ho presentato con gli emendamenti proposti, non sono emendamenti ostruzionistici, sono emendamenti che entrano nel merito perché l'abbiamo discusso anche in Commissione Territorio e, ripeto, i tecnici erano d'accordo, ribadisco all'Ingegnere Morigi che non si viene in Consiglio Comunale pensando di avere il pacchetto preconfezionato, non siamo il Consiglio Comunale di Cerro il che non vuol dire tombino di Cerro uguale Cinisello o Comune di Cinisello uguale a Cerro, può darsi che Cerro abbia una capacità e una qualità maggiore nel valutare queste cose, ma sicuramente non sono paragonabili nel contenuto e soprattutto nella classificazione delle attività lavorative e dei lavori che devono essere sul nostro territorio.

Il Consigliere Sisler ha evidenziato che mancano i censimenti di tutte quelle aree industriali che in questa convenzione non vengono nemmeno citate e non mi sembra che Cinisello sia uguale a Cerro, la motivazione è anche quella;

ribadisco l'importanza, e faccio un appello ai Consiglieri, del fatto che per l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo possa essere ancora un aggravio di denaro, visto e considerato che il Sindaco più volte sollecita i risparmi e i bilanci, non essere attenti in questo caso, non capisco per quale ragione non possiamo ribadire che la somma di 2 milioni irrisoria, se poi mi dice che le convenzioni sono state fatte anni addietro, ancor di più dimostra che l'importo che viene citato non può essere accettato dal Comune di Cinisello Balsamo perché se andiamo a fare un'analisi attenta sui costi vivi alla Camera di Commercio, ci accorgiamo che quell'importo non giustifica assolutamente le attività lavorative che sono dietro la sostituzione di un tombino, ecco perché dico che è un importo non idoneo.

Magari tra un anno, come dice il Consigliere Viganò, dalle statistiche che avremo, dovremo aumentarlo, da 3 milioni portarlo a 4 milioni, oppure portarlo a 2 milioni e mezzo, però vorrei vederlo nella convenzione che tra un anno si riporta in Consiglio Comunale e si fa la verifica pesata sugli interventi, sulle statistiche effettuati sul territorio di Cinisello Balsamo; ho la vaga impressione che se passa la convenzione così come sta passando, o come si vuol fare passare, tra un anno, caro Consigliere Viganò, ci troveremmo qui a discutere di altre cose perché non è neanche riportata nella convenzione la sua richiesta, non è un impegno, va messo nella convenzione, nella delibera che tra un anno ci sarà una verifica per statistica sugli interventi effettuati e sui costi riportati.

Mettiamolo nella convenzione e poi voglio vedere se l'Ingegnere Morigi paragona il tombino di Cerro con quello di Cinisello se le cose sono le stesse, ma sono due cose differenti!

Io comunque mantengo i miei emendamenti perché li ritengo corretti e magari fra un anno potrò dire al Consigliere Viganò, se ha bocciato gli emendamenti, che ancora una volta ha sbagliato.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, possiamo passare a votare gli emendamenti, cominciamo con il punto n. 2, lettera b.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 20, 18 no e 2 sì.

Passiamo al successivo, punto n. 3

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 21, 18 no e 3 sì.

Passiamo al successivo emendamento, articolo 19, punto 5.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 22, 18 no, 3 sì e un'astensione.

Votiamo adesso la delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 20, 18 sì e 2 astensioni, delibera approvata.

Ringraziamo il Dottor Morigi.

Secondo il nostro programma dovremmo affondare il punto all'ordine del giorno riguardante l'invio di contingenti di militari italiani in Afghanistan, i Capigruppo hanno qualche proposta?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Io propongo, data l'ora, di spostarlo alla prossima seduta, io ho presentato in ritardo, come ho spiegato a inizio seduta, le modifiche, ma ritengo opportuno che per una discussione seria ci sia una situazione compatibile.

PRESIDENTE:

Va bene, sarà il primo punto della prossima seduta che però dovrà svolgere anche gli altri punti all'ordine del giorno che sono stati concordati.

Buona notte.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DELL'11 NOVEMBRE 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Bongiovanni Calogero, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Berlino Giuseppe, Riso Domenico.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti, i Consiglieri sono pregati di entrare in aula; il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

La seduta è valida.

Questa sera, come sapete, noi abbiamo all'ordine del giorno, secondo l'inversione del Consiglio Comunale e gli accordi dei Capigruppo, per primo la discussione di un ordine del giorno Bianchessi presentata in data 28 ottobre dai Consiglieri di Forza Italia in merito all'impiego di contingenti militari italiani in Afghanistan, a seguire c'è il punto n.42 che riguarda le risposte alle osservazioni presentate alla variante di PRG, che sono già state affrontate nella Commissione Territorio.

Ha chiesto la parola il Consigliere Viganò; prego Consigliere.

CONS. VIGANÒ:

Io chiedo che prima che si affronti l'argomento che il Presidente ha citato, cinque minuti di sospensiva di Maggioranza per valutare gli emendamenti che abbiamo proposto all'ordine del giorno presentato da Forza Italia.

PRESIDENTE:

Sono iscritti anche i Consiglieri Riboldi e Bongiovanni, poi facciamo la sospensiva.

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Io volevo fare una comunicazione.

La settimana scorsa per quattro giorni a Firenze cittadini dell'Europa hanno discusso di problemi del mondo, contro questa iniziativa strali di tutti i tipi si sono verificati, articoli di giornali, attacchi, terrorismo, di tutto e di più, salvo poi riconoscere che quando si consentono nel manifestazioni pacifiche, le manifestazioni sono pacifiche.

Un milione di persone non solo ha sfilato tranquillamente, ha espresso la sua volontà e, soprattutto, ha fatto una forte dichiarazione contro i venti di guerra che stanno soffiando da tutte le parti, ma ha affrontato Firenze in maniera bellissima, contro tutte le provocazioni - e sono state tante - e non solo, ma l'ha anche ripulita, c'era gente che raccoglieva qualunque pezzettino di carta cadesse per terra.

Un milione di persone hanno dichiarato la loro voglia di un mondo diverso, di un mondo dove non è la violenza quella che deve comandare, non è la guerra quella che deve dominare, ma è un altro modo di rapportarsi.

Un modo che questi giovani e non giovani - non erano solo i giovani, ma eravamo di tutti i tipi - hanno saputo dimostrare.

Molte cose verranno fuori da questa esperienza, saranno sicuramente cose importanti e positive.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io la ringrazio, ringrazio anche i Consiglieri colleghi per aver dato l'opportunità alla Consigliera Riboldi di fare un intervento e non una comunicazione e comunque, io sono ben contento di questo.

Sono contento che sia stata fatta una manifestazione pacifica, sono contento che in questa manifestazione c'erano molti nostri Consiglieri del Comune di Cinisello Balsamo, che con grande onore sono andati a sfilare a Firenze contro la globalizzazione, solo che dovrebbero dire i Consiglieri che sono andati, soprattutto quando vanno in queste manifestazioni, ricordare che come amministratori hanno votato delle delibere che favoriscono in particolar modo le multinazionali e quei grandi e contestati centri commerciali che da una parte contestano e da quest'altra invece con il loro voto fanno passare sulla testa dei cittadini.

Mi dispiace solamente che mancava una persona, Giuliani, che era l'unica persona che mancava in quella manifestazione lì - la Consigliera Riboldi probabilmente nel suo intervento si è dimenticata di dirlo - mi spiace che un ragazzo giovane come Giuliani mancasse a Firenze.

Sarebbe opportuno che la Consigliera Riboldi quando parla di giovani ricordi anche quei giovani, però non devo essere io ad insegnarle queste cose, può darsi che magari posso essere di aiuto al ricordo di chi crede in un valore e poi, purtroppo, magari ci lascia la pelle.

Io, invece, volevo fare delle comunicazioni, signor Presidente.

La prima: purtroppo non so in che lingua dirlo al Segretario o all'Ufficio di Presidenza ed allora lo dico in italiano e spero che qualcuno capisca l'italiano.

Io sono stato invitato alla manifestazione organizzata dal gruppo consiliare Democratici di Sinistra, che si svolgeva il giorno 7.

Faccio presente che oggi mi viene consegnato questo invito ed è una dimostrazione pratica, signor Presidente... e ribadisco che la posta gradirei

averla a casa, anche perché non vorrei passare per colui che viene invitato e non va, come purtroppo mi è accaduto una volta di essere stato invitato e non essere andato all'incontro dei Democratici di Sinistra che avevano organizzato un loro congresso.

Se c'è la volontà di non farmi venire, si eviti di mandarmi un invito in ritardo, ma penso che non sia questo il caso, penso che sia stato dato in forte anticipo, ma gradirei avere la posta in anticipo pure io, altrimenti faccio queste figure qua.

Non so più in che lingua dirlo, spero di averlo detto in italiano.

Per quanto riguarda la seconda comunicazione, io ho ricevuta una lettera con ricevuta di ritorno dal Dottor Palmiro Boni, il quale dice - e leggo testualmente - "Esposto del 24 ottobre 2002. Faccio riferimento al suo esposto presentato il 24 ottobre al Commissariato di Cinisello per informarla che presso il Distretto di Cinisello Balsamo esiste al primo piano della struttura stessa un bagno perfettamente attrezzato per le persone normodotate e per quelle portatrici di handicap, con questo ottemperando a quanto prevedono le normative vigenti".

Io mi auguro, signor Sindaco, che lei si faccia garante di queste risposte che un Direttore Generale, ma la darò anche all'Assessore in modo tale che si possa anche capire per dicembre se eventualmente rinnovare a chi dà queste risposte il loro mandato, per ricordargli che noi abbiamo contestato dei bagni all'interno di una struttura - l'ASL - in cui non entravano neanche le persone normali e non gli handicappati!

Cioè, le persone normali non entravano nei bagni!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, l'Assessore Imberti non si poteva neanche avvicinare alla porta perché la porta si rifiutava di aprirsi!

Oltretutto il Dottor Boni si è tempestivamente lamentato con lei, signor Sindaco, si questa cosa dicendo che la struttura era vostra, cioè nostra, dell'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo e che noi avremmo dovuto provvedere e che non aveva soldi per provvedere alla riparazione ed alla sistemazione di questi bagni.

Io gli ho solo suggerito che era sufficiente girare la porta, perché si aprisse verso l'esterno e non verso l'interno, per poter rendere un bagno agibile a tutti gli effetti.

Lui mi ha ringraziato per questo suggerimento, cosa che non sono riusciti a dire i loro tecnici che quando, invece, vanno negli esercizi pubblici non fanno aprire l'esercizio perché non c'è la vernice lavabile al 100% o perché magari non hanno realizzato i bagni così come previsti dalle normative vigenti.

Questo mi spiace doverglielo ricordare signor Sindaco, e gradirei veramente che lei si faccia portatrice - io lo farò tramite l'Assessorato e gli darò la risposta - visto che si è premunito tanto a telefonarle per avvisare lei che quei servizi là dovevano essere sistemati dalla nostra Amministrazione, gli ricordi che quando uno prende un immobile acquista debiti e crediti e se c'era un'inefficienza avrebbe dovuto provvedere prima di renderla aperta al pubblico; cortesemente chiedo che glielo dica.

Io ho ricevuto, con grande soddisfazione, la risposta che tanto ho atteso riguardo alle assicurazioni per i Consiglieri Comunali, riferendomi all'assicurazione INAIL.

Io ho chiesto se era applicata la normativa n.38/2000, non ho chiesto di darmi tutti i disciplinari dell'86, del '65 e quant'altro per potermi rispondere che non è consentito ai Consiglieri Comunali avere l'assicurazioni INAIL.

Lei, signor Segretario, prima di inviarmi possibilmente una lettera dove mi dice e mi allega la risposta, gradirei cortesemente che mi dica che il quesito del Decreto Legislativo n.38/2000 non rientra nei Consiglieri Comunali, gli Enti Locali e noi Consiglieri non facciamo parte di questa categoria qui.

Gradirei solo questa risposta perché io adesso questa risposta che lei mi ha dato la manderò alla Dirigenza dell'INAIL, cosa che avrebbe dovuto fare lei visto e considerato che ha dichiarato in Consiglio Comunale di averlo fatto e mi risulta invece non essere stato così.

Quindi, gradirei cortesemente delle risposte ben precise e non evasive, soprattutto non evasive.

Altrettanto - signor Segretario - gradirei fosse possibile evitare di mandare queste lettere che incitano, poi, i Consiglieri a provvedere in modo differente per avere poi la risposta al quesito, perché io chiederò al Prefetto se questa sua risposta corrisponde a quanto previsto dall'articolo 79 del n.267 comma due, riguardante la opportunità dei Consiglieri o meno di votare in Consiglio Comunale determinate delibere.

Dando queste risposte incita ancor di più i Consiglieri ad avere delle risposte chiare, serie e pesate per quanto la legge prevede e per quanto prevede l'articolo che le avevo citato precedentemente, perché - secondo me - manca un po' di stile, oltretutto sono stato uno dei pochi Consiglieri che non le ha chiesto in questo Consiglio Comunale di avere questo tipo di risposta.

Vista che me l'ha data, la ritengo non esauriente e provvederò a verificarlo di persona se è stata rispettata la normativa che le ho citato prima.

Io mi scuso, signor Presidente, di essermi prolungato, ma avevo queste comunicazioni urgentissime da fare e la ringrazio per avermele fatte fare.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Marsiglia.

CONS. MARSIGLIA:

Buona sera a tutti.

Volevo ricordare a tutti gli amici Consiglieri che ieri era la giornata nazionale di beneficenza per la ricerca sul cancro, il 30% dei tumori è dovuto al fumo ed il 90% colpiscono i polmoni.

Volevo invitare tutti, anche attraverso le parole del Presidente della Repubblica, a non fumare più perché il fumo è un danno alla propria ed altrui salute.

Quindi, volevo invitare tutti i Consiglieri a rispettare nel luogo pubblico questo divieto, anche per rispetto della salute altrui se non si ha rispetto della salute propria.

Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, è stata chiesta una sospensiva dal Consigliere Viganò.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (ORE 20:17)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 20:50)

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Noi abbiamo esaminato l'ordine del giorno presentato da Forza Italia e proponiamo un emendamento complessivo, che credo abbia in mano il proponente, dopodiché, se è il caso, dopo la discussione passiamo alla votazione.

Ci tengo a sottolineare che per noi è emendamento complessivo che tocca, evidentemente, tutte le parti che compongono il testo dell'ordine del giorno presentato dal gruppo di Forza Italia.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io capisco che per una sospensiva si possano prendere 25 minuti, comprendo anche che al Consigliere Viganò interessa l'ordine del giorno discuterlo solo con il Consigliere proponente.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Nel suo intervento è stata ben evidente questa sua citazione, che io condivido senza grossi problemi.

Però chiedo all'Ufficio di Presidenza, visto e considerato che il Consigliere Viganò fino ad oggi, 11 novembre alle ore 20:50, non è ancora diventato il Presidente del Consiglio, dare cortesemente ai Capigruppo sia l'ordine del giorno che noi abbiamo, gli emendamenti presentati penso da Forza Italia, non lo so perché non li abbiamo ancora ricevuti ed eventualmente quelli del Consigliere Viganò perché preannuncio che Alleanza Nazionale e Lega Nord intendono fare altrettanti emendamenti ad un elaborato a cui vogliamo dare il nostro contributo per fare in modo che questo emendamento venga discusso attentamente da tutto il Consiglio Comunale.

Per cui, chiedo al Presidente se è possibile avere anche gli emendamenti di Forza Italia, che mi sembrano essere stati già preannunciati, o quantomeno il testo per poter valutare l'emendamento così come è stato modificato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, forse c'è un equivoco perché l'ordine del giorno è di Forza Italia, loro non hanno presentato...

CONS. BONGIOVANNI:

Il Consigliere Viganò ha preannunciato un emendamento omnicomprensivo, così da lui ben citato.

Io chiedo che venga consegnato perché omnicomprensivamente AN e Lega intendono fare degli emendamenti.

PRESIDENTE:

Dovrebbero essere già nelle vostre mani.

CONS. BONGIOVANNI:

E' questo qua che mi è stato consegnato adesso?

PRESIDENTE:

Sì.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie.

Allora, chiediamo come Alleanza Nazionale e - se il Consigliere Leoni è d'accordo - Lega Nord una super-omnisospensiva per redigere un emendamento a riguardo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a mantenere un clima di serenità, non è necessario innervosire...

Consigliere Bongiovanni, questa volta devo dire proprio che le cose si sono svolte...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

C'è un ordine del giorno di Forza Italia su cui le forze del Centrosinistra, Rifondazione esclusa, hanno fatto un emendamento.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

C'era iscritto, prima della sospensiva, il Consigliere Bianchessi.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io devo dire che resto un po' basito per l'irritualità della situazione.

Cioè, io sono arrivato in Consiglio Comunale e c'erano ancora le comunicazioni, terminate le comunicazioni è stata comunicata una sospensiva, terminata la sospensiva sono stati presentati degli emendamenti, di solito - ma forse mi sbaglio - il proponente illustra l'ordine del giorno e poi si fa la sospensiva, si discute.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

No, perché - Consigliere Viganò - se io l'avessi fatto probabilmente il Consigliere Bongiovanni non avrebbe fatto quell'intervento perché avrebbe saputo che il tema è questo, così lo ribadisco: il gruppo di Forza Italia ha presentato un ordine del giorno, quest'ordine del giorno è stato preso in considerazione durante una seduta e si è deciso unanimemente come Capigruppo che quell'ordine del giorno, poiché era riferito all'anno precedente e riferito quindi ad altre situazioni, doveva essere riformulato secondo naturalmente il proponente e quindi Forza Italia ed è stato rinviato di fatto a questa sera.

Nelle more di questo tempo il gruppo di Forza Italia ha presentato alla sola Segreteria ed alla sola Presidenza gli emendamenti, il testo nuovo di Forza Italia che ha fatto delle modifiche a questo ordine del giorno per renderlo attuale, presentandolo a nessuno se non all'Ufficio di Presidenza ed alla Presidenza.

Questo testo è stato questa sera - e ringrazio gli uffici - messo in una nuova stesura, se poi mi si darà la possibilità anche di illustrare come è nato questo testo, lo farò volentieri, adesso facciamo pure la sospensiva.

Questo è quanto è successo ed io, naturalmente, non ho avuto alcun modo di avere contatti con nessun Consigliere rispetto a questo testo perché cominciamo a discuterne questa sera ed io, tra l'altro, non avevo neanche capito che la sospensiva era per... perché pensavo fosse altro, perché dalle comunicazioni si è passato alla sospensiva, io ammetto di essere arrivato in ritardo, però non

pensavo che fosse per stendere degli emendamenti all'ordine del giorno, altrimenti avrei chiesto prima di illustrarlo.

Io credo che posso confermare che il gruppo di Forza Italia non ha comunicato con nessuno, ha presentato autonomamente l'emendamento che intendeva essere un emendamento che rinnovava e rendeva attuale l'ordine del giorno, adesso vedo che ci sono degli emendamenti presentati e, quindi, poi nella discussione evidentemente verranno spiegati i motivi degli emendamenti e quant'altro.

PRESIDENTE:

Non mi sembra che ci sia proprio nessun elemento di sorpresa, perché ci sono state le comunicazioni, un Consigliere dopo aver fatto una sua comunicazione ha chiesto una sospensiva ed al termine della sospensiva sono stati consegnati alla Presidenza degli emendamenti ad un punto all'ordine del giorno.

È possibile per ogni consigliere prima della stessa seduta, ma anche tre giorni prima, presentare degli emendamenti ad un punto che è all'ordine del giorno.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ha chiesto una sospensiva rispetto all'ordine del giorno della serata. Quando, poi, è stata ridata la parola al Consigliere Viganò, ha detto di aver consegnato a nome della sua coalizione questi emendamenti, il Consigliere Bongiovanni ha preso la parola per dire che c'era un rapporto solo tra Viganò e Forza Italia; tutto qua, noi non abbiamo ancora iniziato il punto all'ordine del giorno.

Adesso facciamo la sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (ORE 21:05)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 21:19)

Gli interventi effettuati dopo la sospensiva non risultano registrati, pertanto la resocontazione riprende dall'intervento del Consigliere Bongiovanni in parte registrato sulla cassetta n.2 lato A.

CONS. BONGIOVANNI:

..per ribadire e riaffermare che la democrazia non ha confini, ma per ribadire e confermare che la libertà, in particolar modo delle persone più deboli, e in quel caso in Afghanistan erano le donne, venga rivalutata, riqualificata e riportato a galla perché la libertà non ha prezzo e non ha sicuramente una doppia faccia.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Per quanto riguarda il sub-emendamento si tratta di un sub-emendamento all'emendamento Viganò, a quello che verrebbe fuori da Viganò ed altri, da quello che verrebbe fuori modificando l'ordine del giorno presentato da Forza Italia.

Ci sono due punti nell'emendamento Viganò e Poletti, nel punto e) di dice: "esprime la propria profonda condivisione che l'invio del contingente di mille Alpini in Afghanistan dovrebbe essere finalizzato alle missioni di pace e di aiuto umanitario".

Un contingente militare non fa solo questo, deve anche difendersi, quindi si tratta di militari armati, ma quello che mi fa specie è il punto f): "rinnova la propria contrarietà a qualsiasi intervento militare preventivo in Iraq che avvenga senza tutte le indispensabili risoluzioni dell'ONU, auspicando una rafforzata cooperazione"...

Non vedo cosa c'entri questo con l'invio di Alpini in Afghanistan, a meno che non si voglia dire che il Governo sta mandando gli Alpini anche in Iraq.

Nel sub-emendamento notate che ci sono anche alcune parti che sono contenute nel sub-emendamento Bongiovanni, però ho voluto presentare questo sub-emendamento più snello e poi centrato su ciò che comporta questo invio.

Ho sottolineato quindi i passaggi, cooperazione dell'Italia alla lotta contro il terrorismo, la sconfitta dei terroristi e consolidamento della democrazia in Afghanistan, il ruolo importantissimo affidato alla missione ISAF e poi che è necessario per lottare con il terrorismo potenziare la missione ISAF e accrescere l'impegno civile e militare italiano in Afghanistan.

Ovviamente, la mia dichiarazione sul sub-emendamento è positiva, positiva anche su quello di Bongiovanni, ma negativa per l'emendamento Viganò e altri.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io non avevo intenzione di intervenire perché già il Consigliere Bianchessi aveva presentato molto bene quello che è lo spirito dell'ordine del giorno e l'ordine del giorno nei suoi punti salienti, però anche a me ha suscitato un po' di rabbia l'intervento della Consigliera Riboldi - che prego di non scaldarsi molto se qualcuno non è d'accordo con lei - perché, effettivamente, alcune delle cose che citava sono di una assurdità eccessiva e non si possono accettare così a cuor leggero.

Un esempio è che io penso che nessuno dei Consiglieri ami la guerra o voglia la guerra, e quindi fare l'esempio che chi manda gli Alpini li manda in guerra è una equazione che non ha senso perché questo è un Paese democratico, nessuno manda nessuno in guerra, questa è una iniziativa di pace e se per difendere la pace bisogna essere armati, ben vengano le armi, non ci sono altre soluzioni di fronte a questo tipo di terrorismo o di dittature, non solo il terrorismo o la dittature dei Talebani.

Prima dei Talebani c'era qualcun altro che ha sfruttato quel popolo e sicuramente era anche vicino alla sua ideologia - Consigliera Riboldi - e non mi pare che in quel periodo si siano alzate voci in favore di quel popolo o tanto meno si sono promosse iniziative di pace in favore di quel popolo, è una questione di opportunità politica, ogni tanto cambiano le stagioni e allora cambiano anche i pareri.

Io credo che bisogna avere un punto di riferimento, in questo mondo ci sono molti focolai di guerra, alcuni sono sicuramente provocati da problemi di natura economica, per sfruttamento del suolo o di quant'altro, altri sono provocati da ideologie che ormai sono superate in questo mondo.

Questo mondo che si globalizza pensa più ad essere un mondo di pace e non un mondo di guerra tribale come lo è stato nei secoli scorsi e, quindi, si va verso lo sviluppo possibile nel mondo.

È chiaro che non si viaggia come si vorrebbe, perché tutti sognano la luna, ma pochi ci arrivano, però almeno il sentimento è quello di andare verso queste cose.

Quindi, ad un Paese democratico occidentale ed europeo - non faccio lezione di cultura occidentale perché mi sembra scontato - di fronte ad altre culture non vicine a noi, sicuramente la nostra è una cultura di dialogo, di pace, non è sicuramente una cultura di guerra, non è sicuramente una cultura di distruzione.

Questo ce lo dovete riconoscere perché in cinquant'anni non abbiamo mandato nessuno in guerra, tanto meno li mandiamo oggi nel 2002!

Stiamo mandando dei Soldati per cercare di portare un po' di serenità e cercare di difendere quello che è possibile difendere in quei Paesi che sono stati martoriati da moltissimi anni.

Credo che tutto questo serva per portare un po' di pace anche in quelle zone del mondo.

Quindi, io mi fermerei a quello che è lo spirito di questo ordine del giorno, che non è nient'altro che una presa d'atto di un dibattito già fatto nel nostro Parlamento, dove la stragrande maggioranza delle forze si sono riconosciute ed il gruppo di Forza Italia ha solo voluto riportarlo in questo Consiglio Comunale sperando e cercando di trovare la stessa unità tra le varie forze politiche, ma - ahimè! - vedo che questo Consiglio Comunale si vuole sempre porre i traguardi più insperati e vedo che si fa molta fatica perché sono passate tre ore per fare un documento su cui, secondo me, si poteva risparmiare tempo ed approvarlo con serenità e con la stragrande maggioranza di questo Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Il mio intervento è per rimarcare il nostro no deciso, convinto, straconvinto, anche alla luce degli interventi che ho sentito in quest'aula rispetto all'impiego di forze armate italiane al di fuori del territorio nazionale in operazioni di guerra.

La zona nella quale verranno impiegate le truppe italiane è una delle zone più pericolose dell'intero Afghanistan, confina con le aree tribali e si trova nella zona di Mazar i Sharif dove qualche tempo fa ci fu quel grande massacro di Talebani, o presunti Talebani sul quale non è mai stata fatta chiarezza e tutto ciò è avvenuto sotto gli occhi delle forze di pace che erano presenti.

Ma potrei dire la stessa cosa del Kosovo, massacri inenarrabili avvenuti sotto gli occhi della forza di pace, non credo che abbiamo dato grande prova di sé la presenza armata per difendere la pace.

Detto questo, potrei fare un lungo elenco di zone oggi attraversate da conflitti veramente drammatici, io ho ascoltato Zamotelli, ricordate quando parlava del Kongo, ci sono stati 2 milioni di morti, ricordate la Sierra Leone, la Liberia,

l'Algeria, ricordiamo la zona delle Filippine e potremmo andare avanti, fare un lungo elenco di conflitti, noi oggi su che cosa stiamo discutendo?

Su un'operazione denominata "Enduring Freedom", libertà duratura, questa libertà duratura è un progetto - ha detto bene il Consigliere Bianchessi - che trasforma la guerra, un evento sempre condannabile, nell'elemento di regolamentazione delle relazioni tra Stati, una guerra permanente, una guerra che ha da una parte che ha da una parte una grossa potenza economico - militare e dall'altra stati canaglia che oggi possono essere messi nella lista, domani tolti a seconda degli interessi del momento.

Questa potrebbe ancora essere propaganda politica, allora rispetto alle cose dette dal mio Capogruppo non solo le condivido e le sottoscrivo, ma mi sembravano delle cose che non scandalizzassero, delle cose ormai risapute, basta solo leggere qualche giornale, basta solo vedere quale è la questione intorno ad un intervento armato in Afghanistan, in Iraq e in altre parti del mondo.

Ma io faccio una domanda a chi parla di libertà durature: secondo voi la questione dei prigionieri nella base di Guantanamo a Cuba è solo in incidente, qualcosa che non ha importanza?

Secondo me è una cosa gravissima che è avvenuta, persone deprivate sensorialmente, deportate, tenute in uno stato di tortura fisica e psichica, tant'è che qualche giorno fa quattro di questi sono stati riportati nel loro Paese perché non importanti ai fini delle indagini su Al Qaeda.

Allora io credo che Firenze e prima ancora Roma, hanno portato in evidenza quello che qualcuno ha designato come nuova generazione, definito una nuova generazione dei partigiani della pace, che secondo me è un termine bellissimo che sottolinea la determinazione con cui al là dei dibattiti che ci sono stati in Parlamento e rispetto ai quali io devo fare un dichiarazione di non corresponsabilità rispetto alle scelte del Centro Sinistra e dell'Ulivo sul Kosovo, noi allora votammo contro come lo facciamo tuttora.

I Talebani erano afgani, erano della scuola cranica e sono stati usati dagli Stati Uniti in funzione non solo antirusa ma come diretti fiduciari della amministrazione di quel territorio, lo stesso Osama Bin Laden che oggi è il diavolo impersonificato per un certo periodo ha avuto relazioni con i servizi segreti americani.

I vostri interventi mi stupiscono perché se dovessimo seguire il suo metodo noi dovremmo dichiarare guerra all'Arabia Saudita, al Kuwait, allo Jemen, al Pakistan.

Se questo è il vostro metro di ragionamento, se è il ragionamento è di una crociata tra fondamentalismo islamico e fondamentalismo dell'occidente, non avremmo via di scampo.

Rifondazione Comunista mi sembra che sia stata chiara dicendo un no forte, deciso alla guerra, deciso anche se la delibera venisse data dall'ONU, non è difficile definire l'ONU un club di parolai, o qualcosa del genere.

Noi avremmo detto di no comunque alla guerra, noi avremmo detto di no alla guerra che produce vittime civili più che vittime militari, lo ha dimostrato la Guerra del Golfo dove nel '91 Saddam Hussein ha mantenuto intatte le sue truppe, mentre il popolo irakeno oggi paga ancora un tributo di sangue dovuto all'embargo dell'Occidente, che non ha il coraggio di affrontare le situazioni con le giuste misure che non sono certo quelle dell'embargo o del bombardamento.

Ad oggi in Iraq c'è una guerra permanente, oggi proprio abbia bombardato una posizione irakena, non mi si venga a dire che queste cose non si fanno perché si fanno benissimo, nessuno ha alzata la voce, tranne alcuni e di questi alcuni noi facciamo parte, quando Saddam Hussein ha usato il gas per ammazzare cinquemila Curdi sulle montagne del nord o quando ha fatto strage degli Shiiti al sud.

Oggi siete tutti difensori di popolazioni inermi che invece tramite la vostra operazione che è di guerra, di distruzione e di inciviltà, produrrà altri morti e aggiungerà altri morti e permetterà ai dittatori di rimanere lì dove sono, non si sconfiggono i dittatori con la forza militare ma si sconfiggono con operazioni di democrazia a sostegno e partecipazione.

A me spiace che le Minoranze abbiamo travisato completamente, probabilmente con un fine di provocazione, ciò che ha detto la Consigliera Riboldi, perché non mi sembra che le dichiarazioni fatte in aula dalla Riboldi avessero il tenore dell'assurdità che qualcuno ha riferito.

Dopo di che un ultimo passaggio lo vorrei dedicare a chi ha detto che questa adesione alla guerra rientra nell'ambito della politica estera di un Paese; questo è secondo me inconcepibile, io so che questo non era l'intento, a me ricorda quella famosa frase "mille morti per sedere al tavolo della pace", un paese tanto è più forte e tanto più determina le condizioni di relazione con altri Paesi in base a capacità di produrre o meno operazioni all'estero di carattere militare, questo è grave.

E ancora, rifacendomi all'intervento di Zanutelli, io credo che la subordinazione dell'Europa e dell'Italia a interessi statunitensi non è antimericanismo di facciata o altro, ma è un derubricare quello che è l'interesse primario dell'Europa, sia rinunciare a costruire dell'idea di Europa dei popoli, della civiltà che era nella mente di chi ha voluto mettere in piedi questa esperienza.

Oggi l'Europa si trova a fare più o meno ciò, a parte poche meritorie eccezioni, ciò che gli Stati Uniti d'Americano chiedono e in alcuni casi ordinano.

Questo credo che meriterà un minimo di attenzione e di dibattito anche per chi pensa ad un'Europa libera, forte e fatta dai popoli.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io ho seguito attentamente l'ampio dibattito e devo dire che mi sorprende sentire dopo le varie presentazioni che Rifondazione Comunista si trova fuori da questo emendamento presentato dalla Maggioranza.

Perché dico che mi sorprende, perché in particolare faccio riferimento alle "Margherite", il punto f) dell'emendamento presentato da Viganò, Poletti, Viapiana, Foti e Notarangelo dice: "Il Consiglio Comunale rinnova la propria contrarietà a qualsiasi tipo di intervento militare preventivo in Iraq che avvenga senza tutte le indispensabili risoluzioni dell'ONU".

Allora qui ci troviamo di fronte alla stessa cosa del famoso ordine del giorno sul povere Vincenzo Pozzi, il nostro Sindaco, nel quale si è voluto a tutti i costi inserire dei riferimenti ad altre persone.

Siamo nella stessa situazione oggi, questo mi sorprende perché se ci fosse stata Rifondazione avrei pensato ad una condizione che Rifondazione poneva e qui Rifondazione dice di essere fuori e di essere contraria comunque e io mi ritrovo una posizione marcatamente di Sinistra, marcatamente contraria alla azione che stanno svolgendo gli stessi Stati all'interno dell'ONU per arrivare ad una risoluzione e, tra l'altro, si è arrivati nel frattempo ad una risoluzione, che inserisce un tema che non è trattato nell'ordine del giorno perché noi ci siamo ben guardati dall'allargare il campo dell'ordine del giorno, noi ci siamo attenuti strettamente agli avvenimenti dell'Afghanistan, alla richiesta di intervento degli Alpini Italiani in Afghanistan, per cui non avevamo alcuna intenzione di toccare il punto relativo alla guerra in Iraq.

Io ho letto il punto f) come strumentale, mi dispiace doverlo dire perché, tra l'altro, i punti da a) ad e) io mi impegno a verificarli, ma mi sembrano condivisibili, mi sembra che si può ragionare, mi sembra che si possa arrivare ad un'ampia maggioranza, ma mi sembra di capire che gli emendamenti presentati dal Centro Sinistra siano molto coerenti e molto seri, non capisco però il punto

f), non capisco da dove nasca questo punto f) che, a mio avviso, è assolutamente contrario a tutto lo spirito precedente.

In relazione al problema sollevato dalla Consigliera Riboldi e dal Consigliere Massa io purtroppo devo dire con grande difficoltà, con grande lacerazione perché in coscienza un Cristiano fa sempre fatica a considerare in qualche modo leciti degli interventi che abbiano anche, ma non solo, perché questa è la valenza dell'ordine del giorno, una valenza militare, però certamente al di là dei problemi di coscienza di ciascuno è scorretto e, da molti giuristi considerato arbitrario, richiamare a sé l'art. 11 della Costituzione Italiana.

Allora io leggerò l'art. 11 della Costituzione Italiana perché è importante leggerlo e dire che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli, di offesa!

Qui siamo al contrario, qui interveniamo per garantire delle libertà ai popoli, è esattamente il contrario, non stiamo intervenendo per offendere la libertà di un popolo, le uniche cose che vogliamo offendere sono i dittatori e se vogliamo per forza citare l'Iraq, se vogliamo per forza ricordare l'Iraq, ricordiamo che alle ultime elezioni il Rais ha preso il 100% dei voti.

Questo però non è un fatto che preoccupa Rifondazione Comunista, anche perché è abituata a non averle neppure le elezioni, per esempio a Cuba.

Il problema è un altro però, se noi diciamo che non possiamo offendere la libertà degli altri popoli, questo non significa che non possiamo difendere la libertà degli altri popoli, e vengo al secondo passaggio: l'Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

In queste parole tutti i giuristi vedono il profondo significato che la Costituente ha voluto dare alla necessità che l'Italia mai e in alcun modo pensi di poter far guerra a questa o a quella nazione per risolvere un problema di controversia; ma qui stiamo parlando di un problema di controversie internazionali con l'Iraq?

Stiamo parlando di controversie internazionali contro l'ex Jugoslavia?

Stiamo parlando di controversie internazionali contro l'Afghanistan?

Non è questa la situazione, qui siamo in un campo diverso, conosco bene le posizioni di Bossi e io ho sostenuto l'intervento in Kosovo, anche qui con grande difficoltà dal punto di vista della coscienza, ma convinto del fatto che Milosevic andasse abbattuto.

Qui stiamo parlando di situazioni nelle quali i civili, quelli che poi sono anche vittime della guerra, e di queste me ne rendo conto, credo che se ne siano resi conto anche gli Italiani quando le guerre sono avvenute e quando

abbiamo avuto la guerra civile in casa, i civili pagano sempre, le persona muoiono in guerra, questo non lo nega nessuno.

E allora in questo caso noi non stiamo parlando di controversie internazionali, noi stiamo parlando di interventi civili e militari in Paesi dove non esiste un governo legittimo, dove non esiste una legittima sovranità ma dove, di volta in volta, esistono situazioni tali per cui la comunità internazionale si prende carico dell'intervento.

In Kosovo non c'era il petrolio, basta con questa storia del petrolio perché questa storia del petrolio è ancora una volta la scusa per attaccare gli Stati Uniti d'America che, per altro, sarebbe quelli che ne hanno meno bisogno perché di petrolio ne hanno tanto, forse saremmo noi in grave difficoltà in questa situazione.

Quindi basta cercare scuse e motivazioni di attacco agli Stati Uniti d'America affinché attraverso questi si dica di ripudiare la guerra, perché questo è un gioco al massacro sul quale noi non ci stiamo e sul quale credo che non ci stiano neppure le altre nazioni europee, l'Inghilterra in testa perché l'Inghilterra tradizionalmente ha avuto atteggiamenti sempre di grande collaborazione con gli Stati Uniti d'America, altri Paesi hanno anche posto dei problemi, ricordo recentemente la Francia, perché preoccupati di poter tutelare davvero la pace, però attenzione, quando si usano strumentalmente le ideologie antiamericane e quindi si dice che è sempre l'America che vuole la guerra, sono sempre gli Stati Uniti che vogliono la guerra, in questo modo anche noi stiamo nascondendoci, non vogliamo intervenire, non ci poniamo il problema della libertà di popoli di altre nazioni, della libertà dei popoli di zone del mondo dove, purtroppo la prima cosa che manca è la libertà, perché la fame viene di conseguenza, è perché manca la libertà che poi c'è la fame, che poi non ci sono le strutture, perché se poi vogliamo aprire un discorso sulle colpe dell'Occidente nei confronti di alcuni dittatori che sono stati ben pasciuti, sono d'accordo, possiamo andare a fondo su queste cose, però ricordiamoci che proprio dove ci sono i dittatori che hanno i palazzi d'oro, lì certamente c'è la povertà, lì certamente c'è la fame, perché la prima cosa che manca è la libertà che garantisce alle persone di potersi emancipare e quindi consente alle persone di cambiare il proprio status civile, di poter lavorare, guadagnare ed imparare. Allora se l'intervento in Afghanistan è quello descritto nell'ordine del giorno, io credo che su questo ci sia una larga intesa e - ripeto - a parte il punto f) dell'emendamento, gli altri punti siano condivisibili e, quindi, si possa vedere come metterli insieme.

Se questo è l'intendimento, se l'intendimento dell'intervento degli Alpini, che hanno una lunga tradizione di pace, certo, sono un Corpo Militare, se vi è la

necessità intervengono, ma hanno una lunghissima tradizione di pace e di eroismo i nostri Alpini.

Allora, se l'intendimento è questo, se l'intendimento è quello di alimentare la pacificazione del Paese, ebbene io credo che sia giusto intervenire e credo che sia giusto che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo dica che condivide questo intervento - ripeto - che non è l'intervento di una guerra contro l'Afghanistan, ma è l'intervento di una forza di pace che tende a pacificare dei territori e che desidera migliorare la situazione in quel Paese.

In questo caso particolare stiamo parlando dell'Afghanistan, ma credo che anche gli interventi avvenuti sotto legida dell'ONU, facendo riferimento al passato, al Kosovo ed in altri luoghi del mondo, abbiano avuto questo scopo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Io sono consapevole del fatto che questo mio intervento poco potrà incidere sulla situazione in Afghanistan, così come in altri posti, cercherò di sintetizzare al massimo, ma comunque una mia opinione penso sia doveroso esprimerla.

Io vorrei riportare a tutti - non, ovviamente, per intero perché sennò ci vorrebbe molto - un articolo apparso sul "Corriere della Sera" di qualche giorno fa.

Nell'articolo l'editorialista esprimeva un concetto che io condivido appieno, suddivideva gli italiani in due categorie: i pacifisti consapevoli ed i pacifisti ottusi.

Questo lo faceva partendo dal presupposto che tutti sono pacifisti e fin qui io sono d'accordo, cioè nessuna persona dotata di un minimo di intelletto - e, quindi, escludiamo la categoria dei non dotati di intelletto perché non mi interessano - sono pacifisti, preferiscono una situazione di pace, prediligono ed amano la pace.

Tutti - ribadisco - sono pacifisti, io compreso, bisogna però poi capire secondo quella teoria che in politica si dovrebbe applicare sempre, cioè l'etica della responsabilità in base alla quale io sono responsabile e sono consapevole delle conseguenze che le mie decisioni assumono, tutti dovrebbero però comprendere fino a che punto sono disposti per mantenerla la pace e per ottenerla la pace.

È troppo semplice, come fanno molte forze politiche, non dico tutta la Sinistra, ma in particolare a Sinistra ed in particolare Rifondazione Comunista, dirsi pacifisti a tutti i costi e definire gli altri, appartenenti alla stessa coalizione o alla coalizione opposta, guerrafondai.

È troppo semplice perché manca di un presupposto, cioè: cosa è disposta a fare Rifondazione Comunista per la pace?

La non azione non è - per implicita definizione - un fare, è un non fare e la storia, i fatti dimostrano che il non fare non porta alla pace.

Io vorrei capire quali sono le azioni che altrimenti si potrebbero fare e che non siano già state esperite, perché se è vero che da un lato non si vuole l'embargo perché si colpiscono i bambini, se è vero che dall'altro non si vuole ingerire nel legittimo Governo di un altro Stato - poi fino a che punto legittimo lo si dovrà dimostrare - bisogna capire, però, allora cosa si intende fare.

Si viola l'etica della responsabilità politica così.

Io, invece, che sono un pacifista consapevole dico che sono disposto a fare la guerra per mantenere la pace, perché qualcuno deve assumersi la responsabilità.. non c'è molto da ridere Consigliere Massa!

Io sento sempre parlare di pace da parte di alcuni partiti, anche quando leggo sui giornali di articoli di questi depositari della verità assoluta che definiscono gli altri guerrafondai, cattivi, massacratori di bambini e di persone innocenti, però non ho mai letto un atto volto a risolvere la situazione e non solo in Afghanistan, ma anche in Kosovo e qualsiasi altra parte del mondo! Non ho mai capito cosa intendono fare queste forze per rendersi politicamente consapevoli delle proprie azioni, cosa sono disposti a fare per la pace.

Se voi mi dite che è sufficiente fare un girotondo dipinto di verde con una bandiera intorno, lo faccio anch'io.

Sono convinto, però, altresì che il giorno dopo l'Afghanistan, così come l'Iraq, così come il Kosovo, rimane tale e quale.

Allora, bisogna assumersi delle responsabilità; governare implica assumersi delle responsabilità, l'ha fatto l'Ulivo con l'aiuto del Polo fondamentale nella scorsa Legislatura, lo fa il Polo in questa Legislatura anche senza l'aiuto dell'Ulivo.

L'importante, però, è chiarire che i buoni non sono quelli che votano sempre contro, a mio avviso i buoni ed i consapevoli sono quelli che danno soluzioni.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, dopo le lamentele del Consigliere Viganò ritengo di evitare di rispondere al Consigliere Massa, che penso abbia raccolto in maniera molto positiva l'intervento del Consigliere Sisler che ha ben definito il concetto di pace, di pacifista e di chi intende fare qualcosa per fare qualcosa. Per cui, ritengo doveroso evitare, vista l'età del Consigliere Viganò che prima si lamentava dicendo: ho 64 anni e non ho il tempo di stare qui! Perciò evito di intervenire una seconda volta per non irritare oil Consigliere Viganò.

VICEPRESIDENTE:

Allora, dobbiamo mettere prima in votazione i sub-emendamenti...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, mettiamo in votazione il sub-emendamento, quello di...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Viganò, dobbiamo far veloce e poi vi mettete a confabulare tra voi due!

Allora, dobbiamo far votare prima il sub-emendamento di AN e poi quello del Consigliere Leoni.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Quali sono i sub-emendamenti?

VICEPRESIDENTE:

I sub-emendamenti sono quelli presentati da AN e quello della Lega.

CONS. BIANCHESSI:

Sì, ma esattamente non capisco che cosa subemendino, per la verità.

Allora, siccome io devo capire bene e vorrei...

VICEPRESIDENTE:

Ce li ha in mano tutti e due?

CONS. BIANCHESSI:

Sì, ce li ho.

Siccome io vorrei integrare il mio ordine del giorno con gli emendamenti presentati dai Capigruppo della Maggioranza, chiedo una breve sospensiva.

Nel frattempo...

VICEPRESIDENTE:

Una breve sospensiva con chi?

CONS. BIANCHESSI:

Con il gruppo di Forza Italia.

Lo vede il gruppo di Forza Italia?

Ghezzi, Petrucci, Riso, Berlino... sei in totale!

VICEPRESIDENTE:

Non è necessario che me li elenca!

CONS. BIANCHESSI:

Per chiarire.

Però, poi, ho bisogno certamente di un chiarimento da parte dei proponenti, perché per esempio...

VICEPRESIDENTE:

Lo hanno già spiegato!

CONS. BIANCHESSI:

Allora, lei lo ha capito?

Me lo spiega lei?

Cosa vuol dire "Premessa l'assoluta necessità di una cooperazione dell'Italia" in riferimento agli emendamenti Viganò?

VICEPRESIDENTE:

Non capisco...

CONS. BIANCHESSI:

Ecco, appunto, vede che non capisce!

Quindi, se non capisce, allora eviti di dire queste cose!

VICEPRESIDENTE:

No, non è che non capisco io...

CONS. BIANCHESSI:

Allora, siccome io ho in mano un emendamento - ad esempio Bongiovanni - che parte da una premessa, mi dica lei dove gli emendamenti Viganò parlano di premesse, così ci capiamo se è un sub-emendamento o che cos'altro!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Ecco, allora se dobbiamo chiarirci, facciamo una sospensiva per chiarirci!

Qui si votano delle cose pazzesche che non stanno in piedi!

VICEPRESIDENTE:

Un attimino solo, perché prima di fare la sospensiva aveva chiesto di intervenire il Consigliere Viapiana.

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Volevo solo dare un aiuto per capirvi, nel senso che mi pare che la richiesta del Consigliere Bianchessi sia più che legittima.

Cioè, i due emendamenti AN e Lega hanno, ovviamente, un senso perché giustamente l'ha giustificato, dice: arriva dopo che noi avevamo già presentato un nostro emendamento.

La richiesta, peraltro, del Consigliere Bianchessi mi pare che sia anche di un confronto del Capigruppo per valutare un unico documento.

VICEPRESIDENTE:

E' per questo che io ho chiesto al Consigliere Bianchessi se era solo una sua sospensiva o se... siccome lui prima ha ribadito che voleva - avevo capito - una riunione con tutti, è per questo che l'ho chiesto, non è che me lo sono inventata!

CONS. VIAPIANA:

Io l'ho capita così: prima chiarificazione sulle cose e poi con tutti.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, mi spiace che il Consigliere Bianchessi abbia usato questi toni nei suoi confronti, so che non è uso del Consigliere Bianchessi, ma penso che sia inopportuno questa sera accendere gli animi contro la Presidenza. Questo anche perché se Alleanza Nazionale e Lega Nord avessero presentato un sub-emendamento iniziando, ovviamente, il titolo così come esposto dal Consigliere Viganò, sarebbe in qualche modo poco emendabile, ma è un sub-emendamento proprio perché modifica l'emendamento Viganò ed iniziamo, ovviamente, con la premessa.

L'abbiamo già evidenziato precedentemente, lo abbiamo ribadito in Consiglio, lo ribadiamo ancora in modo tale che il Consigliere Bianchessi una volta e per tutte capisca quello che abbiamo intenzione come Alleanza Nazionale e Lega Nord di portare a conoscenza del Consiglio e, soprattutto, votare da parte del Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io ribadisco la necessità di chiarimenti, ma lo farò subito, anche perché tra l'altro quelli della Maggioranza sono emendamenti, quindi sono più emendamenti, ad ogni punto c'è "sostituire", "cassare", cioè mi sembrano logici! Mentre, invece, mi sembra che ci sia un emendamento complessivo, ma è un emendamento complessivo da parte di AN e Lega.

Comunque, adesso ci chiariremo anche rispetto a questo.

Non ho sentito se c'è già - questo anche per accelerare i tempi - la disponibilità o meno a cassare il punto f), non so se il Consigliere Viapiana prima aveva seguito tutta la questione, perché è anche lui firmatario come La Margherita.

Il punto f), che io avevo chiesto di eventualmente cassare come emendamento, questo ve lo lascio come richiesta, adesso comunque ci troviamo brevemente.

VICEPRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (ORE 23:00)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 23:10)

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Procediamo all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Verifica del numero legale

PRESIDENTE:

Il numero legale è presente.

Passiamo, allora, adesso ad esaminare in ordine prima il sub-emendamento Bongiovanni poi il sub-emendamento Leoni ed infine l'emendamento dei vari Capigruppo che hanno firmato.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Ho una proposta che, a mio avviso, è un po' articolata, ma contiene credo tutte le istanze che sono venute fuori da questo ordine del giorno.

Allora, è un po' complessa, ma la descrivo in modo che così tutti i Consiglieri e tutti i Capigruppo che hanno in mano le varie proposte possono seguire l'andamento.

In sostanza la mia proposta è la seguente: dopo "Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo" io accetterei la premessa dell'emendamento Leoni: "Premessa l'assoluta necessità di una cooperazione dell'Italia nella lotta contro il terrorismo, conformemente all'esigenza della difesa dei valori della libertà e della democrazia e conformemente alle due tradizioni".

Successivamente sulla parte del "Vista" direi di sì all'emendamento al punto A) presentato dalla Maggioranza, quindi il "Vista" lo propongo così come modificato dal punto A) dell'emendamento Viganò ed altri.

Al termine del capoverso "Vista" inserisco il quarto capoverso dell'emendamento Leoni, quello che dice: "Tenuto conto che in questa fase un ruolo importantissimo è affidato alla missione ISAF".

Successivamente si prosegue con il "Preso atto" del mio ordine del giorno così come emendato dalla proposta Viganò ed altri, che quindi accetto.

Quindi, accetto il punto A) ed accetto il punto B) della proposta Viganò ed altri.

Prosegue con "Riafferma" con le modifiche proposte da Viganò ed altri che accetto, quindi sia il punto A), sia il punto B) e sia il punto C).

Dopo "Riafferma" il punto "Ribadisce" proposto da Viganò non lo metterei in sostituzione del mio "Ribadisce", ma lo aggiungerei prima.

Per cui: "Ribadisce che in questa fase, per un'efficace lotta al terrorismo" e, quindi, la parte proposta da Viganò ed altri, poi "Ribadisce, altresì..." ed il mio testo.

Dopo il punto "Ribadisce" inserirei i capoversi 2 e 3 dell'ordine del giorno Leoni, solo che invece di mettere "Rilevato" metterei "Rileva" perché stiamo sempre parlando del Consiglio Comunale che rileva.

Successivamente inserisco il punto E), che accetto, dell'emendamento Viganò ed altri, che accetto in aggiunta alla formale condivisione alla richiesta dell'Italia, quindi il punto E) dell'emendamento Viganò ed altri e poi "esprime la propria formale condivisione" resta.

Infine, inserisco l'ultimo capoverso del Consigliere Bongiovanni, dove dice "Sottolineato".

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

In parte sì, ho cercato di trovare una mediazione.

In pratica, dire che le nostre Forze Armate sono altamente qualificate in operazioni di peace keeping e mi sembra corretto metterlo alla fine, prima del ringraziamento.

Con questo non voglio dire che è - questo per rispondere subito al Consigliere Bongiovanni - respinto tutto il suo emendamento perché ne prendo solo una piccola parte, ma perché in larghissima misura è contenuto nell'emendamento Leoni che ho accettato in larghissima parte, anzi praticamente l'emendamento Leoni c'è tutto.

Infine, chiedo di rinunciare al punto F) proposto da Viganò ed altri e, quindi, di ritirare il punto F) dell'emendamento Viganò ed altri.

Non so se sono chiari tutti i passaggi che io propongo come mediazione, è chiaro che ci deve essere l'adesione di tutti su questo, altrimenti diventa difficile.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola al Consigliere Bongiovanni che l'ha chiesto, devo dire che formalmente c'è un problema perché sia Bongiovanni che Leoni hanno presentato i loro sub-emendamenti come sub-emendamenti all'emendamento Viganò ed altri e non al suo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Aspetti a contestare, mi faccia finire prima!

Abbiamo parlato due volte di onnicomprensività, quindi...

Adesso il problema è questo: i Consiglieri Bongiovanni e Leoni hanno presentato degli sub-emendamenti all'emendamento onnicomprensivo Viganò, l'unico emendamento o emendamenti presentato al suo testo è quello di Viganò.

Quindi, prima bisogna esaminare i sub-emendamenti all'emendamento e poi l'emendamento al testo.

Lei, invece, propone di considerare tutti sullo stesso piano e fa una sua proposta di accettazione o meno.

Mi sembra che siamo su, però, un altro piano perché i Consiglieri Bongiovanni e Leoni hanno parlato di sub-emendamenti, quindi prima bisogna esaminare i sub-emendamenti all'emendamento.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Ringrazio l'attento lavoro del Consigliere Bianchessi nel puntualizzare e dimostrare a tutto il Consiglio la sua grande capacità di mediazione, cosa che con noi non è riuscita molto bene, però presumo che - tanto per ricordarlo al Consigliere Bianchessi - se ogni tanto si vuole fare della mediazione o, comunque, si vuole coinvolgere le altre forze politiche, ma presumo e penso che sia opportuno farla almeno con il Polo della Libertà, lo si faccia prima di presentare un ordine del giorno, mai cercando di racimolare qualche pezzo e portarlo da qualche altra parte e tentare questa maxi mediazione che a noi di Alleanza Nazionale piace molto poco.

Abbiamo anche noi capacità di giocare politicamente, se vogliamo, all'interno del Consiglio Comunale, siamo capaci di presentare proposte e la dimostrazione sono tutti gli ordini del giorno che ci sono da mesi in attesa di discussione e che sono ordini del giorno che poi diventano di grande attualità.

Ritengo opportuno che per comprendere le motivazioni e le ragioni - che spiegherò dopo - venga votato, per quanto riguarda Alleanza Nazionale, il sub-emendamento all'emendamento Viganò così come Alleanza Nazionale lo ha presentato.

A questo punto non parlo per nome e per conto della Lega Nord, anche perché su queste cose penso sia opportuno che ognuno di noi abbia una propria...

(Cambio cassetta)

CONS. LEONI:

Io contrariamente, la proposta "Bianchessi" mi potrebbe anche andare bene, visto che oltretutto recepisce quasi tutto il sub-emendamento, però se non c'è da parte della Maggioranza l'intenzione di eliminare completamente il punto f), allora mantengo il sub-emendamento nella sua interezza.

PRESIDENTE:

Va bene, Consigliere; le posizioni dei Consiglieri Bongiovanni e Leoni mi sembrano chiare.

CONS. VIAPIANA:

Io ho colto le questioni poste dal Consigliere Bongiovanni rispetto ai sub-emendamenti di Alleanza Nazionale e posti dalla Lega; per tutto quello che abbiamo detto in questo Consiglio Comunale, mi sembrerebbe opportuno - anche accogliendo quella che era la richiesta dell'Assessore Paris - accogliere la richiesta del capogruppo Bianchessi, che era quella di fare una riunione di tutti i capigruppo per capire se questo Consiglio Comunale riesce ad arrivare senza condizioni.

Cioè, se i capigruppo decidono di cercare di fare un documento comune che ricalchi quello che è avvenuto a livello di Parlamento, io credo che questa sia una vittoria; punto.

Quindi, se questo è l'intento, ritengo che la volontà di tutti compresa anche quella dei Consiglieri Bongiovanni e Leoni, dovrebbe indurci a prestare attenzione verso questa cosa, e quindi riunirci per arrivare ad un documento comune.

Se questo non c'è, avremmo perso - tra virgolette - su quest'argomento di enorme rilevanza politica perché stiamo parlando di politica estera e la nostra credibilità è improntata sulla credibilità e sull'affidabilità rispetto alla politica estera, del tempo, per capire che non è possibile e quindi, ne prenderemo atto ed ognuno andrà avanti secondo i propri indirizzi.

Chiedo questo al Presidente.

PRESIDENTE:

A questo punto, ritengo che il modo di procedere debba essere questo: prima esaminiamo la questione dei sub-emendamenti, una volta che abbiamo di fronte gli emendamenti ed il testo poi prendiamo una decisione.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Brevemente Presidente, volevo dire al capogruppo Bongiovanni di "distinguere", perché il gruppo al quale io appartengo non è esperto di politica estera internazionale e quindi è per questo motivo che stasera non parliamo.

Anche perché, quando mi sono presentato in questo Consiglio, non mi hanno detto che mi dovevo interessare del Pianeta, ma semplicemente di Cinisello Balsamo!

Pertanto, non essendo un esperto di politica estera internazionale, naturalmente...

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Visto che il Consigliere Viapiana insiste nel richiedere la sospensiva prima dei sub-emendamenti, l'accordo.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 23:28)

RIPRESA DELLA SEDUTA (23:48)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori; prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Presidente, siamo rientrati con un sostanziale accordo per quanto esaminato sul testo dell'ordine del giorno di Forza Italia e per quanto riguarda l'emendamento proposto dal Consigliere Viganò; tuttavia, debbo dire che servirebbe ancora qualche minuto, nel senso che ritengo opportuno che si possa arrivare ad un documento "comune", che quindi raccolga l'emendamento "Ulivo" lo faccia proprio nell'insieme del documento proposto da Forza Italia e io invito il Consigliere Bongiovanni e il Consigliere Leoni, ancora una volta, a lavorare su questo documento unitario.

Chiedi quindi, che si possano avere ancora cinque minuti di sospensiva per riflettere sulla questione.

PRESIDENTE:

Va bene, però tra cinque minuti si passa al voto dei sub-emendamenti e dell'emendamento.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 23:50)

RIPRESA DELLA SEDUTA (00:10)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori; prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Noto con piacere che quello che avevo auspicato è avvenuto, nel senso che il documento variato in alcune sue parti, sostanzialmente apporta alcune minime variazioni e credo che accolga anche nello spirito, alcuni sub-emendamenti proposti sia dalla Lega che da Alleanza Nazionale.

Io a questo punto, lo consegnerei alla Presidenza affinché questa possa darne lettura o distribuirne copia a tutti i capigruppo.

Il documento ovviamente, porta le firme del capogruppo Carlo Bianchessi, del Consigliere Marsiglia, del sottoscritto e del Consigliere Viganò.

PRESIDENTE:

Quindi, questi sono dei sub-emendamenti all'emendamento Viganò ed altri; è giusto?

Allora questo terzo sub-emendamento praticamente aggiunge l'ultima riga, - "ringrazia i giovani italiani in divisa che sotto la bandiera italiana sono chiamati a servire la causa della pace contro il terrorismo - del vecchio ordine del giorno, all'emendamento della coalizione "Viganò-Poletti-Viapiana".

A questo punto, noi dobbiamo esaminare i sub-emendamenti nell'ordine: Bongiovanni. Leoni e poi il sub-emendamento aggiunto alla fine.

Passiamo all'esame e al voto: prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io sarò molto telegrafico proprio perché condivido pienamente il suo modo di operare all'interno dei documenti che sono stati presentati da parte di altri, e ritengo che o loro ritirano gli ordini del giorno presentati e viene presentato un nuovo ordine del giorno che abbia una modifica sostanziale ed abbastanza corposa, oppure, si ritengano sub-emendamenti.

In quel caso lì, come Alleanza Nazionale chiedo i documenti per valutare dei sub-emendamenti all'emendamento presentato da un'altra coalizione, da un

altro gruppo, ed avente un altro testo che vuole essere discusso.

PRESIDENTE:

Allora, l'unico documento nuovo di cui lei ancora non è in possesso, è il sub-emendamento "del ringraziamento".

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Questa sera, è da quattro ore che stiamo facendo una confusione enorme.

Per quanto concerne la prima bozza di emendamenti presentati all'ordine del giorno "Bianchessi", doveva essere un qualcosa che doveva essere concordato con il proponente.

Poi a questo punto, comunque, si è fatta tanta di quella confusione, che ci capivo poco prima e ci capisco ancora meno in questo momento.

Per quanto concerne la mia firma sulla prima bozza, io la ritiro!

Non è possibile che un ordine del giorno presentato dalle Opposizioni, noi lo sconvolghiamo!

Caso mai, votiamo contro e poi ne facciamo uno nostro, ma non capisco perché si debba stare quattro ore e mezzo!

Consigliere Bianchessi, come capigruppo della prima forza di Opposizione, lei si lascia sconvolgere il suo ordine del giorno?

Ai miei tempi, con la Democrazia Cristiana, queste cose non succedevano!

E lei cosa fa? Si fa manipolare? Ma che politica è questa?

Ma qui stiamo scherzando o a cercare di fare quello che i cittadini ci hanno delegato a fare?

Stiamo solamente perdendo del tempo e raccontando delle barzellette, pertanto io trovo che sia improponibile tutta quella serie di documenti che si è aggiunta e pertanto a mio avviso, se si vuole votare l'ordine del giorno presentato da Forza Italia ed altri firmatari, si voti a favore o contro, punto e basta!

Se in questo Consiglio Comunale ci fossero state le Web Cam, si saremmo dovuti solamente vergognare per lo spettacolo fornito!

Pertanto Presidente, per quanto mi riguarda, non parteciperemo a questa buffonata!

PRESIDENTE:

Io però, voglio almeno difendere l'onorabilità delle persone che ritengono seriamente di lavorare: sulla questione dei "buffoni", preferirei sorvolare.

Ora, chi ha lavorato seriamente, cosa ha fatto?

C'era un ordine del giorno, legittimamente una parte del Consiglio Comunale è intervenuta per fare degli emendamenti, altrettanto legittimamente altri hanno presentato dei sub-emendamenti, si è arrivati a questo, punto, abbiamo impiegato il tempo che ci è voluto, ma non credo che in quest'aula ci siano dei buffoni, perché bisogna anche difendere l'onorabilità delle persone che lavorano seriamente; ora, noi siamo nella condizione di votare questi documenti.

Se qualcuno è più bravo di ognuno di noi e ritiene che queste questioni non debbano essere trattate da rappresentanti politici della popolazione, questa è una sua idea; però, non è la mia idea.

A questo punto, quindi, sulla base di quanto dichiarato, non esiste più la firma del Consigliere Notarangelo sotto gli emendamenti della coalizione e quindi restano le firme dei Consiglieri Viganò, Poletti, Viapiana e Foti.

Procediamo con l'esame del primo sub-emendamento: prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Con molta chiarezza, innanzi tutto do un consiglio al Consigliere Notarangelo: Consigliere, non firmi mai tanto per firmare! Non lo faccia mai, perché è pericolosissimo!

Secondo punto: poiché l'ipotesi fatta è quella di una sostituzione della proposta presentata dall'Ulivo, con una proposta integrata assieme a Forza Italia - che ha aderito all'invito di trovare una posizione comune - poiché vedo che l'emendamento originale è rappresentato da Viganò-Poletti-Viapiana-Foti e poiché l'emendamento proposto così come modificato, con la cassazione del termine in "Iraq" e i ringraziamenti che vengono recuperati dall'ordine del giorno originario, io chiedo ai Consiglieri Poletti e Foti di aderire a questa modifica, così da votare direttamente l'emendamento modificato; perché questo è il senso con cui abbiamo lavorato.

Quindi, chiedo che i due Consiglieri interessati si esprimano.

PRESIDENTE:

Ovviamente, poiché questa è una mozione d'ordine che non ha dentro di sé il quesito su cui far votare il Consiglio, è inammissibile.

Secondo: va esaminata al terzo punto, cioè dopo aver esaminato le prime due presentate.

Adesso c'è un primo sub-emendamento, c'è un secondo sub-emendamento e poi si arriva a quel punto.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Viapiana sull'emendamento Bongiovanni.

CONS. VIAPIANA:

Presidente, io ho chiesto la parola perché se non vogliamo dare la sensazione che qui si stia a parlare di politica una volta ogni tanto, dovremmo impegnarci di più.

Ovviamente, io non voglio commentare gli atti di ognuno di noi, però debbo dire che dissento dall'andamento generale, perché l'intento parte da una mia richiesta di sospensiva per fare in modo che l'emendamento "Ulivo" potesse coniugarsi con l'ordine del giorno "Forza Italia", comprendendo anche i sub-emendamenti Alleanza Nazionale e Lega.

Purtroppo non siamo arrivati a tanto, ma sicuramente una parte importante l'abbiamo raggiunta, per cui ritengo che il documento precedente, non ha più valore - per quanto mi riguarda - e non può essere più considerato come sub-emendamento, perché la volontà politica non è quella del sub-emendamento.

Tecnicamente lo posso capire, ma politicamente, come Ulivo, noi abbiamo firmato per dire che è un sub-emendamento, ma abbiamo firmato per dire che la volontà era unitaria nel proporre un documento unitario; quieto è il senso politico della questione.

Quindi, qui non si parla di maggioranza o minoranza amministrativa, ma si parla di politica estera e siccome l'argomento è questo, sono stato io a chiedere che si arrivi ad un documento comune; questo è il ragionamento e quindi tutto ciò non può essere considerato come un sub-emendamento, perché se così fosse, io non sono d'accordo.

PRESIDENTE:

Scusate, ma io vedo le cose così come stanno: se ad un certo punto, ad un emendamento vengono presentati dei sub-emendamenti...

(Cambio lato cassetta)

Dopo un po', questo stesso emendamento viene aggiunto in comma finale...

Cioè, il problema Consigliere Viapiana, è che quando arriveremo all'esame del terzo punto, lei avrebbe dovuto fare questo intervento; se lo fa adesso, io voglio solo richiamare ai punti.

Noi dobbiamo prima esaminare i sotto emendamenti presentati, poi si arriva al terzo, si prende la parola e i Consiglieri che hanno firmato esplicitano che è un sub-emendamento aggiuntivo all'emendamento esistente.

Ma a quel punto lì, lo affronteremo, per cui adesso affrontiamo prima i sub-emendamenti.

Cominciamo con quello del Consigliere Bongiovanni; prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

La ringrazio Presidente.

Io ritengo che questo sub-emendamento sia stato presentato così come previsto dal regolamento e quindi, ritengo doveroso che esso venga votato così come consegnati agli atti dell'Ufficio di Presidenza.

Volevo anche dire, Presidente, quando qualche Consigliere afferma che abbiamo raggiunto dei notevoli risultati, parlando di politica estera, vorrei capire veramente cosa si intende per "documento unitario".

Io mi dissocio da questa parola, anche perché mi pare che il documento abbia perso dei pezzi, per cui, tanto unitario non mi sembra!

Quando si parla di un documento che possa essere definito ordine del giorno, anziché sub-emendamento, vorrei spiegare al Consigliere che presenta questi documenti, quale è la cronologicità degli atti che vengono presentati in Consiglio e sarebbe opportuno farlo.

Quando si parla di "unitarietà" ed un pezzo de La Margherita si stacca per non aderire al documenti iniziale, penso che ce ne siano tutte le ragioni ed inoltre, ritengo che quando si pensa di avere un documento unitario solo perché si è convinti a firmare un documento, beh, mi sembra così eccessivo che non parlerei di unitarietà ma parlerei di grande divisione e confusione politica.

In questo caso, io penso che trattasi di una politica dello sfascio per la Maggioranza e credo che la stessa, su questo, non ci guadagni, cercando di staccare Rifondazione, la Margherita ed una parte di Consiglieri, invitandoli ad essere promotori di un documento che non hanno firmato.

Quindi, questa sera, di unitarietà, penso che non si sia proprio parlato!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Ma io l'ho detto fin dall'inizio e mi sembra di essere stato molto chiaro!

Cioè, non mi pare che la mia dichiarazione sia stata interpretata male, ma ho detto con chiarezza che quando si intende portare un documento unitario, si deve discutere prima che questo venga presentato e non dopo, perché poi dopo, è ovvio, che ci sono le varie posizioni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Io ho letto attentamente il sub-emendamento presentato dal Consigliere Bongiovanni e lo trovo condivisibile in molti suoi punti; qualche punto mi lascia qualche perplessità.

Mi sembra per alcuni aspetti, un riflesso quasi speculare di alcune posizioni espresse alla Camera dei Deputati.

Ho notato che ci sono proprio alcune parti di questo sub-emendamento, che sono - e ringrazio il Consigliere Bongiovanni per la ricerca che ha effettuato - di posizioni non maggioritarie all'interno della Camera.

Quindi, ripeto, poiché ritengo che alcune siano condivisibili, altre non siano perfettamente in linea con una posizione comune, mi astengo su questo sub-emendamento.

CONS. VIAPIANA:

Sull'emendamento Bongiovanni, premesso che quanto diceva il Consigliere Bongiovanni è condivisibile, nel senso che oggettivamente non abbiamo raggiunto un'unitarietà, anche se non per cattiva volontà de La Margherita perché poi la città deve sapere per tramite di chi non è avvenuta questa eventuale...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIAPIANA:

Presidente, chiedo scusa, vorrei terminare di parlare!

PRESIDENTE:

Per favore, per favore!

CONS. VIAPIANA:

Rispetto al Consigliere Bongiovanni, gli ricordo che il suo partito esprime la Vicepresidenza del Consiglio e che è stato fautore di...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per cortesia, andiamo avanti!

CONS. VIAPIANA:

Dicevo, per quanto concerne i problemi della politica estera e quindi l'emendamento proposto da Alleanza Nazionale, alcune parti sono condivisibili perché dice niente di più e niente di meno di quello che dice il Parlamento Italiano, che a stragrande maggioranza - Ulivo e Maggioranza di questo paese - ha espresso a livello nazionale, per cui noi non dobbiamo fare altro che riconfermare la scelta.

Ripeto, poi all'interno di ogni gruppo ognuno può distinguere il proprio voto.

Detto questo, ovviamente anche io mi astengo perché ci sono alcuni emendamenti che sono accoglibili perché sono identici ai nostri, altri ci sono delle puntualizzazioni che io non condivido perché ritengo che siano forzature che non servono.

Concludo dicendo al Consigliere Bongiovanni che capisco che nel dialogo politico lui pone delle critiche, però da lì a dare lezioni...

Consigliere Bongiovanni, io accetto la sua provocazione politica, lei fa bene, però lezioni politiche non ne faccia perché per quanto mi riguarda io non le faccio agli altri.

Lo capisce anche mio figlio che ha cinque anni ed anche il suo che magari ha qualche anno di più del mio, che qui non stiamo parlando di equilibri di Maggioranza amministrativa, ma stiamo parlando di politica estera che dà fastidio.

È chiaro, perché quando ci si confronta sui problemi politici di un Paese bisogna capirci bene, perché diversamente non possiamo continuare a condividere delle cose che non sono condivise.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Presidente, io volevo fare una chiarificazione.

Qui è da un po' di tempo che si sente parlare di margherite, però io in effetti riconosco soltanto La Margherita del Consigliere Notarangelo perché noi fino ad oggi non abbiamo avuto nessuna lettera da nessun Consigliere che si nomina ancora de La Margherita.

Mi sembra che all'altro Consiglio avevo chiesto una mappa dei nuovi gruppi consiliari, l'avevo chiesta, però non è arrivata.

Aspettiamo che i signori della nuova Margherita, come si definiscono, ci mandino una lettera per poterli riconoscere.

Per me sono degli indipendenti!

PRESIDENTE:

Stiamo al punto, per cortesia.

CONS. SALE:

Presidente, questo fa parte del punto perché qui continuano a chiamarsi Margherita, Margheritona...

PRESIDENTE:

Consigliere, è nell'ambito di una stucchevole polemica politica, perché ogni...

CONS. SALE:

No, non è stucchevole, Presidente!

PRESIDENTE:

No, non ce l'ho con lei.

Ogni documento che voi avete, siano ad esempio i verbali del Consiglio Comunale o le delibere di Consiglio Comunale o le riunioni dei Capigruppo, vedrete sempre le denominazioni.

Ufficialmente quello che risulta all'Ufficio di Presidenza e quello che è fino adesso a quest'ora, c'è il gruppo La Margherita - Democrazia è Libertà il cui Capogruppo è il Consigliere Notarangelo, ed il gruppo Democratici per la Margherita il cui Capogruppo è il Consigliere Viapiana.

Questo è quello che risulta.

CONS. SALE:

Ma noi non abbiamo ricevuto niente!

PRESIDENTE:

Se ci saranno presto o tardi o a metà tempo, delle variazioni, queste saranno portate a conoscenza e della riunione dei Capigruppo e dei Consiglieri Comunali. Possiamo, allora, passare al voto sul sub-emendamento?

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 16; 9 no, 1 sì e 6 astensioni.

Adesso passiamo all'esame del sub-emendamento "Leoni".

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Presidente, effettivamente, come diceva anche il Consigliere Bianchessi, il testo da me presentato è costituito da parti della discussione parlamentare, per cui, avendo preso spunto da questo, mi asterrò sul sub-emendamento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io confermo l'astensione su questo sub-emendamento che non rappresenta l'espressione del Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, che invece ha cercato di contribuire dando un suo parere.

Ovviamente, molti dei capoversi, sono condivisibili, però sul testo in generale, mi astengo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Per quanto riguarda il sub-emendamento Leoni, anche io vorrei ribadire ciò che diceva il Consigliere Bianchessi, perché avvalora ancora di più quello che io dicevo prima, cioè che sostanzialmente con una sua posizione di astensione, formalmente conferma la posizione di quasi unitarietà.

Colgo con estremo favore questa posizione della Lega e quindi anche per questo mi astengo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ritengo che sia opportuno chiarire una volta per tutte, anche certe metodologie di operatività in Consiglio Comunale.

Questo sub-emendamento che è stato presentato, pur valutandone attentamente il contenuto, è comunque un sub-emendamento che è stato presentato scaricando da internet un emendamento di Rutelli; ma in particolar modo, mi sembra di poco stile che il Consigliere Bianchessi, pur sapendo questo fin dall'inizio, esprima alla fine il suo pensiero.

Penso che sarebbe stato opportuno starsene zitti, così come io avevo anticipato nel mio discorso iniziale, "che dopo la votazione, avrei spiegato il perché questo sub-emendamento rimanesse integro" e bocciato!

L'ha anticipato - lo ringrazio - ma ritengo opportuno, proprio per far capire al Consiglio, che a volte, quelle posizioni di unitarietà che si vuole

cercare di cogliere, è così strumentale e di poco stile, che al limite, avrebbe avuto un suo forte significato, alla fine della discussione, alla fine della votazione dell'ordine del giorno e non a metà, solo per dare un segno che vada a dire, "beh, stiamo attenti a quello che votiamo, perché è parte integrale... o è stata estrapolata da"!

Questo è un ordine del giorno presentato dal Consigliere Rutelli in Parlamento!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliere Napoli, lei ha votato contro e questo dimostra come in materia estera, sia ignorante, cioè nel senso che lei ignora quello che il "suo Capo" al quale lei spesso fa riferimento, fa come atti pubblici, in Parlamento!

E questo per ignoranza, e non certo per capacità intellettuale!

Detto questo, io condivido pienamente la posizione del Consigliere Leoni ed ovviamente, così come ho fatto prima, non voterò nemmeno quest'altro ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Consigliere Bongiovanni, domani mi permetterò anche io di guardare su internet, e se così dovesse essere, mi farò tante di quelle risate...

Perché io sono un ignorante in politica estera, per cui l'unica cosa che so fare, quando non capisco le cose, è stare zitto!

Invece, vedo che alcune persone pensano di capire tutto e se così dovesse essere, è molto grave!

PRESIDENTE:

Va beh; passiamo alla votazione del sub-emendamento Leoni.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 15; 12 no e 3 astenuti.

Non essendoci il numero legale, il Consiglio è tolto.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Piero, Petrucci Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Foti Carmelo.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti, i Consiglieri sono pregati di entrare in aula; il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

La seduta è legale; ha chiesto la parola il Consigliere Notarangelo, prego.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie, buonasera.

Presidente, questa sera non si possono presentare interrogazioni?

PRESIDENTE:

No, questa sera dovremmo continuare con la parte finale del voto rispetto all'ordine del giorno.

CONS. NOTARANGELO:

Perfetto, faccio una brevissima comunicazione.

Comunico innanzi tutto che la Consigliera Del Soldato è ammalata.

Faccio inoltre una comunicazione di livello mondiale, che penso faccia un grande piacere alla stragrande maggioranza della popolazione, perché oggi è accaduto un avvenimento molto importante: come sappiamo oggi c'è stata la visita di Sua Santità alle Camere riunite congiuntamente

L'unica nota stonata di cui mi dispiace moltissimo è che ci sono stati sette o otto Parlamentari che non hanno partecipato - mentre mi ha fatto molto piacere per tutti gli altri Parlamentari presenti - che non sono sicuramente di religione cattolica, che sono laici.

Mi dispiace moltissimo perché fra quei Parlamentari c'è uno che è stato eletto nel nostro collegio e vorrei capire quale sia stata la motivazione.

Mi dispiace moltissimo perché l'evento è stato di portata storica, per cui volevo esprimere il mio pensiero e dire che sono veramente felice per questo avvenimento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Buonasera.

Una prima comunicazione: sabato a Cinisello si è inaugurato il Polo Geriatrico Lombardo; io ho assistito all'inaugurazione e come Consigliere ho visto che non c'era quasi nessuno.

Credo che Cinisello debba essere orgogliosa che sia stato fatto a Cinisello, fatto da aziende private, senza collaborazione di Enti, fatto da un Assessore della Casa delle Libertà, grazie anche alla collaborazione di questa Giunta e del Sindaco che ha messo a disposizione l'Ufficio Tecnico che è stato elogiato da tutti, specialmente l'Architetto Faraci, per aver contribuito alla realizzazione di questo centro, di cui penso che sia il numero uno e che in Italia non ce ne siano di migliori.

Penso che quando si creano queste strutture dobbiamo essere tutti contenti, sia se siamo di Centro, sia di Sinistra, o di Destra, e anche abulici che non sanno mai da che parte stare e che cambiano sempre.

Forse in due anni e mezzo, tre anni che sono Consigliere è stata una delle poche volte in cui mi sono sentito orgoglioso di essere Consigliere di un paese dove si è fatto qualcosa di buono.

Mi auguro che quando verrà fatto l'altro centro sia la stessa cosa e farò i complimenti al Consigliere Viganò, perché quando succedono queste cose bisogna essere orgogliosi e contenti.

Mi è dispiaciuto che l'altra sera un Consigliere abbia attaccato pubblicamente la Martelli per il comportamento nei confronti di una vecchietta e spero che qualcuno stasera mi dia delle risposte.

Io penso che noi Consiglieri se vogliamo sulla mala sanità, sull'Ospedale Bassini potremmo fare interrogazioni tutti i giorni, basta rimanere mezza giornata al Bassini.

Io mi auguro che queste cose i Consiglieri le seguano personalmente presso gli istituti, presso la Martinelli, che daranno delle risposte, penso, e sono sicuro che il Consigliere Fiore abbia ragione per quello che ha detto, però io mi auguro di non portare in Consiglio queste cose, perché è una cosa non dico squallida, ma bisogna interessarsi presso gli Enti per far risolvere i problemi agli Enti, anche perché la Martinelli è stata insignita della Spiga d'Oro e non credo sia stato fatto per niente.

La seconda comunicazione è rivolta a lei, signor Sindaco.

Un anno e mezzo fa circa, due anni fa, feci un'interrogazione sulle scuole, sulle palestre, sugli impianti sportivi, sull'efficienza e sulla legge n.626 sulla regolarità, e lei dopo sei sette mesi mi rispose dopo aver verificato che tutto era a posto.

Io penso che lei sappia quello che è accaduto lunedì.

Io sono intervenuto presso la scuola e ho visto quello che è successo: se fosse successo nelle ore di mensa forse saremmo qui a raccontare non so che cosa, comunque è andato tutto bene.

Sono stato contento di aver parlato con i tecnici e il Vicesindaco che mi hanno dato le garanzie che verranno controllate tutte le scuole, tutte le mense, tutte le palestre e che verranno rese efficienti.

PRESIDENTE:

Consigliere, per favore, la comunicazione.

CONS. RISO:

Penso che sia importante, è caduto un tetto, potevano morire dei ragazzi!

Non parlo mai, sono tre anni che mi dicono che sono qui solo per alzare la mano, una volta che ho qualcosa da dire me la lasci dire!

Ho chiesto all'Assessore e al tecnico gentilmente di verificare, se possibile, visto che è stata fatta una ristrutturazione in quella mensa nel mese di luglio-agosto, se è stata fatta una ristrutturazione anche al tetto, perché se fosse caduto sarebbe stato un grosso problema.

Oggi sapete benissimo che cosa è successo alla Cadorna, mi sembra che sia ceduto il tetto della vecchia Cadorna, ho visto gli operai che stavano recintando il tutto.

Sappiamo tutti quello che è successo quindici giorni fa, una fuga di gas in Via della Libertà.

Queste non sono colpe del Sindaco, ci mancherebbe, io mi auguro che il Sindaco faccia verificare e tenga sotto controllo queste situazioni prima che in questa città succeda qualcosa di grave e irreparabile.

Grazie.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a fare delle comunicazioni.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

La ringrazio, signor Presidente, un saluto a tutti i colleghi Consiglieri.

Volevo ricordare un particolare molto grave, cioè che è vero che c'è stata un'inaugurazione di una residenza per anziani sul territorio, ma è anche vero che a tutti i Consiglieri, almeno per quanto mi riguarda e per tutti quelli di Alleanza Nazionale, ma ho sentito altri del Centro Sinistra, non hanno ricevuto gli inviti che hanno inviato qui in Consiglio Comunale, e penso che questa sia un'altra cosa abbastanza grave.

Ho avuto la certezza da parte di chi doveva inviarceli che erano stati inviati nei tempi previsti e su questo sono sicuro al mille per mille. Per quanto riguarda una delle tante cose belle che sono state fatte nel territorio di Cinisello Balsamo, io devo dire che quando esco dal territorio di Cinisello Balsamo mi rendo conto che le cose belle che fa la nostra città sono molte, non sono solo queste, questa è una delle tante che questa Amministrazione con privati o senza privati fa di buono.

In Consiglio ovviamente dico che ciò non corrisponde a verità, però è il ruolo che ognuno di noi ha, anche per sollecitare sia il Sindaco, ma anche gli Assessori, a fare qualcosa di più rispetto a quello che secondo molti potrebbe essere sufficiente.

Io volevo rassicurare il Consigliere Riso per quanto riguarda i problemi del Bassini, perché proprio oggi li ho posti all'attenzione dell'Assessore che provvederà in maniera molto rapida affinché al Bassini ci sia più personale, perché la carenza del servizio di qualità del nostro ospedale è legata ad una forte carenza di personale.

Io invito anche il Sindaco ad attivarsi presso Carreri, o presso l'Assessorato, affinché questo possa essere oggetto di lamentela del Consiglio, dei Consiglieri del Polo e del Centro Sinistra, ma alla fine per il bene della città che sia un motivo per cercare di risolvere alcuni problemi.

Io però, signor Presidente, volevo soffermarmi presso la sua Presidenza e presso la Segreteria, in particolar modo la Segreteria del Segretario Generale, perché ancora oggi non ho avuto risposta all'interrogazione specifica che ho fatto per iscritto - ed ho invitato sia il Ministero degli Interni e sia l'Amministrazione a rispondere - riguardante i gettoni dovuti ai Consiglieri che in rappresentanza del Sindaco celebrano i matrimoni.

Ancora ad oggi non ho ricevuto risposta e gradirei cortesemente di avere una risposta perché non si pensi che dimentico le cose che chiedo quando in Consiglio Comunale le sottopongo all'attenzione.

Ormai sono passati tre mesi, ma penso che se acceleriamo un po' i tempi sia anche giusto dare una risposta, anche se negativa ma non penso che ciò sia possibile, però che si dia.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

Io oggi, come milioni di italiani, ho avuto la fortuna di vedere un evento storico, la visita di Sua Santità Giovanni Paolo II al Parlamento Italiano.

Credo che le parole che sono state dette al Parlamento Italiano siano state parole di cui domani si sapranno i commenti politici, ma forse anche stasera, circa il valore del discorso fatto da Sua Santità.

Siccome altre volte in questo Consiglio Comunale sono passate lettere pastorali, o lettere di Arcivescovi, eccetera, poiché questo discorso sicuramente dagli atti della Camera verrà pubblicato quanto prima in un libretto, chiedo di poterlo avere e di poterlo distribuire a questo Consiglio Comunale perché ritengo che in quelle parole ogni Consigliere Comunale abbia qualcosa per trovare motivo per il contengo civile e sociale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Anche la mia comunicazione riguarda questa straordinaria occasione della visita del Papa al Parlamento Italiano, un Papa che ha cambiato la storia politica del mondo, che ha incontrato i grandi Capi di Stato, ha incontrato anche Fidel Castro, e che trova alcuni Parlamentari indisponibili ad incontrarlo comunicandolo con una lettera.

Io non so se l'Onorevole Fumagalli faccia parte di quei Parlamentari che hanno scritto una lettera dicendo che non sarebbero venuti, siccome non lo so non esprimo giudizi, ma quello che voglio dire è che sarebbe davvero spiacevole perché l'Onorevole Fumagalli rappresenta tutti i cittadini di Cinisello Balsamo ed essersi reso indisponibile ad incontrare il Papa mi sembra un gesto che non fa onore al Parlamento Italiano, e non fa onore alla città di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie signor Presidente.

Io penso che qualcuno abbia capito male il mio intervento nei confronti della Martinelli.

Non era un attacco diretto alla Martinelli, ma io ho l'obbligo, almeno per quanto mi riguarda come Consigliere Comunale, che nel momento in cui ricevo una lettera questa vada letta.

Consigliere Riso, siccome non l'ha ascoltato, legga la trascrizione del mio intervento, io ho detto che non era un attacco alla Martinelli, perché all'interno della città rappresenta qualcosa e non per niente l'abbiamo insignita della Spiga d'Oro.

Questo è il problema, non ce ne sono altri, io ho visto diversi fra voi che quando hanno avuto delle lettere di cittadini le hanno lette all'interno del Consiglio Comunale punto e basta, dopodiché se qualcuno vorrà dare delle spiegazioni le deve dare a chi ha scritto quella lettera o a chi è all'interno della Martinelli.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Mi sembra interessante che tutti sappiano che i membri della Commissione Edilizia da circa un anno non prendono il gettone di presenza per la loro partecipazione alle Commissioni.

Recentemente è stato detto loro che avranno probabilmente il gettone con un anno di ritardo, nel corso del 2003, quindi neppure quest'anno verrà pagata l'annualità che risulta arretrata.

PRESIDENTE:

Non ci sono altre comunicazioni.

Per quello che riguarda il Consigliere Riso vorrei dire che molto probabilmente non sono stati mandati gli inviti per l'inaugurazione del Polo Geriatrico, io stesso non ho ricevuto l'invito, i Consiglieri non l'hanno ricevuto..

A causa di problemi di registrazione non è possibile effettuare la resocontazione di questa parte finale dell'intervento del Presidente.

CONS. NOTARANGELO:

Presidente, brevemente, non voglio iniziare nessun dibattito, ma a me risulta che gli inviti siano stati mandati a tutti i Consiglieri. Farò le verifiche precise direttamente con gli interessati, perché se così fosse qualcuno non li ha distribuiti, perché sono stati dati pacchi di inviti come sono stati dati ad altre realtà cinisellesi, pregando di distribuirli, comunque verificherò, perché sono stati dati per consegnarli a tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Anche io in merito a questo problema, siccome ci sono rimasto abbastanza male perché era mia intenzione partecipare a questa inaugurazione, io ho avuto modo di informarmi personalmente con chi doveva fare queste cose e il riscontro che ho avuto è che è stato dato l'ordine di dare questi inviti, poi dove si siano fermati e chi li abbia fermati o trattenuti non mi è dato saperlo, però anche a me risulta questa affermazione fatta dal Consigliere Notarangelo.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Sindaco Gasparini.

A causa del volume basso dell'audio non è possibile effettuare la resocontazione di questa parte

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Noi dobbiamo cominciare dal punto in cui si è chiuso il Consiglio Comunale la volta scorsa, per la precisione si era chiuso con la votazione che non aveva raggiunto il numero legale rispetto al sub-emendamento Leoni.

Quindi dobbiamo iniziare con una votazione che riguarda il sub-emendamento Leoni, perché proprio questo era il punto su cui era venuto a mancare il numero legale.

Passiamo alla votazione.

(Cambio lato cassetta)

CONS. BIANCHESSI:

...Io l'altra volta ho detto che questo emendamento presentato da Viganò ed altri è stato concordemente modificato, pertanto la volontà dei firmatari era quella di votare l'emendamento così come modificato.

Ora se il problema è che due firmatari che avevano firmato l'emendamento, cioè Foti e Poletti, non hanno firmato il nuovo documento io chiedo formalmente che i Consiglieri Foti e Poletti si possano esprimere dicendo che va bene il nuovo documento, così non facciamo sub emendamenti ed emendamenti, ma facciamo quella che era la volontà di chi ha firmato quell'emendamento, cioè di modificarlo e di presentarlo così.

CONS. LEONI:

...Per quanto riguarda l'emendamento non prenderò parte alle votazioni, perché una delle motivazioni dell'emendamento così formulato è dovuta al fatto - e questa sera ne sono ancora più convinto - che nella stesura del nuovo regolamento del Consiglio Comunale gli ordini del giorno non dovrebbero essere emendabili e subemendabili, visto che hanno un iter differente rispetto alle mozioni e agli altri ordini del giorno.

Possono essere presentati durante un argomento senza il bisogno di essere messi all'ordine del giorno e inoltre c'è la pubblicazione in caso di unanimità del Consiglio.

Quindi gli ordini del giorno sono dei documenti non emendabili: o si accettano o non si accettano, nessuno li può modificare a meno che non sia il proponente stesso.

Quindi non prenderò parte alla votazione e spero che qualcuno si sia convinto di questa cosa, già sentivo che qualcuno aveva la mia stessa opinione su questo ordine del giorno, anche perché modificare, magari anche totalmente il pensiero

- questo può capitare se il proponente è un Consigliere di Minoranza - gli altri glielo modificano tutto e alla fine viene fuori un documento totalmente diverso. Non è questo il caso, comunque ci sono delle modifiche che sono state fatte. L'ordine del giorno se si vuole l'unanimità deve essere discusso prima, visto che l'ordine del giorno è solo un documento politico e secondo me dovrebbe essere modificato in questo modo nel regolamento del Consiglio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io non condivido questa prassi...

Facendo riferimento a quanto detto dal Consigliere Leoni, dico che proprio sugli ordini del giorno poi si tende un attimo a far sì che abbiano un altro iter e si verifica che l'iter che anche la Maggioranza chiede non venga rispettato.

Faccio riferimento all'ordine del giorno della Consigliera Lanfranchi e della Consigliera Riboldi sulle pari opportunità delle donne, che è stato chiesto che fosse rinviato in Commissione.

Io ancora oggi non ho visto convocare la Commissione, per cui chiedo di portarlo di nuovo direttamente senza modifiche di Commissione in Consiglio Comunale, anche perché ci eravamo dati dei tempi.

...Io mi auguro entro una settimana, altrimenti chiedo che venga discusso in Consiglio Comunale.

Consigliere Viganò, io non mi arrabbio mai... volevo ricordare però che a volte la Maggioranza è un po' rapita - uso questo termine - perché se qualcosa viene dalla Minoranza diventa razzista, perché qualsiasi cosa chieda deve essere bocciato a tutti i costi!

Si è dimostrato l'ultima volta, quando abbiamo presentato sul piatto due ordini del giorno - uno della Minoranza, l'altro de La Margherita - e avete avuto il coraggio di bocciarli!

È stata talmente faziosa che ha voluto bocciarli, ciò significa e dimostra che non siete neanche d'accordo con i leader che portano avanti la vostra posizione, o quantomeno la politica nazionale.

È vero che, come dice il Consigliere Viganò, bisogna essere autonomi in fondo, ma avere le fette di patate negli occhi fino in fondo mi sembra un po' esagerato!

Dico "negli occhi", perché li avete proprio dentro, questo è il dramma, perché uno che le ha fuori, sugli occhi, le toglie e poi riesce anche a guardare qualcosa, ma sono proprio all'interno ed è difficile tirarle fuori!

Perciò abbiamo dimostrato che spesso non condividete le vostre stesse posizioni, ci auguriamo che nei prossimi ordini del giorno, nelle prossime discussioni ci sia la volontà di dialogo.

Viceversa, come dice qualcuno, uno fa la Minoranza e uno fa la Maggioranza, voi sapete che quando facciamo la Minoranza sappiamo farla bene.

Comunque Alleanza Nazionale su questo punto non partecipa al voto.

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula, passiamo alla votazione dell'emendamento presentato dai Consiglieri Bianchessi, Viganò, Viapiana, Marsiglia, Foti.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 22: 16 sì, 4 no e 2 astensioni.

Adesso passiamo all'ordine del giorno così come emendato.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Ovviamente il nostro voto sarà favorevole.

Noi avevamo inteso quell'ordine del giorno con una serie di passaggi che sono stati modificati, ma abbiamo concordato con coloro che volevano modificare alcuni passaggi, abbiamo reinserito quell'ultima parte che era presente nell'ordine del giorno regionale, abbiamo cassato la dizione "In Iraq", credo che abbiamo raggiunto quella mediazione che ci consente di raggiungere una posizione del Consiglio Comunale e della maggioranza del Consiglio Comunale.

Sarebbe stato bello avere l'unanimità come sempre nel caso degli ordini del giorno, ma non sempre questo è possibile, come in questo caso in cui non avremo l'unanimità.

Comunque mi farò premura di pubblicizzare e di affermare che il Consiglio Comunale comunque ha dato queste indicazioni ed esprime maggioritariamente queste posizioni rispetto a ciò che sta avvenendo in questo periodo.

PRESIDENTE:

Noi andiamo a votare, a mio parere, un ordine del giorno sensibilmente diverso da come è stato presentato da Forza Italia.

È una valutazione che ha fatto grandissima parte del Consiglio Comunale, che porta alla votazione di un testo che si differenzia in punti politici essenziali da quello iniziale...

I punti politici essenziali sono a mio parere da un lato il ricordo di quanto è successo dopo la discussione parlamentare e quindi lo svilupparsi in Italia di un movimento per la pace molto vasto, articolato, che ha coinvolto generazioni diverse che ha toccato in una certa profondità il cuore del popolo italiano.

Il secondo punto di differenziazione è la sottolineatura che riguarda la situazione in Afghanistan... e lo sviluppo delle azioni volte alle esigenze di ricostruzione del paese che il regime precedente ha la responsabilità di aver portato ad una situazione molto difficile e per la quale è stata necessaria anche un'azione di affermazione dei diritti umani.

Il terzo punto per cui è sensibilmente diverso l'ordine del giorno è la convinzione che il contingente degli alpini deve essere finalizzato a missioni di pace ed aiuti umanitari.

Il quarto punto riguarda la contrarietà a qualsiasi evento militare senza tutte le indispensabili risoluzioni dell'ONU, la sottolineatura del ruolo dell'Europa e la sua capacità politica di iniziativa, perché venga evitato ogni intervento..

Questi punti mettono in un'ottica sensibilmente diversa questo ordine del giorno, per cui il voto assume questa diversa valutazione.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Per ribadire il nostro "no" convinto a questo ordine del giorno che riteniamo profondamente miope e sbagliato.

Noi oggi ci assumiamo la responsabilità di dare voce alle moltitudini che in giro per il mondo e nel nostro paese si oppongono agli interventi armati come risoluzione di conflitti o di problemi internazionali.

A differenza di quello che è stato detto qui l'ultima volta, che noi non abbiamo etica delle responsabilità, ci assumiamo una responsabilità nel votare contro e chiederemo a chi oggi vota a favore di rispondere di come in futuro andranno le cose, anche rispetto alle decisioni prese in quest'aula.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Anche noi siamo soddisfatti di questa mediazione che si è raggiunta con questo ordine del giorno, capiamo la difficoltà rispetto a questa tematica importante che mostra sensibilità diverse.

Quindi anche se ci saranno situazioni in cui uno può esprimere il proprio voto in autonomia, riteniamo comunque che questo ordine del giorno con le modifiche apportate abbia portato ad un miglioramento rispetto alla prima stesura, per cui alcuni di noi possono sentirsi soddisfatti nel votare a favore di questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Sulla base delle affermazioni fatte dal Consigliere Massa, la mia non è una dichiarazione di voto, ma è una richiesta di votazione..

PRESIDENTE:

Non può intervenire due volte!

CONS. BIANCHESSI:

Ai sensi del regolamento sto chiedendo le modalità di votazione, allora interverrò dopo, prima della votazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Marsiglia.

CONS. MARSIGLIA:

Anche noi come Gruppo Indipendente siamo favorevoli all'ordine del giorno emendato anche con la nostra partecipazione, e riteniamo utile che il Consiglio Comunale possa esprimersi su un argomento così importante.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Io volevo dichiarare la soddisfazione per essere riusciti su un argomento così difficile, così importante, che tocca le coscienze, a trovare un'espressione di questo Consiglio Comunale che io giudico che condanna la guerra, che io giudico equilibrata, che giudico rispetto a quello che è stato presentato un punto di arrivo significativo.

Certo, durante questo discutere ci sono state delle provocazioni forti, soprattutto nei confronti del gruppo di Rifondazione Comunista.

Io ho sentito degli interventi che veramente stravolgevano la sensibilità dimostrata da questo gruppo rispetto all'argomento della pace e l'aver distorto e travisato quello che era il significato degli interventi che ci sono stati da parte di questo gruppo, credo che sia stato grave.

Se vogliamo esprimere pace attraverso un ordine del giorno, credo che anche verbalmente dobbiamo trovare le parole che vadano in questa direzione e le parole che io ho sentito nei confronti del gruppo di Rifondazione Comunista erano parole di guerra!

Questo non è bello, non è credo una posizione che noi accettiamo come democratici di Sinistra, pur votando favorevole, credo per la gran parte di noi, a questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io ritengo che le parole dette durante l'intervento del Consigliere Massa siano un po' troppo forti, ma è anche vero quello che diceva il Consigliere Viganò...

Io mi sono sempre chiesto da parte mia che cosa è la guerra, e in questi giorni ho cercato anche di capire e di dirimere alcuni problemi che io avevo per quanto riguarda la questione dell'intervento armato.

Vorrei leggere una lettera di Madre Teresa di Calcutta che il 2 gennaio 1991...

(Cambio cassetta)

"...da presentare, il vostro popolo da proteggere, ma vi scongiuro di ascoltare innanzi tutto quell'Uno che è venuto al mondo per insegnare la pace. Ci saranno tra breve vincitori e vinti in questa guerra che tutti temiamo, ma che mai potrà giustificare la sofferenza, il dolore, la perdita della vita che le vostre armi provocheranno".

La guerra ci fu, oggi invece quella lettera del 2 gennaio 1991 che era indirizzata al padre dell'attuale Presidente degli Stati Uniti deve essere solamente riformulata e reindirizzata a questi due attori che non sono cambiati. Questa è una motivazione, l'altra è che in tutti il discorso che è stato fatto si è tenuto conto solo e semplicemente di quella guerra che non so se ci sarà o non ci sarà, ma il problema è un altro, è che ci sono 24 conflitti nel mondo con centinaia di migliaia di morti e nessuno dice nulla.

Le tre Potenze - l'Europa, gli Stati Uniti e la Russia - sono inermi, ed io mi chiedo perché gli Stati Uniti sono inermi nei confronti della Russia e la Russia nei confronti degli Stati Uniti, infatti c'è il problema della Cecenia che abbiamo tutti quanti dimenticato.

Queste ed altre sono le motivazioni per farmi dire no a questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Volevo solo confermare quanto detto prima.

Il dibattito svolto in aula attorno ad un problema così grande, tanto da mettere in discussione gli atteggiamenti di molti di noi, io credo che sia stato uno sforzo che vada lodato.

Rispetto alla questione, come Lista Civica, crediamo che il bene pace sia un bene da perseguire relazionandoci sempre e non perdendo mai la pazienza su nessun fronte, affinché si arrivi a soluzioni che possono permettere la convivenza dei popoli e non che si arrivi a distruzioni vicendevoli.

Noi siamo profondamente convinti di questo e crediamo che questa sia una cosa da perseguire, dopodiché ci rendiamo conto che molte volte questo può non essere sufficiente, ma prima di dichiarare un'iniziativa di guerra si deve veramente pensare molto.

Per cui rispetto a questo ordine del giorno il mio voto sarà di astensione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Come il Consigliere Viganò ha detto, probabilmente qualcuno nell'ultima serata ha fatto dichiarazioni di guerra rispetto a Rifondazione Comunista, ma mi sembra che le dichiarazioni del Consigliere Massa vadano nello stesso ed identico senso e che sia molto grave quello che ha affermato.

Proprio per questo, poiché afferma che ricadranno su di noi le responsabilità di ciò che succederà in Afghanistan, io chiedo l'appello nominale, così ci prenderemo ancora meglio le nostre responsabilità.

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula, passiamo alla votazione per appello nominale, prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è di 17 favorevoli, 4 contrari, 4 astenuti e uno non ha partecipato al voto.

Ora, secondo gli accordi presi nella Commissione Capogruppo dovremmo svolgere il punto n.42: "Determinazioni in merito alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione, ai sensi dell'art.9 della legge n.1150/42 e della DGR n.VI/27498 del 18.4.1997, degli elaborati della Variante Generale adottata con delibera di Consiglio Comunale n.104/98 del 23.7.1998 nelle parti interessate da varianti sostanziali apportate in accoglimento parziale o totale delle osservazioni o modificate in accoglimento di emendamenti di iniziativa consiliare".

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, chiedo una sospensiva di Minoranza per favore.

PRESIDENTE:

Va bene.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 21:30)

RIPRESA DEI LAVORI (Ore 21:33)

PRESIDENTE:

Per la verifica del numero legale, prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Verifica del numero legale

PRESIDENTE:

Se non ci sono osservazioni si svolge il punto n.42.

L'architetto Faraci e i suoi collaboratori sono pregati di entrare in aula.

La parola all'Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Buonasera.

Questa sera il Consiglio è chiamato a svolgere le controdeduzioni alla parte che è stata ripubblicata della variante generale di PRG, sulla base dell'accoglimento di alcune osservazioni o di emendamenti proposti e approvati dal Consiglio Comunale.

Io non ho niente da aggiungere se non che nelle proposte di controdeduzioni vengono riconfermate tutte le decisioni che il Consiglio Comunale a suo tempo ha preso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

La Commissione ha esaminato le osservazioni fatte dai cittadini in due sedute e all'unanimità è stato deciso che le controdeduzioni effettuate dall'Ufficio Tecnico siano condivisibili e pertanto respinge tutte le osservazioni fatte, questo è l'esito dei lavori della Commissione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, naturalmente noi dovremmo esaminarle una per una.

Osservazione n.1, Silvio Zaini, Protocollo n.29203 del 4 settembre 2002.

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

L'osservazione n.1 chiede la modifica della destinazione urbanistica del terreno individuata al foglio n.10, mappale n.265, in favore di una destinazione di tipo residenziale.

L'area in oggetto si trova in Via Cilea a ridosso del Campo di Calcio "Scirea".

La proposta è da respingere con le motivazioni che il collega adesso vi legge.

ARCH. RUSSO:

"L'osservazione non può essere presa in considerazione in quanto riferita ad un'area non interessata dalla pubblicazione ai sensi dell'art.9 della legge n.1150/42 e della delibera di Giunta regionale n.VI/27498 del 18.4.97, degli elaborati della Variante Generale adottata con delibera di Consiglio Comunale n.104/98 del 23.7.1998 nelle parti interessate da varianti sostanziali apportate in accoglimento parziale o totale delle osservazioni o modificate in accoglimento di emendamenti di iniziativa consiliare.

Si propone pertanto di respingere l'osservazione n.1".

PRESIDENTE:

Si propone di respingere l'osservazione n.1.

Chi vuole respingere l'osservazione deve votare "sì", perché recita "controdeduzioni alle osservazioni inerenti".

Noi ragioniamo sulle controdeduzioni, quindi chi vuole approvare la controdeduzione, cioè respingere l'osservazione, deve votare sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti n.21: 14 sì, 7 astensioni.

Osservazione n.2, Livio De Cao, Protocollo n.29273 del 4 settembre 2002, prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

L'osservazione n.2 chiede che l'area ubicata in Via Virgilio di cui al mappale n.253 foglio n.19, attualmente azzonata dal PRG adottato come OT/R1, chiede che venga portata in azzonamento OC/R2, residenziale di completamento e a semplice concessione edilizia.

Anche questa osservazione è da respingere con le motivazioni che il collega vi legge.

ARCH. RUSSO:

"L'osservazione non può essere presa in considerazione in quanto riferita ad un'area non interessata dalla pubblicazione ai sensi dell'art.9 della legge n.1150/42 e della delibera di Giunta regionale n.VI/27498 del 18.4.97, degli elaborati della Variante Generale adottata con delibera di Consiglio Comunale n.104/98 del 23.7.1998 nelle parti interessate da varianti sostanziali apportate in accoglimento parziale o totale delle osservazioni o modificate in accoglimento di emendamenti di iniziativa consiliare.

Si propone pertanto di respingere l'osservazione n.2".

PRESIDENTE:

Nessuno chiede di intervenire, anche qua come prima chi intende approvare la controdeduzione, vota "sì" e viceversa.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti n.22: 16 sì, 6 astensioni.

Osservazione n.3, Giovanni Morandi, protocollo n.29404 del 6 settembre 2002.

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Anche questa osservazione è simile a quella precedente.

Il proprietario dell'area di cui al mappale n.431 foglio n.19 chiede che venga azzonata ad OC/R2 rispetto all'attuale destinazione al PRG adottato come zona OT/R1.

L'osservazione è da respingere con le motivazioni che adesso il collega vi legge.

ARCH. RUSSO:

"L'osservazione non può essere presa in considerazione in quanto riferita ad un'area non interessata dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.9 della legge n.1150/42 e della delibera di Giunta regionale n.VI/27498 del 18.4.97, degli elaborati della Variante Generale adottata con delibera di Consiglio Comunale n.104/98 del 23.7.1998 nelle parti interessate da varianti sostanziali apportate in accoglimento parziale o totale delle osservazioni o modificate in accoglimento di emendamenti di iniziativa consiliare.

Si propone pertanto di respingere l'osservazione n.3".

PRESIDENTE:

Nessun intervento, la modalità di votazione è uguale a quella precedente.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti n.21, 16 sì e 5 astensioni.

Osservazione n.4, Aurezio Giumelli, Amministratore Unico della Società Market Srl, protocollo n.30466 del 19 settembre 2002.

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Questa osservazione riguarda l'ambito ST/RP.

Come voi ricordate il Piano Regolatore Adottato prevedeva un ambito unico, l'ambito a confine tra Via Gorki, Via Ferri e Via Fulvio Testi.

In sede di discussione in Commissione Territorio, in sede di emendamenti questo Consiglio ha adottato l'ambito in tre sub ambiti - l'ambito a nord, l'ambito centrale dove c'è l'ex Ikea e l'ambito a sud dove c'è l'Allianze Assicurazioni - così come previsto dalla norma.

L'osservante chiede che l'immobile venga inserito in un autonomo sub ambito, oggetto di piano attuativo.

In questo sub ambito ci sono due proprietà, l'ex Ikea, in cui oggi c'è l'attività commerciale, e la Società Market, oggi proprietaria di quell'edificio-capannone abbandonato per il quale fa l'osservazione e chiede di suddividere ulteriormente questo sub ambito, oggi individuato dal Piano Regolatore come ambito sud.

Quindi al punto a) chiede che venga inserito un autonomo sub ambito oggetto della sua proprietà.

In secondo luogo chiede che in tale sub ambito venga consentita la realizzazione di una SLP complessiva pari ad 8.500 metri quadrati, di cui almeno 1600 a destinazione residenziale, almeno 5.400 con destinazione produttiva e 1500 metri quadrati con destinazione commerciale.

Al terzo punto chiede che venga prescritto di reperire tutto lo standard nelle quantità previste dalla normativa, o meglio 8.800 metri quadrati.

La quarta e ultima richiesta chiede che venga soppresso l'obbligo di realizzare le opere di urbanizzazione prima dei lavori di costruzione degli edifici privati.

Tutta l'osservazione è da respingere con le quattro motivazioni che il collega vi legge.

ARCH. RUSSO:

"La suddivisione in due sub ambiti dell'originario comparto ST/RP ambito di riorganizzazione urbanistica di Via Gorki, nasce dall'intento di ridurre le difficoltà procedurali e rendere più agevoli le operazioni di riorganizzazione della zona interessata.

Nello specifico, così come affermato nel testo di controdeduzione alle osservazioni presentate dal comparto ST/RP, la formazione di due sub ambiti è stata introdotta per semplificare i futuri interventi mantenendo intatte le

finalità della variante generale, ovvero il perseguimento della riqualificazione urbanistica di un'area edificata di importanza strategica per la sua localizzazione.

La richiesta dell'osservante di stralciare l'area di proprietà inserendola in un autonomo sub ambito soggetto al piano attuativo, considerata altresì l'estensione del lotto medesimo, non permetterebbe dal punto di vista urbanistico di raggiungere le finalità sopra esposte, ostacolando la creazione di un unitario progetto di riqualificazione urbanistica.

Si propone pertanto di respingere il punto a) dell'osservazione n.4, e di correggere l'acronimo ST/RP Sud, in STP Sud".

ARCH. FARACI:

Io direi di andare avanti, poi le votazioni saranno su a), b) e c).

ARCH. RUSSO:

"Richiamato il contenuto della controdeduzione al punto a) della stessa osservazione, per quanto riguarda l'inserimento dell'area in questione in un autonomo sub ambito, si conferma la scelta dell'Amministrazione Comunale di escludere dal comparto ST/P Sud la destinazione residenziale che invece è prevista in modo prevalente nel comparto ST/RP Nord.

La quantificazione della superficie lorda di pavimento attribuita al comparto ST/P Sud è stata determinata ridistribuendo la SLP dell'intero originario comparto sui nuovi ambiti.

Per le motivazioni sopra esposte non risulta pertanto possibile incrementare la SLP consentita.

Si propone pertanto di respingere il punto b) dell'osservazione n.4.

Per quanto riguarda il punto c), la quantificazione dello standard che l'osservante chiede di reperire nel richiesto nuovo sub ambito, non risulta pertinente per le motivazioni riportate nella controdeduzione ai punti a) e b).

Si propone pertanto di respingere il punto c) dell'osservazione n.4.

Per quanto riguarda il punto d), il contenuto della lettera c) delle prescrizioni speciali dell'art.13.8.2, trova fondamento nella necessità di pianificare gli interventi urbanistici ed edilizi.

Considerata la situazione viabilistica e di traffico della zona, si ritiene opportuno riconfermare che la realizzazione delle SLP inizi solo una volta che le opere di urbanizzazione risultino in avanzato stato di realizzazione.

Si propone pertanto di respingere il punto d) dell'osservazione n.4".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Intervento solo per un'annotazione, m la Società è Marker Srl e non Market Srl.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANTELO:

Volevo fare una proposta.

Se possibile, se siamo d'accordo, visto che i punti sono quattro, facciamo una votazione unica, altrimenti faccia lei.

PRESIDENTE:

C'è la stessa proposta da parte della Commissione, però le osservazioni sono distinte.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Volevo un chiarimento in merito alle motivazioni delle controdeduzioni.

In particolare al punto a) affermate nella controdeduzione che "si è deciso di dividere in sub ambiti in sostanza il comparto, per semplificare i futuri interventi, mantenendo intatte le finalità della variante generale - questo è evidente - ovvero il perseguimento della riqualificazione urbanistica di un'area edificata di importanza strategica per la sua localizzazione".

Al di là del fatto che "ovvero" letto in italiano corretto potrebbe significare "oppure", cioè o manteniamo le finalità della variante generale,

oppure il perseguimento della riqualificazione, quasi come se la variante generale che voi avete proposto non persegua la riqualificazione urbanistica.

È solo una nota di colore della controdeduzione.

Nella sostanza poi prosegue dicendo: "La richiesta dell'osservante di stralciare l'area di proprietà inserendola in un autonomo sub ambito soggetto al piano attuativo, considerata altresì l'estensione del lotto medesimo, non permetterebbe dal punto di vista urbanistico di raggiungere le finalità sopra esposte, ostacolando la creazione di un unitario progetto di riqualificazione urbanistica", non mi è chiara la motivazione.

Voi dite che è stata divisa in due sub ambiti per consentire un agevole recupero dell'area, lui chiede una diversa divisione degli ambiti e voi gli dite di no per le motivazioni esposte che apparentemente sembrano uguali.

Siccome secondo me le motivazioni, onde evitare problemi futuri, dovrebbero essere chiare, ma lo dice anche la legge, forse è utile un chiarimento ulteriore, cioè non credo che siano le motivazioni sopra esposte che vi portano a dire di no all'osservazione, probabilmente ritenete che così facendo non si ottiene il risultato voluto, ma non perché vi chiede una diversa divisione, che è la stessa cosa che avete fatto voi.

Non so se sono stato chiaro.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SISLER:

Io non contesto la sostanza, posso essere d'accordo.

Io dico che dire "ovvero" può indurre in inganno, ma questo è un problema diverso.

La seconda annotazione che faccio, Consigliere Viganò, è che voi dite che avete diviso in due sub ambiti il comparto per agevolare la riqualificazione; l'osservante dice di suddividere in modo diverso, lasciando il suo sub ambito da solo in modo che possa intervenire con un piano attuativo, quindi agevolare la stessa cosa che dite voi, il recupero del comparto e voi gli dite di no, motivandolo apparentemente in modo contraddittorio.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Come voi sapete, l'ambito originario ST/RP riguardava un'ampia zona che va da Via Ferri fino all'incrocio con Via Gorki-Fulvio Testi, un ambito molto vasto in cui esistono diverse attività produttive e diverse proprietà.

L'ambito in origine si prefigura di riqualificare tutta la zona urbanistica del comparto stesso, ma sappiamo benissimo le difficoltà che incontriamo, cioè che un ambito così grosso diventa difficile attuarlo in un'unica tranche.

A seguito della richiesta di alcune osservazioni, l'Ufficio ha ritenuto valido suddividere l'ambito in due sub ambiti, fermo restando lo spirito delle previsioni del Piano Regolatore, la suddivisione in due sub ambiti, abbastanza sostanziali dal punto di vista come area territoriale, per la quale questo Consiglio quando ha adottato questo Piano ha già definito le funzioni.

Le funzioni prima erano residenziale, terziario e commerciale e quando sono stati suddivisi questi due sub ambiti si è deciso, fermo restando le funzioni, di portare a nord tutta la residenza correttamente, per il semplice motivo che a nord l'area è molto più vasta, quindi è possibile in sede di piano di attuazione individuare le volumetrie residenziali.

Nella fattispecie essendo un'area così vasta è possibile proteggere la residenza, perché in un contesto di un'area molto più ampia è possibile realizzare anche aree a standard a verde a protezione della residenza.

Correttamente il Consiglio Comunale adottando il secondo sub ambito, che riguarda l'edificio oggi esistente dell'ex Ikea e il capannone Trafo oggi abbandonato, si è ritenuto che questo sub ambito con questi due edifici, anche se è stato suddiviso, dà la possibilità a chiunque di poter interagire ed intervenire con un progetto unitario; suddividere ancora questo sub ambito metterebbe in difficoltà la progettazione urbanistica del comparto.

Pertanto la controdeduzione deve essere letta in senso lato, cioè è possibile suddividere il sub ambito originario in quanto l'area è talmente vasta che permette le finalità del Piano Regolatore, ma non è possibile suddividere un sub ambito successivo, perché l'area si riduce e diventa difficile fare una progettazione unitaria urbanistica.

La motivazione resta intesa, quindi, sotto l'aspetto della quantità di area oggetto di sub ambito dell'ambito originario, è una motivazione di carattere urbanistico legata alla superficie complessiva della richiesta.

CONS. SISLER:

Devo dire che se nella controdeduzione fosse stato scritto quanto adesso ha affermato nell'ultima parte l'Architetto Faraci sarebbe stata sicuramente più chiara e più ovvia la risposta.

L'Architetto Faraci ha detto cose più o meno condivisibili, ma ciò non è inserito in queste controdeduzioni, bisognava mettere queste affermazioni, cioè dire che un'ulteriore suddivisione non va bene per motivi sopra esposti e non dire che "la suddivisione va bene, ma siccome la chiedi tu, non va più bene", fermo restando che la mia contestazione non era per respingere le richieste dei punti b), c) e d), che non sono oggettivamente condivisibili.

Secondo il mio modesto parere era probabilmente meglio consentire un intervento autonomo per facilitare il recupero di un'area oggettivamente dimessa oggi, perché legarlo a un altro può essere una difficoltà.

Se l'Ufficio ritiene però che un'ulteriore suddivisione potrebbe essere dannosa, cosa non scritta nella controdeduzione ed era meglio scriverla, va bene, non ci sono problemi.

Interruzione della registrazione

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione del punto b)

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti n.23: 21 sì e 2 astensioni.

Passiamo alla votazione del punto c).

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti n.23: 23 sì.

Votiamo il punto d).

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti n.23: 23 sì.

Passiamo all'osservazione n.5, Geometra Roberto Bagno, Amministratore Delegato Società Vapo Rossi Srl, e Gianpaolo Ammassanti, Amministratore Delegato Società Immobiliare Anemone Srl, protocollo 30500, 19 settembre 2002.

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

L'osservazione n.5 riguarda le aree oggi di proprietà di queste due società, che sono ubicate in Via Fogazzaro e sono tagliate in due da Via Rho-Monza.

Esattamente riguarda l'area a nord di Via Fogazzaro.

In sede di controdeduzione l'osservante aveva fatto richiesta che l'area residuale tra Via Collodi, Via Fogazzaro e Via Rho-Monza individuata come area a standard, diventasse produttiva, cosa che il Consiglio ha accolto, quindi è diventata produttiva OC/P1, ma ha confermato l'area a standard a nord est della Rho-Monza.

L'osservante con questa osservazione chiede che l'area oggi individuata OC/P1 in Via Fogazzaro sia regolata a mezzo di concessione edilizia semplice, non soggetta a piano attuativo.

Chiede che venga rideterminata la fascia di rispetto stradale.

Al terzo punto chiede che l'area che il Consiglio Comunale ha confermato a standard diventi zona produttiva.

Queste tre richieste sono da respingere con le motivazioni che il collega vi legge.

ARCH. RUSSO:

"In sede di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni presentate è stato modificato l'art.20.1.1 delle norme tecniche di attuazione, zona OC/P1 degli insediamenti industriali e direzionali consolidati della variante generale adottata, prevedendo la possibilità di intervenire con concessione edilizia semplice nel caso di nuove edificazioni a condizione che la superficie fondiaria del lotto non superi i 2.000 metri quadri.

La scelta del limite di 2.000 metri quadri per la nuova edificazione risulta obiettivamente coerente con la strategia adottata dal PRG, che è quella di evitare significativi fenomeni di insediamento e/o di ristrutturazione urbanistica non ordinati in un quadro pianificatorio, in quanto l'uso edificatorio di piccoli lotti non è in grado di incidere sull'assetto della zona.

Il lotto in questione invece ha un'estensione notevolmente superiore al limite sopra indicato.

Si propone pertanto di respingere il punto a) dell'osservazione n.5.

Per quanto riguarda il punto b), ai sensi dell'art.3 del decreto legislativo n.285 del '92, Nuovo Codice della Strada, la fascia di rispetto

stradale è definita come striscia di terreno esterna al confine stradale sulla quale insistono vincoli alla realizzazione da parte del proprietario del terreno di costruzione, mentre il confine stradale è definito come limite della proprietà stradale come risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato, o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea.

L'indicazione della fascia di rispetto stradale della A52 riportata sulla tavola di azionamento risulta pertanto conforme alla normativa sopra citata, si propone pertanto di respingere il punto b) dell'osservazione n.5.

Il punto c) dell'osservazione non può essere preso in considerazione in quanto riferito ad un'area non interessata dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.9 della legge n.1150/42 e della delibera di Giunta regionale n.VI/27498 del 18.4.97, degli elaborati della Variante Generale adottata con delibera di Consiglio Comunale n.104/98 nelle parti interessate da varianti sostanziali apportate in accoglimento parziale o totale delle osservazioni o modificate in accoglimento di emendamenti di iniziativa consiliare.

Si propone pertanto di respingere il punto c) dell'osservazione n.5".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Volevo fare una domanda all'Architetto Faraci.

Prevedere l'obbligo del piano attuativo in aree completamente urbanizzate come quella in oggetto, indipendentemente dalla finalità, cioè quella di ordinare in un quadro pianificatorio coordinato l'intervento, che dovrebbe essere oggetto del Piano Regolatore e non già del piano attuativo, non rischia di essere illegittimo?

Non conosco bene la situazione, però obbligare a piano attuativi interventi di questo tipo potrebbe essere contra legem.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Su questo argomento c'è stato un dibattito in Consiglio Comunale. Se voi ricordate questa norma OC/P1 prevedeva che l'area fosse tutta a piano attuativo, poi in seguito ad una discussione con voi Consiglieri abbiamo introdotto una modifica, dicendo che se l'area OC/P1 è fino a 2000 metri quadrati diamo la possibilità di semplice concessione edilizia, se supera i 2000 metri quadrati a causa dell'estensione vogliamo controllarla meglio dal punto di vista urbanistico, vogliamo controllare gli standard, la viabilità, i volumi. Quindi la motivazione è che fino a 2000 metri quadrati diamo la possibilità all'operatore di poter realizzare subito e velocemente, se l'area supera i 200 metri quadrati vogliamo verificare meglio con il piano attuativo, non è contro legge.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Volevo semplicemente dire prima della votazione che teoricamente i controlli dovrebbero essere sulle cessioni e sulle realizzazioni anche con il rilascio della semplice concessione, non ci sarebbe la necessità di un piano attuativo per fare controlli pregnanti sulla conformità al Piano Regolatore, per cui come motivazione mi sembra oggettivamente non pregnante. Io rimango dell'avviso che in zone completamente urbanizzate sottoporre ad un ulteriore passaggio la realizzazione di opere è eccessivamente gravoso per gli operatori.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

La differenza sostanziale, come diceva l'Architetto Faraci, fra una concessione semplice e un piano attuativo, per esempio è la gestione dello standard che non è possibile con la concessione semplice.

Al di là delle cose che diceva l'Architetto Faraci, sulle aree ampie la distribuzione dei volumi, la localizzazione dei medesimi, la viabilità, i parcheggi e così via, sono tutte cose che non sono possibili attraverso lo strumento della concessione edilizia semplice.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione del punto a).

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti n.19: 16 sì e 3 astensioni.

Passiamo alla votazione del punto b).

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti n.21: 17 sì, 3 astensioni, uno non ha votato.

Passiamo alla votazione del punto c).

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 19: 16 sì e 3 astensioni.

Passiamo all'osservazione n.6, Immobiliare Parea, protocollo n.30835 del 24 settembre 2002.

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

L'Immobiliare Parea è proprietaria dell'ambito OC/P3.5.

Con la seguente osservazione, visto che sull'area di circa 12 mila metri quadrati 8.000 sono destinati a standard, chiede che il nuovo ambito previsto in OC/P3.5 venga modificato in OC/R4, fermo restando che il perimetro e gli standard restino confermati e sia assicurata la realizzazione di metri quadrati 4000 di SLP di appartamenti.

L'esponente è disponibile, anche eventualmente nell'ambito di apposito piano integrato di intervento o di altro piano attuativo idoneo, a destinare alcuni appartamenti per un periodo di tempo ad affitti convenzionati con il Comune. L'osservazione è da respingere con le motivazioni che il collega vi legge.

ARCH. RUSSO:

"La modifica dell'azzonamento per l'area in questione con la previsione di un piano attuativo zona OC/P3.5 integrazione di insediamenti produttivi, nasce da un'attenta valutazione delle funzioni insediate, che caratterizzano il contesto in cui è previsto il piano stesso, e persegue il fine della localizzazione delle nuove attività produttive in zone del territorio comunale omogenee, dotate delle necessarie infrastrutture viabilistiche.

Per tali motivazioni non si ritiene accoglibile la richiesta di variazione di destinazione d'uso, si propone pertanto di respingere l'osservazione n.6".

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti n.20: n.17 sì e 3 astensioni.

Osservazione n.7, Legambiente, Protocollo n.30888 del 25 settembre 2002.

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

L'osservazione n.7 della Legambiente, pur essendo un'unica osservazione è composta da diversi punti, sette punti con oggetto richiesta di variante.

Al primo punto Legambiente chiede che l'area ubicata tra Via Monte Ortigara e Via Togliatti-Ariosto, oggi azzonata OC/R4.7, diventi area a standard a verde.

L'osservante recita che tale area è ubicata a ridosso della Via Parini e pertanto risulterebbe un polmone verde di mitigazione per la scuola oggi esistente; questa è la motivazione per la quale l'osservante chiede di far tornare l'area a standard come prima in sede di adozione.

La seconda osservazione riguarda l'area ubicata in Via Valtellina, oggi azionata OC/P3.5.

Anche in questo caso chiede che l'area ridiventi area a standard a verde, con delle motivazioni di carattere viabilistico e di impatto ambientale che tale area produrrà nel futuro con la destinazione produttiva.

La terza osservazione riguarda l'area ubicata tra Via Veneto e Via Emilia, oggi azionata OC/R2 e chiede che ritorni a standard urbanistico.

L'osservante fa una serie di considerazioni per le quali sostiene che l'area è necessario che diventi a standard per la zona della Crocetta, dove ci sono poche aree a standard.

La quarta osservazione riguarda l'area ubicata in Via Fogazzaro, oggi azionata OC/P1.

È l'area che poc'anzi abbiamo respinto, l'area in Via Collodi-Fogazzaro, che prima era area a standard e che con la variante adottata è tornata ad area industriale.

L'osservante chiede che l'area torni a standard con le motivazioni che voi avete in mano relative all'osservazione.

All'osservazione n.5 chiede che l'area ubicata in Via Gran Sasso, azionata OT/R1 ridiventi area a standard a verde.

Riguarda una striscia di area che dal Piano Regolatore vigente era azionata a residenziale, mentre l'adottato aveva campito tutto a standard.

A seguito delle proposte di emendamenti abbiamo riconfermato la vecchia previsione, quindi abbiamo mantenuto una striscia di area di pertinenza dell'edificio.

Anche in questo caso l'osservante...

(Cambio cassetta)

La quinta osservazione riguarda l'area ubicata in via Cornaglia tra l'Autostrada A4 e la rotonda della via Cornaglia.

Si chiede per tale OCP 3.6, che diventi area a standard, con le motivazioni che sostengono che un carico edilizio in quella zona, appesantirebbe tutti gli aspetti legati al flusso del traffico e all'impatto ambientale.

L'ultima osservazione riguarda l'area ubicata in via Bicilea, zona OCR 3: come voi sapete in Bicilea, alcune aree sono diventate edificabili; l'osservante chiede che tornino ad essere a standard.

Ripeto, tutte le motivazioni le potete meglio leggere nella parte sette che riguarda tutti gli aspetti legati all'ambiente, al verde e a quant'altro.

Tute queste osservazioni sono da respingere con le motivazioni che il collega, adesso illustra.

ARCH. RUSSO:

"Piano Attuativo OCR 4.7 zona di integrazione degli insediamenti residenziali, prevede un SLP massima di 850 mq, con un altezza massima di tre piani fuori terra; parametri urbanistici di entità tale, da non stravolgere l'assetto edilizio ambientale della zona e tali da inserirsi in maniera omogenea in un tessuto residenziale che nelle immediate vicinanze ha le stesse caratteristiche.

Al contempo si evidenzia che lo standard minimo che dovrà essere ceduto - pari a 2.800 mq - è notevolmente superiore allo standard minimo previsto dalla L.R. n.51/75, pari a 675 mq.

Inoltre, la prescrizione speciale dell'art.19 1.4.7, per il piano in questione, danno precise indicazioni in merito alla localizzazione dello standard da prevedere in un unico corpo nella parte ovest del lotto, compresa tra le vie Togliatti, Ariosto, Monti Ortigara, al fine di creare una baiera a verde sul fronte di via Togliatti, in continuità con lo standard che è previsto per il Piano Attuativo OCR 4.4 posto a nord.

Si propone pertanto, di respingere il punto n.1 dell'osservazione n.7".

ARCH. FARACI:

Presidente, siccome è un'osservazione unica però sono argomenti diversi, chiedo di votarli ogni volta.

PRESIDENTE:

Architetto, quello che a me interessa che ogni osservazione sia votata, in modo da non esserci ricorsi circa il fatto di aver votato in modo differenziato...

ARCH. RUSSO:

Punto n.2: "Piano Attuativo OCP 3.5 nelle prescrizioni speciali dell'art.20.1.3.5, prevede la riconferma in toto dello standard originariamente previsto dalla tavola di azionamento.

Va prevista una fascia di standard di almeno 40 metri circa prospiciente il viale Valtellina, ed inoltre, a fronte di una SLP attribuita al comparto di mq 4.000, è indicato uno standard minimo di mq 8.500, che rappresenta oltre il doppio di quello dovuto ai sensi della L.R. n.51/75.

L'area fondiaria su cui potranno essere localizzati gli edifici in progetto, andrà ad occupare solo una parte di quell'area che nella tavola di azionamento adottata nel luglio 1998, era destinata alla realizzazione degli impianti ferroviari".

Si propone pertanto di respingere il punto n.2 dell'osservazione n.7.

Punto n.3: "L'Amministrazione Comunale, anche a sacrificio di un'area di limitata estensione destinata a standard ordinaria zona OCS 1, ha voluto dare una continuità edilizia con la ricucitura urbanistica del tessuto edilizio esistente sui fronti delle vie Emilia e Veneto".

Si propone pertanto di respingere il punto n.3 dell'osservazione n.7.

Punto n.4: "la controdeduzione che ha modificato l'azionamento dell'area in questione, da zona STS2 - area a parco di interesse generale - in zona OCP1 - zona di insediamenti industriali e direzionali consolidati - ha tenuto conto della collocazione dell'area in un tessuto edificato e consolidato al contorno, in posizione schiacciata tra la A52, la via Fogazzaro e gli insediamenti produttivi esistenti.

L'importanza della destinazione originaria tra le aree libere destinate a parco di interesse generale, in connessione con il Comune di Monza, è da ritenersi ridotta nell'ambito della creazione del sistema di spazi aperti di scala intercomunale, per la motivazioni sopra riportate".

Si propone pertanto di respingere il punto n.4 dell'osservazione n.7.

Punto n.5: "In sede di controdeduzione per l'area in questione, si è voluto ripristinare l'allineamento tra aree edificabili ed aree destinate a standard urbanistico, così come previsto dal PRG vigente, riconoscendo una situazione esistente per tale area quale pertinenza dei fabbricati residenziali esistenti.

Così come anche rilevato dall'osservante la larghezza della fascia di terreno, è alquanto esigua e tale perciò da non compromettere l'assetto dello standard limitrofo che peraltro, vede la presenza di attrezzature sportive al servizio della struttura ecclesiastica ormai consolidata".

Si propone pertanto di respingere il punto n.5 dell'osservazione n.7.

Punto n.6: "Il perimetro dell'area oggetto del piano attuativo denominato OCP 3.6, in parte ricadeva su un azionamento a destinazione produttiva; zona OTP: zona degli insediamenti produttivi integrati a funzioni di servizio.

Si rileva inoltre che lo standard minimo che dovrà essere ceduto - pari a mq 5.000 - corrisponde circa alla superficie dell'area che in precedenza era azionata quale zona OCS1 ed emerge quindi, che in termini di standard urbanistico vi è un sostanziale equilibrio anche con la previsione di un nuovo piano attuativo".

Si propone pertanto di respingere il punto n.6 dell'osservazione n.7.

Punto n.7: "Le aree interessate sono poste a ridosso di lotti ubicati sul lato est di via Cilea.

Seppur valutato il possibile ruolo delle suddette aree nella loro originaria destinazione a standard urbanistico, l'Amministrazione Comunale, anche a sacrificio delle suddette aree, ha voluto confermare la creazione di un omogeneo tessuto urbano definito dagli assi di prolungamento e dalle vie Alberto da Giussano e via del Carroccio, mantenendo un corridoio di accesso centrale alle aree a standard, retrostanti alla cortina che così si formerà".

Si propone pertanto di respingere il punto n.7 dell'osservazione n.7.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Più che una nota tecnica sulle controdeduzioni e sulle osservazioni, mi sarebbe piaciuto ascoltare un parere dell'Assessore Mauri, visto che egli si rifà al gruppo politico de I Verdi e in modo particolare sui punti n.3 e n.4. Perché iniziano ad essere tante le aree standard che noi sacrificiamo a fronte della trasformazione in aree edificate, per cui sarebbe stato interessante come si coniugava la vocazione ambientalista e verde di un elemento importante di questa Giunta, con questo continuo sacrificio di aree standard.

Trovo particolarmente interessante - da questo punto di vista - i punti n.3 e n.4 delle controdeduzioni; nel punto n.3 - ribadisco - si parla di un sacrificio delimitato in estensione di aree standard e non sento quindi, mai parlare quei partiti che si rifanno a vocazioni ambientaliste.

E di particolare divertimento, trovo invece la controdeduzione n.4 laddove si dice, che sostanzialmente si trasforma un'area inizialmente destinata a parco di interesse generale, in una zona edificabile, perché in contorno è edificato!

Sfido, in un'area come quella di Cinisello Balsamo, trovare delle aree che non abbiano un contorno edificato; se questa deve essere la motivazione per la quale noi trasformiamo le aree verdi in aree edificabili, io non ho nulla contro questa tecnica, però certamente, inserirla nelle controdeduzioni può sembrare strano.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Io credo che polemizzare con gli assenti e soprattutto, in termini ideologici, sia una cosa...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. PARIS:

Sì, ma varrebbe la pena però, se discussione deve essere fatta, che questa non venga ridotta a polemica utilizzando categorie ideologiche, anziché intervenire nel merito delle questioni.

Quando lei - per esempio - per quello che riguarda la controdeduzione n.4, parla di "parco", io non vorrei che lei confondesse questa zona con il Parco del Grugnotorto o con il Parco Nord, perché non c'entra niente, in quanto qui stiamo parlando di via Fogazzaro e di un'area che è tagliata in due dalla A42 e quindi, si fa un ragionamento urbanistico su questa situazione.

Io vorrei far notare, poi, che quando si parla di aree standard non connesse a piani di lottizzazione, si parla di aree rispetto alle quali l'Amministrazione dovrebbe avere un disegno preciso e sulle quali far calare un progetto entro cinque anni, perché poi su queste aree qui, l'Amministrazione vada ad un accordo con la proprietà per acquisirle, oppure, sulla base di un progetto definito, passa all'esproprio.

Per cui, tutta una serie di scelte che sono state fatte sulla base di determinate aree a standard, sono anche scelte che sono legate alla utilizzazione di questo strumento e a dei disegni generali dell'Amministrazione; parlo dell'area vicino all'A4, etc.

Ovvero sia, in questo modo l'Amministrazione attraverso lo strumento del piano attuativo acquisisce aree... cioè per intenderci, c'è tutto un comparto CIMET, quell'area lì era originariamente industriale, poi c'è stato un discorso di destinazione a standard e con quest'operazione noi ricomponiamo tutta l'area dello standard sulla base dei programmi CIMET e permettiamo la realizzazione di un direzionale in una zona nella quale, il direzionale, ci sta benissimo.

Quindi, la variante generale prevedeva un certo azzonamento a standard che con questa ipotesi, accogliendo certe osservazioni, ha dato questa soluzione. Così come in via Valtellina sono state accolte delle osservazioni, dando un certo tipo di soluzione, in un'area - come è stato precisato - che in parte era prevista per attrezzature ferroviarie.

Torno a ripetere: queste sono scelte che possono essere discusse, ma nel merito però, perché non è che l'Assessore Mauri, perché è de I Verdi, vuole tutto verde!

L'Assessore Mauri, vuole molto verde, ma queste scelte qui non c'entrano niente con lui, perché sono scelte del Consiglio Comunale!

Faccio presente che queste sono scelte del Consiglio Comunale e non della Giunta!

Noi stiamo riconfermando delle decisioni che sono state prese da parte del Consiglio Comunale, o accogliendo osservazioni e solo in parte proposte dall'Amministrazione.

La maggior parte del pubblicato, è un repubblicato di iniziativa del Consiglio Comunale, su scelte del Consiglio Comunale e nella fattispecie, le due che stiamo discutendo, sono scelte originate dal Consiglio Comunale e non certo dalla Giunta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

La risposta dell'Assessore Paris mi sembra abbastanza esaustiva, per alcuni elementi di discussione che riguardano queste osservazioni, però, facendomi tirare dentro la polemica, ammetto che una qualche difficoltà mia, dovuta anche ad una scarsa conoscenza della materia e a non aver seguito bene tutto l'iter non facendo parte della Commissione Territorio, però inviterei il Consigliere Sisler - in quanto Assessore di un altro Comune - di fare un esame di coscienza e valutare bene se lui non ha qualche cosa di cui dolersi riguardo ciò che avviene nel Comune in cui esercita la funzione di amministratore.

Dopo di che è chiaro che noi siamo un partito che difende il territorio dalla rapina, ad esempio la vendita del demanio statale, del litorale...

ININTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. MASSA:

Voi fate sempre confusione, io sto facendo un discorso più in generale, lei Consigliere Sisler si dovrebbe occupare di ciò che avviene sul suo territorio.

Probabilmente abbiamo toccato un elemento che ti dispiace, probabilmente dispiace anche a me se si faccia una multisala nel Grugnotorto, dispiace anche a me, il problema è un altro, il problema è un altro, il problema è che noi stiamo

valutando uno strumento complessivo che è il Piano Regolatore, non stiamo microscopicamente analizzando questioni che hanno una valenza proprio specifica, stiamo valutando il Piano Regolatore in generale, queste sono osservazioni che giungono al termine di un percorso, non credo che il vostro atteggiamento estremamente diffamatorio, arrogante e un po' presuntuoso possa far cambiare di una virgola quello che è un percorso generale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io stasera ha capito una cosa e cioè che l'Assessore Paris oltre ad essere Assessore all'Urbanistica ha anche la delega al verde pubblico perché risponde per un Assessore che è chiamato in causa e si avvale dell'arroganza di dire che poiché in giunta si è deciso così va bene così.

Vorrei ricordare all'Assessore Paris che le osservazioni che qui si sono controdedotte non sono una novità per noi perché queste cose le ha chieste l'osservante di questa sera e sono state punti di battaglia all'approvazione del Piano Regolatore, se lei si ricorda, o forse non se lo ricorda più ma, per esempio, tanto per dirne una in via Cilea c'è stata una grande battaglia che, guarda caso, coincide con una di queste osservazioni.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDUBILI

CONS. PETRCCI:

E allora vede Assessore che queste cose le abbiamo dette all'epoca e all'epoca abbiamo tirato in ballo le stesse persone che questa sera si intentano il mare a Cinisello Balsamo.

Noi stiamo discutendo di aree che vorremmo che diventassero verde e non diventassero palazzi o altre fabbriche dove già ce ne sono tanti e quindi già uno che si richiama all'ambiente e al verde mi sembra più indicato a eccepire su queste relazioni, lo facciamo noi in mancanza dell'Assessore al verde e di qualche altra informazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovani.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi diventa difficile intervenire perché con il Consigliere Massa che si permette di alterare il suo tono di voce e in particolar modo ci dice che siamo diffamatori, arroganti e buffoni...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDUBILI

CONS. BONGIOVANNI:

Dal tono di voce trapelava quella parola.

Io vorrei ricordare al Consigliere Massa che è un uomo molto attivo a Sesto San Giovanni, che è molto attivo a Firenze quando va con i no global a protestare contro le multinazionali, contro quei capitalisti vigliacchi, prepotenti, arroganti, soppressori del popolo, soppressori dei ceti sociali più deboli...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovani arrivi alla controdeduzione.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì Presidente, e che arriva in Consiglio comunale solo perché vede un petalo di verde, non so se guardando la Margherita o guardando da altre parti si accorge che deve a tutti i costi esternare queste diffamazioni nei nostri confronti quando ricordo al Consigliere Massa, e glielo ricorderò per tutta la vita, di aver votato il 4.6, gli ricorderò per tutta la vita di aver votato il 4.8, fino a quando lui parlerà di verde, parler di rivalutazione di qualità di vita io prometto, Consigliere Massa, ti sputtanerò dovunque tu citerai una qualsiasi azione a beneficio della qualità della vita perché l'incoerenza è arrogante, l'incoerenza è prepotenza, l'incoerenza è non giustificare i propri atti e avere il coraggio dei propri atti.

Questo è quello che io accuso a questa Maggioranza, questo è quello che io accuso a Rifondazione Comunista... a Rifondazione Comunista perché la manina la hai alzata tu e l'ha alzata anche la Riboldi, la Riboldi quando deve andare in Chapas non si parla di Piano Regolatore, quando ritorna si parla di Piano Regolatore, per cui stiamo tranquilli del fatto che non abbiamo nulla da

imparare dai Consiglieri di Rifondazione Comunista di Cinisello Balsamo, da altri probabilmente qualcosa la abbiamo da imparare, non so che cosa, sarà difficile trovarlo, proveremo con una lente d'ingrandimento per vedere se c'è qualcosa da poter imparare da loro, ma sicuramente su queste problematiche del Piano Regolatore non abbiamo nulla da imparare da loro e soprattutto non abbiamo fatto nulla per cui dobbiamo sentirci chiamati diffamatori o arroganti.

L'arroganza sta in questo, Consigliere Massa, quando il Consigliere Bongiovanni e il gruppo di Alleanza Nazionale decidono di non fare qualcosa, lo decidono e lo portano avanti fino in fondo, quando invece al Consigliere Massa gli impongono di votare qualcosa, lui lo fa anche se questo va contro i suoi principi e questo lo ha dimostrato, per cui non possiamo assolutamente sentirci chiamare diffamatori o arroganti da lei, lei deve stare zitto su questo tema, soprattutto sul Piano Regolatore.

Per quanto riguarda le problematiche che noi stiamo ponendo sul Parco del Grugnotorto, sul verde all'interno della città, sulla qualità della città ce ne sono milioni di cose da ricordare, Consigliere Massa, ma le ricordo, ritornando al discorso iniziale, che anziché stare a Sesto deve venire più spesso a Cinisello a vedere quello che sta accadendo con questo Piano Regolatore e le osservazioni che stanno facendo...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDUBILI

CONS. BONGIOVANNI:

Ma lo so che per lei un parco dove si vanno 50 mila metri quadrati di cemento è comunque un parco, per noi è diverso, abbiamo una concezione del verde diversa, gradirei cortesemente che da parte sua non ci venga data nessuna nozione di insegnamento, nessuna nozione di maestria e, soprattutto, non ci si tacci di arroganza.

Io, caro Consigliere Massa incomincio da dove sono amministratore, non vengo a fare gli interessi della multinazionale, non intendo arrivare sul territorio...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni stia nel tema, il tema è la controdeduzione.

CONS. BONGIOVANNI:

Sto parlando di Piano Regolatore Presidente.

Presidente io sono contento del fatto che lei mi richiama a ciò e questo penso che valga anche per il Consigliere Massa.

Io non so, il Consigliere Massa ha citato il parco della Pace e quant'altro, devo dire che questo è di interesse pubblico andrò a vederlo.

Mi dispiace che alcuni Consigliere non capaci di vedere oltre il loro orticello, io ho una panoramica molto più ampia dell'Italia e vi posso insegnare luoghi e posti dove c'è da apprendere e dove non è da prendere come esempio.

Per tutti questi motivi noi su questa posizione siamo stati chiari fin dall'inizio, non perché oggi c'è una osservazione di Lega Ambiente la questione le prendiamo a cuore, abbiamo posto le questioni in un altro Consiglio Comunale al quale lei non era presente e dove abbiamo posto delle condizioni per determinate aree, dove in alcuni casi ci hanno ascoltato e in altri un po' meno però, cortesemente Consigliere Massa fino a quando lei sarà amministratore di questo Consiglio Comunale non parli mai di Piano Regolatore tacciando noi di essere diffamatori ed arroganti, cortesemente, questo a lei non lo permetto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Io non volevo intervenire ma gli interventi che dovrebbero essere indirizzati - come ricorda il Presidente - all'argomento che ci tocca e quindi votare le controdeduzioni, per alcuni è stato assunto come pretesto - rispetto all'intervento del Consigliere Massa- per allargare l'oggetto dell'intervento stesso.

Io ora, non è per difendere il Consigliere Massa, anche perché non ne ha bisogno, però credo che questa cosa abbia dipinto il Consigliere stesso come un giovane protagonista di questo Consiglio Comunale.

Detto questo, io credo che per far andare avanti i programmi di quest'Amministrazione, bisogna votare e credo che questo sia indispensabile.

Ricordo a tutti noi che questo Piano Regolatore dà dei risultati, rispetto al verde, significativi e confrontabili con quelli dei Comuni che abbiamo vicino, compreso Muggiò.

Finisco dicendo che noi approveremo queste controdeduzioni e che comunque, avremo modo di mettere in evidenza la bontà di questo Piano Regolatore che stiamo concludendo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Viganò.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Riportando l'attenzione alle mie dichiarazioni iniziali, vorrei dare un consiglio al Consigliere Viganò: "si occupi di Cinisello, che forse conosce meglio di altri Comuni e non si occupi di altri Comuni che non conosce, perché il farlo, la potrebbe portare verso una bruttissima figura, in termini concreti"!

Io qui mi vorrei occupare di Cinisello, anche perché, è già difficile farlo, e quindi concentriamoci su questo e non allarghiamoci ad altre situazioni.

Per quello che riguarda il Consigliere Massa, ebbene, io non mi reputo offeso dalle sue dichiarazioni, però Consigliere Massa, anche a lei in questo caso do un suggerimento: "si concentri di più sulla realtà di Cinisello e meno sui litorali, perché forse scoprirà cose interessanti" e cioè che questa sera stiamo controdeducendo ad un'osservazione che è volta a ripristinare una situazione; e qui mi rivolgo all'Assessore Paris.

Io non potevo non intervenire in questa sede, riferendomi all'Assessore de I Verdi - che è assente - perché è questa sera che si discute dell'osservazione di Legambiente e ritengo che in questi casi, si debba essere sempre presenti; fisicamente!

Poi Assessore Paris, tra l'altro volevo dirle che non esiste una differenza politica tra la Giunta e la Maggioranza del Consiglio Comunale che vota quest'osservazione, per cui dire "l'ha fatto il Consiglio e non l'ha fatto la Giunta", non significa che l'indicatore politico non sia lo stesso!

Anzi, presumo sia lo stesso, perché voi siete lì in quanto i Consiglieri che sono qui di fronte a me, alzano la mano tutte le volte che voi dite o non dite una cosa; altrimenti, se vi fosse questa netta differenza tra voi e loro, probabilmente voi non potreste essere su quei banchi.

Quindi, Assessore Paris, io non ho detto di essere contrario al risultato di queste controdeduzioni, ma ho semplicemente sollevato una questione: non sono io che ha definito l'area STS2, area a parco di interesse generale, ma è stata questa Maggioranza che ha definito quell'area come un'area del parco ed è stata sempre questa Maggioranza che ha cambiato idea accogliendo un'osservazione, definendola "zona industriale".

Non c'è nulla di male in questo, però quanto meno, consentitemi di sollevare la questione!

Non sono io che scrivo "sacrificio di un'area di limitata estensione destinata a standard ordinario"; l'avete scritto voi!

Anzi, io potrei addirittura essere d'accordo, però consentitemi quanto meno di sollevare la questione!

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Io apprezzo la pacatezza dell'intervento del Consigliere Sisler per ciò che egli aveva chiesto, ma quando mi sono riferito all'Assessore Mauri, intendevo dire che l'Assessore alla "partita" sono io e quindi questa sera ci sono io a sostenere gli orientamenti dell'Amministrazione.

I partiti politici, le forze politiche, etc, sono cose alle quali ognuno di noi fa riferimento, ma esiste anche un problema di ruoli, per cui esiste il ruolo del partito, il ruolo del Consigliere Comunale, il ruolo del Sindaco ed esiste il ruolo dell'Assessore, per cui qui viene rappresentata la posizione della Giunta, che è vero che è espressione della Maggioranza, ma è altrettanto vero che c'è un ruolo della Giunta e c'è un ruolo del Consiglio Comunale; e non è la stessa cosa.

Entrando poi nel merito della questione della "memoria", quando io ho detto al Consigliere Petrucci "che c'ero", è perché io per mia abitudine, per mio costume, non faccio censure tra la mia assunzione di responsabilità e assunzione di responsabilità precedenti, perché ho avuto già occasione di dire in questo Consiglio Comunale, che nel momento in cui ho accettato di fare l'Assessore, ho accettato la continuità con le scelte precedenti e quindi aderisco con convinzione alle scelte che precedentemente sono state fatte.

Circa la questione del verde, il Consigliere Sisler ha sollevato nel merito, due questioni: il punto n.3 e il punto n.4.

Il punto n.3, oggetto di questa controdeduzione, ripeto, è un punto che fu iniziativa della Minoranza e non di iniziativa della Maggioranza; il punto n.4 è l'accoglimento di un'osservazione.

Il Consigliere Petrucci mi rimanda al discorso dello standard di via Cilea, etc, etc, che tra l'altro è un accoglimento di un'osservazione che a suo tempo fu fatta, per cui rammento, che per altre situazioni dove c'erano degli standard, ci sono state osservazioni della Minoranza accolte da questo Consiglio Comunale su ordini del giorno della Minoranza!

Vedete, la discussione vera si fa sul contenuto delle cose e non con polemiche gratuite, perché questo serve solamente a scaldare gli animi e a non farci fare un lavoro utile.

Quando ho ricordato che certe cose erano di iniziativa del Consiglio Comunale, è perché ci sono scelte importantissime che sono state ripubblicate e che sono state accoglimento di proposte fatte dalla Minoranza ed assunte all'unanimità dal Consiglio.

Come ci sono state proposte fatte dalla Maggioranza ed assunte all'unanimità dal Consiglio, con delle sole astensioni e non con voti contrari!

Quando la Giunta, questa sera, è venuta qui a proporre di respingere tutte le osservazioni che erano state fatte ed ha fatto riferimento a scelte del Consiglio Comunale, non è che vuol riversare la responsabilità sul Consiglio, anzi.

Io ho solamente e modestamente osservato, che si stava polemizzando con una persona assente, che non doveva essere qui questa sera; perché nella distinzione dei ruoli, se qui dentro ci fosse stato un Consigliere Comunale di Legambiente, probabilmente sarebbe valsa la pena di chiedere... ma rammento che l'ordinamento e per la nostra legislazione, un Assessore è innanzitutto in delegato del Sindaco e non un delegato del Consiglio Comunale, per cui...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. PARIS:

Attenzione, non lo devo insegnare a nessuno, però quando il Consigliere Sisler dice che l'Assessore Mauri doveva essere qui in quanto rappresentante della Legambiente, a difendere le osservazioni della Legambiente, non fa questa distinzione!

Io ho detto che l'Assessore è un delegato del Sindaco, per cui da quel punto di vista, non c'entra niente con l'appartenenza politica, anche perché, essendo delegato del Sindaco, risponde delle attività dell'Amministrazione, anche se tali attività non coincidono necessariamente con gli orientamenti della singola forza politica, né coincidono - e via Dio, non devono coincidere necessariamente - con quello che dice il Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale può, nei confronti della Giunta, in fase di controllo, dare degli indirizzi diversi sulle proposte che la Giunta fa.

Questa distinzione sta nell'ordinamento, è sacrosanta, è bene che la rammentiamo sempre, ma io non dico questo per fare polemica, né voglio difendere l'Assessore Mauri che non ha bisogno di essere difeso, è per dire che le nostre discussioni devono essere condotte negli ambiti propri, altrimenti diventano

occasioni di polemiche, che sono sempre possibili, io non sono un polemista eccelso, però posso fare polemica quando voglio, ma non mi sembra il caso su queste cose.

Io penso che gli orientamenti dell'Amministrazione, gli orientamenti del Consiglio Comunale siano abbastanza chiari su queste cose, infatti mi pare che finora nel respingere le osservazioni voti contrari non ne ho visti; se ce ne saranno li vedremo e ognuno si assumerà le proprie responsabilità.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io volevo solamente chiedere una sospensiva di pochi minuti, ma in particolar modo volevo dire all'Assessore Paris che l'intervento del Consigliere Sisler era legato al fatto che l'Assessore Mauri era nella lista de I Verdi nella scorsa legislatura.

Molto probabilmente, strada facendo, ha cambiato posizione e soprattutto colore politico, ma penso che non sarebbe stato male avere qui anche l'Assessore Mauri; anche perché in materia, poteva in qualche modo prendere posizione.

Sappiamo che le posizioni dell'Assessore Mauri sul verde sono quelle che sono e non voglio discuterle qui, anche perché nella precedente legislatura l'ho chiamato "Il massacratore degli alberi" perché li tagliava alla base e non li poteva mai!

Ma questo ormai è passato, siamo passati ad altre legislature, penso che dovremmo rimanere sul tema in discussione e non entrare nella polemica su ogni Assessore...

Comunque Presidente, se cortesemente concede tre minuti di sospensione.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata; dopo riprenderemo con le votazioni.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (Ore 23:13)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 23:28)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio; prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, abbiamo visto attentamente le obiezioni del Consigliere Sisler - che ritengo validissime - ed abbiamo valutato - se il Presidente è d'accordo - di procedere con le votazioni, così come è stato preannunciato da lei, Presidente, prima della concessione della sospensiva.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni per il chiarimento.

Procediamo alle votazioni: iniziamo con il punto n.1 dell'osservazione n.7.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 21; 17 sì, 3 astenuti e 1 non votante.

Passiamo al punto n.2 dell'osservazione n.7.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 19; 17 sì e 2 astenuti.

Passiamo al punto n.3 dell'osservazione n.7.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 20; 16 sì e 4 astenuti.

Passiamo alla votazione del punto n.4 dell'osservazione n.7.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 20; 16 sì e 4 astenuti.

Passiamo alla votazione del punto n.5 dell'osservazione n.7.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 19; 15 sì e 4 astenuti.

Passiamo alla votazione del punto n.6 dell'osservazione n.7.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 18; 16 sì e 2 astenuti.

Passiamo alla votazione del punto n.7 dell'osservazione n.7.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 19; 19 sì.

Passiamo adesso all'esame dell'osservazione n.8: Legambiente prot. n.889 del 25/09/2002; prego Arch. Faraci.

ARCH. FARACI:

L'osservazione n.8 di Legambiente è divisa in nove punti e riguarda la parte interessata alle norme tecniche di attuazione.

Il punto n.1 dell'osservazione n.9, riguarda l'art.9.4 del PRG adottato con delibera n.115 dell'8/10/2001; l'osservante chiede di cassare la parola "laddove eventualmente previsto nei piani attuativi"; questo riguarda l'ubicazione di carburanti previsti nei piani attuativi e l'osservante chiede di eliminare questa possibilità.

Il punto n.2, all'art.9.4, propone "di alzare la superficie a verde con piante ad alto fusto, passando dal 20% al 30%".

Il punto n.3 dell'osservazione riguarda l'art.13.6 adottato con delibera n.19 e chiede di cassare la parola "oltre la superficie esistente".

Il punto n.4 dell'osservazione n.8, riguarda l'art.13.7 e chiede di cassare la parola "oltre la superficie esistente".

Il punto n.5 dell'osservazione n.8, riguarda l'art.13.8 per la quale chiede di cancellare "le variazioni che hanno portato il rapporto di copertura dal 30% al 40% per le residenze, e dal 50% all'80% per le aziende produttrici".

Il punto n.6 dell'osservazione n.8, chiede che in inerenza all'art.13.8.1, introdotto con delibera di Consiglio Comunale n.10, "di defalcare questa SLP prevista in più rispetto all'esistente".

Il punto n.7 dell'osservazione n.8, in inerenza all'art.17.1, adottata con delibera di Consiglio Comunale n.46, chiede la seguente variazione: "che sia portato il rapporto di copertura dal 10% al 40%" e in questo caso, l'osservante lamenta che quest'aumento creerebbe alcuni problemi sia alla falda che ai flussi di traffico, per cui chiede di ripristinare il vecchio rapporto di copertura.

Il punto n.8 dell'osservazione n.8, inerente l'art.19.1.1 adottata con delibera di Consiglio Comunale n.46, richiede che sia cancellata la variazione apportata sul rapporto di copertura esistente e in ogni caso, l'intervento di demolizione del fabbricato principale, ove il rapporto di copertura esistente sia inferiore al 40%; (*Frase non comprensibile*)

Il punto n.9 dell'osservazione n.8 inerente l'art. 20.1.2, l'osservante chiede che sia ripristinata l'originaria versione "modi di intervento".

Tutte queste osservazioni sono da respingere con le motivazioni che adesso il collega vi legge.

ARCH. RUSSO:

"L'introduzione della possibilità di localizzare distributori di carburante all'interno dei piani attuativi, appare scelta ampliativa delle destinazioni funzionali ammesse nell'ambito dell'impostazione progettuale dei piani stessi.

L'eventuale previsione di localizzazione delle suddette aree all'interno del piano attuativo, sarà valutata alla luce di tutta la normativa nazionale e regionale in materia".

Si propone pertanto di respingere il punto n.1 inerente l'art.9.4 dell'osservazione n.8.

"La prescrizione del 20% della superficie fondiaria da destinare a verde con piante da alto fusto, ha confermato la stessa percentuale indicata nel testo dell'art.9.4, così come adottato nel luglio del 1998.

La stessa percentuale è da ritenersi tale da consentire un'adeguata integrazione degli impianti di distribuzione carburante nei contesti di intervento, con contestuale valorizzazione degli spazi di verde di arredo".

Si propone pertanto di respingere il punto n.2 inerente l'art.9.4 dell'osservazione n.8.

"Così come già indicato nel testo di controdeduzione approvato dal Consiglio Comunale, era nella volontà dell'estensore e dell'Amministrazione Comunale, il dare atto che la SLP..

(Cambio cassetta)

...Con la presente variazione dell'articolo 13.6 e delle Norme Tecniche di Attuazione non si è fatto altro che integrare la norma con la precisazione di cui sopra.

Si evidenzia, altresì, che anche lo standard minimo richiesto così come indicato tiene già conto della suddetta SLP residenziale esistente".

Si propone, pertanto, di respingere il punto 1 inerente l'articolo 13.6 dell'osservazione n.8.

"La ratio dell'articolo 13.7, così come già controdedotto per l'articolo 13.6 al punto precedente, è di riconoscere la SLP esistente oltre a quella già assegnata al comparto.

Si evidenzia, inoltre che per quanto riguarda lo standard minimo nella norma controdedotta è specificato "standard minimo metri quadri 8.000" oltre quello afferente la SLP esistente, da individuare nella nuova piazza attrezzata; la modifica all'articolo in questione ha, pertanto, carattere di precisazione della norma stessa".

Si propone, pertanto, di respingere il punto 1 inerente l'articolo 13.7 dell'osservazione n.8.

"La modifica dei rapporti di copertura dell'ambito in questione si è resa necessaria a causa della suddivisione dello stesso in due sub-ambiti ST/RP Nord e ST/P Sud, che ha portato ad una nuova riverifica di tutti i parametri urbanistici assegnati.

Nel caso specifico l'aumento dei rapporti di copertura dal 30% al 40% per la residenza e dal 50% all'80% per il produttivo, alla luce delle aree territoriali individuate per i due sub-ambiti, nasce dalla necessità di consentire una migliore riorganizzazione urbanistica dei due comparti e di collocazione dei volumi edilizi previsti".

Si propone, pertanto, di respingere il punto 1 inerente l'articolo 13.8 dell'osservazione n.8.

"Da una puntuale lettura della lettera D) delle prescrizioni speciali dell'articolo 13.8.1 delle Norme Tecniche di Attuazione si evince che la SLP di edifici esistenti che il Piano Attuativo dovesse prevedere di mantenere, va comunque considerata nella SLP massima a destinazione residenziale.

Il contenuto della norma è, quindi, già in linea con quanto sostenuto e richiesto dall'osservante, non è necessario, pertanto, apportare ulteriori modificazioni".

Si propone, pertanto, di respingere il punto 1 inerente l'articolo 13.8.1 dell'osservazione n.8.

"Lo spirito dell'articolo 17.1, così come modificato in sede di controdeduzione, è quello di agevolare i margini di intervento da parte degli operatori privati che intendono realizzare impianti ed attrezzature di uso pubblico convenzionati".

Si propone, pertanto, di respingere il punto 1 inerente l'articolo 17.1 dell'osservazione n.8.

"Per le zone OC/R1, zona residenziale consolidata, lo spirito della norma è quello di evitare aumenti dei rapporti di copertura che andrebbero a compromettere quell'assetto consolidato che la variante generale tende a conservare.

Si è ritenuto, però, possibile in caso di intervento di demolizione e ricostruzione del fabbricato residenziale, ove il rapporto di copertura sia inferiore al 40%, raggiungere tale rapporto visto che la più consistente copertura può essere realizzata e calibrata in un diverso progetto per il quale, comunque, l'indice di utilizzazione fondiaria non può essere superiore all'esistente.

Appare chiaro, in termini di volumi insediati, che il rapporto rimane in ogni caso in equilibrio".

Si propone, pertanto, di respingere il punto 1 inerente l'articolo 19.1.1 dell'osservazione n.8.

"La modifica dei modi di intervento previsti per la zona OC/P2, zona degli insediamenti commerciali consolidati, è stata decisa dall'Amministrazione Comunale per analogia a quanto indicato nei modo di intervento previsti dall'articolo 20.1.1 zona OC/P1, zona degli insediamenti direzionali consolidati, a sua volta oggetto di modifica in sede di controdeduzione.

Appare, inoltre, un eccessivo sacrificio, in termini di potenzialità progettuale, il limite imposto dal testo della norma originaria di prevedere almeno il 50% delle aree libere a verde piantumato con essenze ad alto fusto".

Si propone, pertanto, di respingere il punto 1 inerente l'articolo 20.1.2 dell'osservazione n.8.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Nel frattempo, è possibile avere il testo dell'osservazione n.1, quella relativa alle aree di carburante?

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (ORE 23:45)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 23:55)

PRESIDENTE:

Possiamo passare alla votazione delle controdeduzioni Legambiente n.8.
Cominciamo dalla n.1

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 18; 16 sì e 2 astensioni.
Pongo in votazione il punto n.2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 18; 18 sì.
Pongo in votazione il punto n.3.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 18; 17 sì e 1 non vota.
Pongo in votazione il punto n.4.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 18; 16 sì e 2 astensioni.

Pongo in votazione il punto n.5.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 19; 16 sì e 3 astensioni.

Pongo in votazione il punto n.6.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 19; 18 sì e 1 astensione.

Pongo in votazione il punto n.7.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 19; 16 sì e 3 astensioni.

Pongo in votazione il punto n.8.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 19; 16 sì e 3 astensioni.

Pongo in votazione il punto n.9.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 19; 19 sì.

Passiamo all'osservazione n.9, Cooperativa Suprema, protocollo n.30890 del 25 settembre 2002.

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

L'osservante con questa osservazione osserva che l'articolo 13.5 delle NTA, così come controdedotto, introduce alcuni vincoli in caso di modifica della destinazione d'uso prevista del Lotto 2 di via Torricelli, in condizione di vigenza del PIR, che sono addirittura più rigorosi e stringenti rispetto alla

situazione che si verificherebbe nel caso di decadenza del PIR dopo il completamente del Lotto 1.

Infatti, in questo caso per il Lotto 2 scatterebbero condizioni meno rigorose dal punto di vista delle cessioni, essendo prevista la sola cessione di 800 metri quadrati all'interno del PIR.

La disciplina transitoria introdotta riduce significativamente la possibilità di edificazione da 8.925 a 5.100 metri quadrati di SLP ed in più aggrava gli obblighi di cessione, coinvolgendo aree che sono escluse dall'ambito del PIR e che, oltretutto, sono anche di proprietà di terzi.

Pertanto, la disciplina transitoria è orientata a disincentivare un mutamento di destinazione residenziale a strumento adottivo vigente, nonostante la costante crescita della domanda di alloggio.

Considerata la costante crescita di alloggio in locazione, si richiede che la disciplina transitoria così come controdedotta venga modificata e contenga elementi che possono effettivamente favorirne l'attuazione, mantenendo anche in caso di cambio di destinazione d'uso da terziaria commerciale a residenziale l'intera volumetria del Lotto 2 di via Torricelli, così come previsto dal PIR, per un totale di 8.925 metri quadrati di SLP vincolandola eventualmente alla locazione e/o all'assegnazione in godimento ai soci di cooperativa a proprietà indivisa per trent'anni e confermando la quantità di cessione già previsti dal PIR escludendo nell'ambito delle aree di cessione aree che sono esterne al PIR medesimo.

È da respingere con le motivazioni che il collega vi legge.

ARCH. RUSSO:

La filosofia dell'articolo 13.5 inerente l'ambito ST/R, ambito di riorganizzazione urbanistica del centro di Balsamo, così come modificato in sede di emendamento da parte del Consiglio Comunale, è quella di consentire la variazione della destinazione d'uso per il Lotto 2 di via Torricelli da terziario commerciale a residenza, durante il periodo di validità del PIR solo in presenza di condizioni imprescindibili per il nuovo assetto urbanistico del comparto.

La riduzione della volumetria consentita da metri quadri 8.925 del PIR vigente ai 5.100 metri quadri della variante generale, è caposaldo di un adeguato inserimento di un nuovo progetto residenziale nel contesto esistente ed oltremodo congestionato.

L'inserimento delle nuove aree all'interno del perimetro dell'ambito ST/R in cessione quale standard aggiuntivo rispetto al PIR, è ritenuto

dall'Amministrazione Comunale fondamentale per il riordino urbanistico della zona.

Si propone, pertanto, di respingere l'osservazione n.9.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Volevo dire che su questa osservazione noi voteremo sì.

PRESIDENTE:

Va bene.

Pongo in votazione l'osservazione n.9.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 18; 18 sì.

Pongo in votazione la delibera nel suo complesso: "Delibera di approvare le controdeduzioni ed il non accoglimento delle nove osservazioni presentate, che si allegano in copia, inerenti la pubblicazione ai sensi dell'articolo 9"...

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 19; 16 sì, 1 no e 2 astensioni.

Ha chiesto la parola il Consigliere Foti.

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente.

Non posso far altro che dichiarare la mia soddisfazione come Presidente di questa Commissione per aver portato a termine, finalmente, quelle che sono le osservazioni e le controdeduzioni a questo Piano Regolatore.

Volevo nel contesto presentare anche un ordine del giorno che è stato concordato con la Maggioranza e condiviso anche in parte da qualche Capogruppo dell'Opposizione, in questi termini alla memoria del Presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Leggo il testo e, poi, lo consegno alla Presidenza.

"Premesso che la città di Cinisello Balsamo si doterà di una nuova struttura culturale multimediale, che avrà notevole rilevanza nell'incrementare la già forte presenza di servizi destinati alla produzione ed alla diffusione della cultura in Cinisello Balsamo;

riconoscendo alla cultura la funzione tra le altre di trasmettere memoria, valori e senso di appartenenza ad una comunità locale e nazionale, nonché di operare al fine della libertà e della pace;

ritenendo che questi ideali siano rintracciabili nella loro più alta espressione nella figura del Presidente della Repubblica Italiana Sandro Pertini, figura di alto profilo istituzionale e morale, da tutti riconosciuto, anche dagli avversari, come esempio di rettitudine, correttezza e tenacia nel perseguire gli alti ideali di giustizia, libertà e solidarietà democratica;

ricordando Sandro Pertini come il Presidente che ha saputo e voluto con grande vigore civile riavvicinare il popolo italiano alle sue più alte istituzioni, ricostruendo la fiducia che sembrava venir meno per via della difficile situazione in cui il Paese versava in quegli anni;

rammentando altresì la sua propensione al dialogo con i giovani e con gli studenti e la sua attenzione ai problemi della formazione della cultura;

IMPEGNA

l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo, alla luce di queste brevi considerazioni, ad intitolare alla memoria del Presidente della Repubblica Italiana Sandro Pertini il nuovo centro culturale della città".

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, mi venga consegnato.

Ringraziamo l'Architetto Faraci e l'Architetto Russo per la loro collaborazione ed assistenza.

Ci vediamo lunedì; buona sera.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Ghezzi Bruno Piero, Petrucci Giuseppe, Riso Domenico, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Napoli Pasquale, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Sale Vittorio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti, i Consiglieri sono pregati di entrare in aula; il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Ci sono 21 presenti, la seduta è legale.

Ha chiesto la parola il Consigliere Notarangelo, prego.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io ho ricevuto, come credo tutti i Capigruppo, una lettera da parte del Comitato Opera Pia Martinelli, io non sapevo dell'esistenza di questo Comitato però aveva 4 firme e nemmeno leggibili, in ogni caso non capisco perché i cittadini, con tutto quello che abbiamo da fare inviano a noi una partita così che dovrebbe essere sbrigata tra la proprietà degli immobili, che è l'Opera Pia Martinelli, e loro; chiaramente se loro pensano di poter stare in case di una fondazione e non pagare affitto o chissà che altro, e allo stesso tempo pensano che noi dobbiamo intervenire, credo sia scorretto, pretendono addirittura che il Presidente di questa società sia dietro la porta man mano che loro chiamano per poterli ascoltare, sicuramente il Presidente ascolterà i casi più importanti ma ci saranno degli impiegati o qualcun altro che svolgeranno questo compito, la lettera è stata inviata al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ai Capigruppo consiliari e ai Consiglieri Comunali per Posta Prioritaria.

Non capisco cosa centriamo noi in questa partita, cosa facciamo i giudici, i conciliatori?

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Grazie Presidente.

La mia non è né una comunicazione né un'interrogazione ma richiesta di iniziare i lavori di questo Consiglio, così come avevamo previsto nella Riunione dei Capigruppo, con l'argomento aggiuntivo che riguarda la questione dei BOC, siccome c'era stato l'accordo ma so che comunque necessita questo argomento della votazione perché ciò possa avvenire, chiedo sia fatta l'inversione dell'ordine del giorno mettendo al primo punto l'argomento n. 43; so anche che su questa questione che si voleva già trattare nella seduta scorsa c'era stata una segnalazione del gruppo di Forza Italia per far sì che la questione fosse

verificata dai Revisori, mi risulta che ciò sia stato fatto ed è stato anche dato un parere positivo alla possibilità che questo sia trattato nella serata, per cui quando sarà il momento chiedo che sia messo in votazione l'argomento n. 43 al primo punto all'ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Grazie Presidente.

Anch'io voglio far riferimento alla comunicazione arrivata dal Comitato degli inquilini dell'Opera Pia Martinelli con un taglio completamente diverso da quello del Consigliere che mi ha appena preceduta, cioè questo Comitato chiede al Comune, che svolge un ruolo di controllo per quanto riguarda l'ente morale, alcune cose, quindi il fatto che sia stato interessato e impegnato il Comune mi sembra più che legittimo, fra l'altro non è la prima volta che cittadini fanno presente alcune cose e il Consiglio Comunale deve prenderle in considerazione.

Nella lettera si chiedono se è giusto che un ente morale possa essere gestito da una S.p.A., è quindi un quesito più che legittimo, si può essere d'accordo, si può non essere d'accordo ma ritengo che il quesito debba essere preso in considerazione.

L'altra comunicazione che volevo fare riguarda quanto è avvenuto alcuni giorni fa a Cosenza, leggo un comunicato del Movimento Milanese, quindi non è mio ma di una serie di associazioni: "Con gli arresti di alcuni giorni fa nel sud ribelle si radica il legittimo sospetto che dopo un milione di persone in piazza a Firenze il Governo voglia arrestare un intero movimento.

Rifiutiamo la montatura della Procura di Cosenza che sta alla base degli arresti di cui sono stati vittime 20 tra compagni e compagne, attivisti e attiviste nel sud del movimento contro la guerra e neoliberalismo; gli arresti compiuti dalla DIGOS questa notte - il documento è stato scritto immediatamente - con veri e propri blitz notturni rappresentano una risposta di guerra alla grande domanda di pace del 9 novembre a Firenze, rappresentano un estremo tentativo di blindare, nella morsa della repressione, le nostre ragioni, questi arresti sono un segnale a tutto il movimento, nessuno escluso.

La cosiddetta associazione sovversiva denominata "Sud Ribelle" è una rete di centri collettivi, lavoratori e non lavoratori, studenti, partiti per niente clandestina ma radicata e riconosciuta nel tessuto sociale delle lotte di un sud che non si arrende; l'attacco al "Sud Ribelle", ai COBAS e alle realtà protagoniste del nostro movimento nel sud, compiuto nel non casuale giorno degli scioperi dei metalmeccanici a sostegno della vertenza FIAT, rappresenta una rappresaglia alle lotte e al fermento sociale di quel territorio che non si arrende ad essere vittima di questa globalizzazione, un palese tentativo di scardinare quella saldatura tra le lotte sociali al sud sempre più forte, dalle lotte degli operai della FIAT a quelle contro lo smantellamento della sanità pubblica, dalle lotte per e con immigranti a quelle dei disoccupati.

I pesantissimi e al contempo reati attribuiti ai 20 arrestati e ai molti indagati sono reati teoricamente imputabili a ciascuna persona che si è schierata con questo movimento, contro questa globalizzazione, se questa è l'accusa siamo tutte e tutti colpevoli di volere un altro mondo possibile."

Questa è una mia piccola annotazione: "Reati come sovversione dell'ordine economico dello Stato non sono stati imputati ai dirigenti della FIAT che stanno mettendo in ginocchio una Regione ma a chi vuole un altro mondo."

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Anch'io ho alcune comunicazioni, intanto comunico che in base agli accordi presi nella Commissione dei Capigruppo questa sera si terranno 30 minuti di interrogazioni, questo indipendentemente dagli accordi sull'ordine del giorno sul quale valuteremo, come ha detto il Consigliere Viganò, se i Revisori dei Conti hanno risposto al nostro quesito, lo prenderemo in considerazione, ripeto però che indipendentemente dall'ordine dei lavori successivi i Capigruppo avevano concordato per il giorno lunedì 18, oggi, 30 minuti di interrogazioni.

Come seconda comunicazione informo che come gruppo di Forza Italia esprimiamo vivo sconcerto e solidarietà al Senatore a vita Giulio Andreotti per la sconcertante sentenza che ha emesso la Magistratura di Perugia, a questo proposito faremo un ordine del giorno che presenteremo in serata ai Consiglieri. Per quanto riguarda la questione sollevata dalla Consigliera Riboldi esprimiamo forti perplessità per l'intervento della Magistratura soprattutto se si tratta di reati di opinione, mai potremmo tollerare, anche per idee diverse dalle nostre, che ci posano essere reati di opinione.

Per quanto riguarda in particolare la questione Andreotti mi hanno comunicato in questo momento che si associano il Consigliere Notarangelo e la Consigliera Luisa Del Soldato che ringrazio sin d'ora, per cui, come ho detto prima, rispetto questa questione presenteremo apposito ordine del giorno.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ghezzi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Io vorrei capire meglio la questione dell'Opera Pia Martinelli non per la questione in quanto tale ma per il modo con cui ogni tanto ci viene recapitata la posta, per cui chiedo di verificare, al Presidente e al Consiglio di Presidenza, il numero telefonico che non mi pare esatto perché se non riusciamo a identificare chi ci invia posta, capite che chiunque può scrivere qualsiasi cosa, avevamo già detto in questo Consiglio Comunale di filtrare tutto quello che arriva attraverso la segreteria per poi farcelo recapitare; qui ci sono delle insinuazioni nei confronti di un Consigliere Comunale che francamente non mi pare sia corretto impostato così, le domande possono essere lecite ma è tutt'altra cosa.

Ripeto, prima che la posta arrivi a noi sarebbe bene che fosse vista e individuato il mittente perché le firme non si leggono, come ha avuto modo di dir il Consigliere Notarangelo e convengo su questo, il numero di telefono mi pare non sia nemmeno esatto perché sono 6 cifre mentre a Cinisello ne abbiamo 7, può darsi quindi che sia una presa in giro, se però non lo è giusto sapere chi scrive.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Vorrei sapere se questa sera ci sono le interrogazioni.

VICEPRESIDENTE:

Era stata concordata mezz'ora di interrogazioni e faremo mezz'ora di interrogazioni, adesso però facciamo le comunicazioni.

CONS. BONGIOVANNI:

Condivido anch'io la presa di posizione del Consigliere Viapiana anche perché è vero che c'è una legge, la 675, chiedo supporto alla Dottoressa Pazzi, però se ci sono delle lettere diffamatorie che arrivano in un Consiglio Comunale per i Consiglieri Comunali, l'Ufficio di Presenza dovrebbe mettere un veto alla pubblicazione di queste lettere, è anche vero che se uno volesse riuscirebbe a farle avere anche ad altri, però mi sembra che quando si devono far recapitare le lettere con gli inviti ai Consiglieri non arrivano, quando si deve far recapitare una lettera diffamatoria, arrivano quasi a tutti.

Chiedo quindi all'Ufficio di Presidenza, in particolar modo al Vicepresidente Ghezzi, di farsi portavoce affinché ci sia una tutela nei confronti dei Consiglieri a riguardo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

A proposito delle lettere, mi viene comunicato dalla segreteria che essendo lettere chiuse non si possono aprire per vederne il contenuto.

CONS. BONGIOVANNI:

Per questo ho supporto alla Dottoressa Pazzi riguardo la legge 675 perché questa legge permette all'Ufficio di Protocollo, con le nuove normative dei protocolli, a tutelare tutti i funzionari pubblici e i Consiglieri...

Intervento fuori microfono della Dottoressa Pazzi.

CONS. BONGIOVANNI:

Dottoressa Pazzi non dica di no solo perché deve sempre dire no, la sua riposta è sempre no ma almeno si informi, anzi, chiedo al Presidente di darmi 5 minuti così vado a casa e oltre la 38/2000 che diceva non esserci, alla Dottoressa Pazzi daremo anche questo pezzo per aggiornarsi su queste normative di legge!

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie Presidente.

Anch'io faccio comunicazioni riguardanti due fatti che coinvolgono la Magistratura che sono accaduti ultimamente, riguardo l'arresto dei no global, non avendo abbastanza informazione, posso soltanto dire che l'unico motivo per procedere all'arresto è quello di averli individuati con coloro che hanno commesso quei reati che sono stati commessi a Genova o a Napoli, cioè se hanno incendiato auto, rotto vetrine o cose del genere, ma se le motivazioni sono solo reati di opinione l'azione della Magistratura va condannata; erano cose successe anche a noi della Lega, quando sono entrati negli uffici anche gli Onorevoli hanno sfondato, la polizia era intervenuta per prendere coccarde, manifestini e robe del genere, quindi quando la Magistratura colpisce qualcuno solo per le proprie opinioni, è solo condannabile perché chiunque può affermare le proprie idee anche se si è in contrasto.

La volta scorsa sia Rifondazione che il Presidente hanno parlato di Forza Nuova che non dovrebbe fare banchetti, io trovo che li dovrebbe fare anche se le idee di Forza Nuova - idee naziste - mi fanno schifo, però se vogliono esporle senza ovviamente passare a vie di fatto, lo possono fare anche se dicono quelle che secondo me sono idiozie.

Per quanto riguarda l'altro fatto non si conosce ancora ciò che ha prodotto la condanna a 24 anni dell'ex Presidente del Consiglio e Senatore a vita Giulio Andreotti, effettivamente mi lascia molto perplesso che siano condannati un mandante e l'organizzatore e che siano assolti i presunti esecutori, in genere accade il contrario, cioè si sa chi ha commesso il delitto ma non si riesce a sapere chi è il mandatario; è una situazione grottesca: esiste un mandante, esiste un organizzatore ma non esiste uno che esegue l'omicidio, il che mi pare assurdo.

Credo che questi due fatti accaduti, sempre premettendo che la Magistratura di Cosenza non sia intervenuta per fatti specifici criminali, cioè per delitti contro il patrimonio sia pubblico che privato a Genova che a Napoli, debbano far pensare a come la Magistratura vada riformata pesantemente.

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente.

Comunico che questa mattina a Napoli è deceduto il compagno Francesco De Martino all'età di 95 anni, è stato Senatore a vita nominato nel 1991 da Francesco Cossiga, è stato docente per circa 40 anni all'Università di Napoli con la Cattedra di Storia del Diritto Romano, era uno studio della questione meridionale e ha partecipato al Partito d'Azione, nel 1944 con Lombardi è entrato nel PSI, segretario dello stesso fino al 1976; nel 1993 fu fautore del primo Centro-Sinistra nel Governo Fanfani e Vicepresidente con il Presidente del Consiglio Rumor, come dice Ciampi è una delle figure più rappresentative della Democrazia Repubblicana.

Per tutto questo chiedo che sia osservato un minuto di silenzio alla memoria di Francesco De Martino.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Viganò ha chiesto di invertire l'ordine del giorno e di iniziare la trattazione del punto n. 43...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

C'erano comunicazioni oggi, non interrogazioni, non erano state stabilite per il 18, quindi se la sua è una comunicazione la faccia pure, può comunicare quello che vuole ma se nella Riunione dei Capigruppo non abbiamo deciso...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

L'avevamo deciso?

Mi si faccia vedere il verbale allora, può darsi che sia che non ricordi, in questo caso chiedo scusa, non c'entra il verbale che magari corrisponde magari sono io che ho sbagliato, mi si faccia solo vedere il verbale e poi non c'è nessun problema, propongo anche di non lavorare con il sospetto perché è una brutta cosa.

C'è quindi mezz'ora per le interrogazioni; prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie Presidente.

Mi duole il fatto che non siano presenti gli Assessori competenti, per cui faccio una sola interrogazione e cercherò di fare le altre quando gli altri Assessori saranno presenti anche se ricordo che...

(Cambio lato cassetta)

...ci tengo a sottolineare che nel rispetto degli impegni che so essere sempre molteplici da parte del Sindaco e degli Assessori, almeno nella serata in cui ci sono le interrogazioni credo che gli stessi debbano essere presenti altrimenti è evidente che, almeno per quello che mi riguarda, si svuota il senso di questa fase importantissima dell'attività del Consiglio Comunale, per cui rinvio le interrogazioni per le quali gli Assessori competenti e il Sindaco sono assenti e mi limito ad una sola interrogazione.

L'interrogazione che voglio fare è relativa alla necessità di avere alcune risposte concrete rispetto a quell'ordine del giorno votato all'unanimità in sede di approvazione del bilancio del corrente anno con il quale si impegnava la Giunta a stanziare una somma adeguata per la costruzione di un parcheggio pluripiano interrato sotto l'area dell'ex campo sportivo; che cosa di concreto è stato fatto tenuto anche conto che il Sindaco ha detto che esiste un progetto di massima?

Siccome da altre informazioni che ho assunto io effettivamente c'è un progetto di massima, per la verità c'è un progetto di massima sulla sistemazione di tutto l'1.5 e non riesco a capire per quale motivo resti nei cassetti, e siccome mi risulta che l'Architetto Colombo abbia fatto uno studio su questo parcheggio pluripiano, anche in virtù di alcune grosse difficoltà che sta incontrano l'Amministrazione nel portare avanti il progetto di rifacimento della Piazza, credo che il Consiglio Comunale per rispondere ai dubbi e quesiti che i

cittadini pongono, debba essere in grado di sapere quali esiti sta dando l'ordine del giorno votato all'unanimità.

Penso che questa sia una necessità impellente, assoluta e inderogabile.

Faccio adesso una brevissima comunicazione rispetto la lettera che pare abbiate in tanti ricevuto e alle curiosità che qualcuno manifestava: il numero di telefono che compare in calce alla lettera è probabilmente una presa in giro perché è il numero della fondazione per cui a questo numero non può corrispondere nessun inquilino.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Se vi ricordate nella scorsa seduta di Consiglio avevo comunicato che in Parlamento mancava un parlamentare eletto nel nostro Collegio, l'Onorevole Marco Fumagalli, ho avuto modo di incontrarlo in questi giorni a Cinisello e mi ha spiegato che purtroppo non poteva esserci per impegni che aveva assunto con il Collegio di Perugia in cui si era presentato a passata legislazione; mi ha anche assicurato che se fosse stato a Roma avrebbe presenziato sicuramente, pur essendo un laico, all'incontro con il Papa.

Ho condiviso con lui alcune annotazioni che mi faceva presente in quanto alcuni Deputati e Senatori all'interno dell'aula, man mano che il Santo Padre parlava applaudivano se erano d'accordo e non lo facevano se non lo erano, questo l'abbiamo trovato entrambi scorretto perché in quella circostanza non era il caso di applaudire se non alla fine; ho assolto l'impegno preso, cioè quello di chiedergli la motivazione della sua assenza, naturalmente sono molto soddisfatto delle sue motivazioni anche perché nelle passate tornate elettorali del 2001 e del 1996, non ha avuto nessuna difficoltà quando l'ho portato dai preti per presentarlo come candidato per questo Collegio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Stamattina alle ore 08:35 è stato investito un gatto in Viale Marche n. 2, il gatto spero non sia morto anche perché nel momento in cui l'ho assistito era ancora vivo, ho chiesto alla Polizia Municipale di fare intervenire immediatamente la società che ha in appalto l'accalappiacani e il canile e con tempestività ha inviato il fax presso la stessa società.

Vorrei far riflettere l'Assessore e tutti quanti la necessità di rivalutare questo contratto perché solo alle 10:30 mi hanno comunicato l'intervento di questa società proveniente da Segrate, voi capite che in una città come Cinisello Balsamo di 86 mila abitanti, con migliaia di animali, cani e gatti, ci siano spesso questi incidenti; pensare che alle 09:00 da Segrate parta qualcuno per venire a soccorrere gli animali che hanno bisogno di aiuto credo sia impossibile che arrivi in tempi rapidi.

Io tornando, per alcuni motivi personali, da Brescia in tardo orario non ho potuto verificare se il gatto è stato soccorso e in che condizioni si trova però vorrei esternare a tutto il Consiglio e all'Assessore la riflessione di rivalutare questo contratto, penso che dobbiamo dotarci di un canile il più vicino possibile, ce n'è uno a Nova Milanese che mi pare sia valido come canile e il più vicino al nostro Comune.

Chiedo inoltre in quali condizioni è stato preso il gatto, se è vivo o morto perché stamattina quando ho saputo che venivano da Segrate ho avuto la tentazione di fare una denuncia alla Protezione Animali in quanto non è corretto, umanamente non è corretto.

Faccio poi un ulteriore sollecito alla Dottoressa Pazzi per sapere se per attività istituzionali, cioè per coloro che hanno la delega a sposare e a fare matrimoni, debba essere riconosciuto il gettone di presenza, io attendo in modo molto paziente la risposta, Dottoressa Pazzi è da 7 mesi che gliel'abbiamo chiesto, fossero anche 2 i mesi, sono sempre più di 30 giorni, cioè quanto previsto per legge per dare le risposte, è sempre in ritardo!

Dottoressa Pazzi lei non deve prendere in giro il Consiglio Comunale, non deve dire va bene e basta, lei deve dare delle risposte entro 30 giorni positive o negative ma non ci prenda in giro!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente, buona sera.

Riprendo un argomento che abbiamo già trattato alcune sere fa, precisamente quello della scuola Cadorna perché ci era stato comunicato dal Sindaco dell'incendio avvenuto durante la notte e che c'era un extracomunitario; la cosa mi sembrava finita lì perché le parole del Sindaco sono garanti per tutti se non fosse che il giorno dopo ho letto che dagli articoli di stampa viene fuori uno scenario completamente diverso da ciò che il Sindaco quella sera ci illustrò, la cosa mi rammarica perché non è la prima volta che succede una cosa del genere.

Risulta dalla stampa, basta prendere la rassegna stampa del giorno dopo, che non c'era solo una persona ma molte di più e che tra l'altro queste ultime non erano lì dalla sera prima ma da diverso tempo, per cui qui c'è un atto di omissione, cioè qualcuno sapeva e io proprio quella sera avevo sottolineato che speravo che nessuno sapesse e non denunciato; capisco che bisogna avere riguardo di tutte le cose però penso che la tolleranza in questo caso sia a manica larga nel senso che non si prendono mai completamente le responsabilità perché risulta che questa scuola è anche pericolante, per cui sarebbe crollata su 20, 30, 50 extracomunitari come qualcuno dice, penso che l'Assessore alla Vigilanza avrebbe dovuto fare qualche controllo così come il Sindaco avrebbe dovuto dire la verità e non farcela sapere dai giornali, questo mi rammarica moltissimo e per le prossime volte avrò un atteggiamento diverso.

In questi giorni sta piovendo e siccome non è un fenomeno non previsto perché ci ha allertati la Protezione Civile da una settimana penso che anche l'Assessore Mauri abbia ascoltato il meteo regionale e che avrebbe dovuto, secondo me, ripulire le strade dal fogliame che cade dagli alberi e non aspettare che le foglie intasino gli scarichi e i tombini e che Cinisello di allagasse.

Io non so quante bestemmie i cittadini di Cinisello stiano tirando a Mauri o al Sindaco perché si vedono costantemente lavati dalle automobili di fronte a quei tombini che non riescono più a far passare l'acqua perché si è formata la griglia di foglie non raccolte in tempo; penso che questo sia uno di quegli esempi che abbiamo fatto visto che abbiamo detto più volte che la città è sporca, in questo caso non è solo sporca perché diventa una città invivibile in quanto le cose non sono mai fatte per tempo, credo che il tempo per raccogliere il fogliame ci sia stato perché le previsioni dei temporali di grossa entità sono stati annunciati con molti giorni di preavviso; pregherei dunque l'Assessore Mauri di ascoltare il meteo e di mettersi all'opera, dovrebbe una sensibilità diversa da quella che ha avuto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Grazie Presidente, buona sera.

Faccio un'interrogazione che riguarda la scuola di Via Monte Ortigara in quanto alle porte di entrata mancano i gancetti per fermarle, all'uscita diventa pericoloso per i bambini in quanto mettono i portaombrelli, addirittura, per fermare le porte aperte altrimenti dovrebbero aprire e chiudere la porta per ogni bambino che esce; è pericoloso perché un bambino circa una settimana fa è inciampato ma per fortuna non si è fatto niente, non si può mettere qualche gancetto per fermare le porte?

Io penso di sì perché non è la prima volta che si fanno questi lavori, inoltre so che è da parecchi anni che c'è questo problema, mi è stato detto 15 giorni fa, sono andato di persona a constatare ed è la verità!

Visto che manca l'Assessore all'Istruzione Pubblica prego il Presidente di farlo presente, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Grazie Presidente, buona sera.

Mi spiace non ci sia l'Assessore Anselmino perché per l'ennesima volta faccio l'interrogazione, senza risposta, sul Campo di Via delle Rose in quanto entro agosto sarebbero dovuti iniziare i lavori ma fino a sabato scorso non è accaduto nulla; voglio sapere come è la situazione, addirittura la Sindaco un mese fa mi aveva risposto che era convinta che questi lavori fossero cominciati, invece niente; oltretutto le squadre che giocano nel campo di Via Mozart dicono che il terreno è penoso anche se sono stati fatti degli spogliatoi belli, in questo campo non esistono le tribune, non esiste l'impianto di illuminazione; era stato deciso che entro ottobre, massimo i primi di novembre, sarebbe stato tutto a posto invece non sono cominciati nemmeno i lavori, anzi ci sono dei fossati che non permettono di giocare.

Voglio sapere quando il campo di Via Mozart sarà completato, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

La prima interrogazione riguarda la convenzione tra il Comune di Cinisello Balsamo e l'Azienda Speciale Multiservizi e Farmacie per la gestione amministrativa del servizio di refezione scolastica: successivamente alla trasformazione dell'Azienda Speciale e all'affidamento alla stessa del servizio mense, comprendente il trasferimento della titolarità del contratto relativo allo stesso servizio, che abbiamo dato all'Azienda Speciale Farmacie, oggi Pluriservizi, è stata individuata con delibera di Giunta la convenzione firmata, io ho letto brevemente questa convenzione e mi risulta strano che ci siano alcune attività che sono da mantenere in capo al Comune, precisamente la prenotazione dei pasti, il controllo generale sulla qualità delle forniture, la manutenzione ordinaria e straordinaria nei refettori, la gestione nei rapporti con la commissione mensa, la gestione dei circoli di qualità, le relazioni con le scuole per le attività convenzionate, l'attività dell'Osservatorio Malnutrizione, la creazione di pubblicazioni informative, l'applicazione delle agevolazioni tariffarie.

Mi chiedo se davvero questo tipo di convenzione non serva solo e unicamente per questioni di Patto di Stabilità, per cui da un lato facciamo transitare il denaro sull'Azienda Pluriservizi, dall'altro teniamo in capo al Comune, quindi su dipendenti del Comune, dei lavori da effettuare per il servizio delle mense, io credo che questa sia una cosa che non vada bene perché se affidiamo i servizi all'azienda questa deve fare tutto ciò che per il servizio deve essere fatto; c'è un appalto, quindi non è un servizio fatto in economia dal Comune che viene passato all'Azienda Speciale Pluriservizi, era un appalto a un'azienda per quanto riguarda la preparazione dei pasti e a un'azienda per dei controlli di qualità, noi abbiamo trasferito i contratti all'Azienda Pluriservizi per cui quest'ultima deve gestire il rapporto con queste aziende, ma se non riesce a fare tutto questo perché alcune cose restano in capo al Comune, mi chiedo qual è il motivo per cui abbiamo fatto la deliberazione nella quale si dice "Trasferimento della titolarità del contratto e affidamento del servizio mense", posso capire che ci sia una fase transitoria ma questa convenzione va fino all'agosto del 2004, è una convenzione che ha una certa durata per cui vorrei capire quali sono gli intendimenti di questa

Amministrazione anche perché per quanto riguarda la questione economica immediatamente c'è stato il trasferimento - in un'altra delibera - delle entrate: "Di dare atto che per gli adempimenti necessari per l'accertamento delle entrate conseguenti a quanto stabilito nell'articolo 5 della convenzione viene stabilito il corrispettivo all'Azienda Speciale", non riesco a capire come mai alcune cose vengono mantenute in capo al Comune, a meno che non mi si spieghi che è solo una questione assolutamente transitoria anche se bisogna capire quanto deve durare.

La seconda interrogazione riguarda la questione di una concessione di diritto di superficie per la realizzazione di 90 box interrati e relativa sistemazione di soprasuolo in Viale Liguria e in Viale Lombardia, area 26 del Programma Urbano Parcheggi vigente; negli ultimi tempi il Consiglio Comunale e la Commissione Territorio non hanno più preso in esame il Programma Urbano Parcheggi, la Giunta va avanti e assegna a operatori aree dello stesso Programma.

Non capisco come mai la Commissione Territorio, che ricordo aver sempre lavorato bene su questo bene, aver sempre dato delle indicazioni molto precise e funzionali al Consiglio Comunale, alla Giunta Comunale e agli uffici, non sia più interpellata su questi temi e che si facciano delle cose al limite della linea di confine delle competenze Giunta-Consiglio individuando operatori e determinando interventi, stipulando convenzioni... a me sembra che questa cosa debba essere fatta se non dal Consiglio Comunale, quantomeno dalla Commissione Consiliare che valuta, anche in base alle scelte effettuate precedentemente, rispetto al Programma Urbano Parcheggi vigente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie Presidente.

Ho qui un vecchio documento che è la convenzione tra la Regione Lombardia, Comune di Milano, Comune di Cinisello Balsamo per la realizzazione di interventi compresi nel progetto sistema metro-tranviario Milano-PiazzaleAgosta-Cinisello protocollato il 29/12/2000.

Mi pare di averlo già visto però non mi ero accorto di una cosa, cioè che nel terzo paragrafo è scritto: "Il Comune di Cinisello Balsamo è rappresentato dalla Dottoressa Daniela Gasparini, nata a Reggio Emilia il 28/05/1950 in

qualità di Sindaco", si può in un documento appropriarsi di un titolo che non si ha e firmarlo anche il documento?

Da quanto ne so la signora Gasparini non è Dottoressa, non penso che in un documento ufficiale si possa mettere quello che non si è, penso sia reato, cioè appropriazione indebita di titolo, per cui chiedo se è possibile fare un errore così in un documento e se ciò inficia il documento e se non bisogna riscriverlo e poi rifirmarlo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente.

Approfitto della presenza dell'Assessore Imberti per una domanda, ricorderà sicuramente che qualche mese fa abbiamo votato una delibera relativa ai parchimetri, vorrei sapere a che punto è la questione, se è stata iniziata una procedura di acquisizione di queste macchinette o di altro, vorrei insomma sapere se qualcosa si muove, grazie.

PRESIDENTE:

Questa fase è durata un'ora, una parte delle risposte saranno date per iscritto, quelle direttamente rivolte al Sindaco che come sapete oggi è impegnato all'Università di Venezia; prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Segnalo innanzitutto al Consigliere Bonalumi, nonostante la presenza di 4 Assessori, che non vi era stata comunicazione tra Giunta e Consiglio, quindi anche con il Sindaco, della presentazione per questa sera delle interrogazioni, per cui l'assenza è giustificata per il Sindaco in quanto è a Venezia per un importante convegno in rappresentanza della città e per gli Assessori Meroni e Anselmino che sono a un convegno, quindi ritengo più che plausibile l'assenza di questa serata che è assenza esclusiva perché nelle altre sere vi è sempre stata quasi una unanimità di presenze.

Due brevi risposte sono per le interrogazioni di Berlino riguardo il sistema di gestione della sosta, siamo in attesa, c'è stata già una prima fase di discussione di una proposta che prevedrà, così come chiesto e deciso in delibera di Consiglio Comunale, un sistema misto: parcometro e gratta e sosta, per cui nel 2003 questo sarà il nuovo sistema che gestirà Cinisello Balsamo; penso che se non dai primi di gennaio entro i primissimi mesi dell'anno sarà possibile, fatte salve tutte le procedure espletate, garantire quello che il Consiglio Comunale ha chiesto.

Per quanto riguarda le richieste del Consigliere Bongiovanni faremo delle verifiche alla Polizia Municipale per l'intervento da lui segnalato questa mattina perché confermo che l'accordo con Segrate per il canile è fatto dall'ASL e non dal Comune di Cinisello Balsamo, faremo comunque le verifiche perché per interventi di urgenza dovrebbe intervenire l'ENPA di Monza, per cui cercheremo di risponderle rispetto a quanto accaduto.

Per il resto, come ha detto lei Presidente, si risponderà ai singoli Consiglieri in forma scritta, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

(Cambio cassetta)

...precisazioni fatte dall'Assessore Imberti ritengo che a questo punto ci sia da fare una segnalazione affinché gli Assessori non si trovino nelle condizioni di oggi, cioè dobbiamo fare in modo che gli Assessori vengano a sapere quando ci sono modifiche in quella che è ordinariamente la modalità dei lavori del Consiglio affinché siano a conoscenza delle previsioni di interrogazioni in altri momento, quindi possano tenerne conto ed essere presenti, comunque io da questo punto di vista ritengo esauriente la spiegazione dell'Assessore e la segnalazione diventa di attenzione nella comunicazione tra Giunta e Consiglio.

Naturalmente ritengo che per le interrogazioni da me presentate vi sarà risposta per iscritto, un po' me ne dispiace perché uno degli Assessori da me interpellati, l'Assessore Paris, era presente, probabilmente su questa partita è necessaria la presenza del Sindaco, però ovviamente aspetto risposta.

Ricordo soltanto una cosa cioè che mi sembra che non abbiamo sfornato di molto la mezz'ora anche perché con le comunicazioni e sospensive per verifiche siamo arrivati alle 20:30 per cui penso che il tempo sia stato quello giustamente richiesto e utilizzato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Io non ho sentito la risposta riguardo al gettone, per coloro che svolgono un'attività in sostituzione del Sindaco, per i matrimoni, speravo che la Dottoressa Pazzi ci sapesse dire qualcosa, mi auguro che a distanza di così tanti mesi ci sappia dire qualcosa, o è ancora mutismo?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Io aspetto, per iscritto non arriva!

Io non ho bisogno di fare nessuna sfida, ho solo bisogno di una risposta, caro Viganò, le vogliamo dare queste risposte?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Veda come le danno!

Fanno finta di niente tanto passa l'acqua sotto i ponti!

Ognuno deve prendersi le proprie responsabilità!

PRESIDENTE:

Ci sono osservazioni sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Chiedo una breve sospensiva per valutare la richiesta in quanto mi è appena giunta, pochissimi minuti fa e non ho avuto ancora modo di esaminarla, la

nota del parere dei Revisori di Conti relativa all'emissione del prestito obbligazionario o comunale, quindi vorrei leggere questa nota, nel frattempo per evitare richieste di sospensiva successive chiedo anche agli uffici, ma immagino l'abbiano già fatto perché la nota è arrivata al Protocollo del 18, quindi oggi alle 16:30, di produrre tutte le normative citate dalla norma, il che ci permetterà di lavorare meglio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Questi documenti sono in mano ai Capigruppo dall'inizio della seduta; procediamo con la sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 21:08)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 21:32)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie Presidente.

Noi abbiamo chiesto la sospensiva per verificare tutta la complessa normativa relativa all'emissione dei buoni ordinari comunali, dallo studio della normativa tra le altre cose a noi sembra emergere il solito problema, cioè quello relativo al fatto che il Testo Unico prevede che la contrazione di mutui e l'emissione di titoli obbligazionari sia di competenza del Consiglio Comunale e questo è specificatamente previsto nell'articolo 42 del Testo Unico.

Leggendo questa delibera si ha la sensazione invece di una ratifica da parte del Consiglio Comunale, secondo il mio modo di vedere è il Consiglio Comunale che delibera, proprio nell'ambito delle funzioni di indirizzo, quale sia lo strumento finanziario più consono relativo all'approvvigionamento di finanziamenti; giunto in questa determinazione sulla scorta dell'esame di opere pubbliche particolari che hanno necessità di trovare finanziamenti, il Consiglio delibera quale tipo di finanziamento assumere, quale importo affidando poi agli organi esecutivi i compiti relativi alle procedure da attivare per trovare il soggetto a cui affidare l'emissione, per contrattare le condizioni dell'emissione dei buoni, quindi per condurre in porto tutta la procedura di

carattere esecutivo, infatti la bipartizione tra organo di indirizzo e organo esecutivo mi pare non possa essere messa in discussione: l'organo di indirizzo è il Consiglio Comunale e l'organo esecutivo, almeno in queste materie, è la Giunta.

Ora, noi abbiamo una delibera in cui alla prima premessa si dice che la Giunta il 6 novembre del 2002 ha autorizzato l'affidamento a Crediop dell'incarico di tutti i servizi connessi all'emissione di un prestito obbligazionario e questo prima che il Consiglio Comunale abbia deliberato se accendere o no il prestito, non solo ma addirittura si parla di un intervento gerarchicamente ancora inferiore che è quello della determina dirigenziale: il giorno successivo con la determina dirigenziale si aggiudica la gestione di tutti i servizi connessi all'emissione del prestito obbligazionario comunale di cui all'oggetto alla Crediop in quanto ha offerto un differenziale da sommare.

Quindi prima ancora di qualsiasi tipo di provvedimento c'è stata una procedura informale perché non possibile che il giorno dopo la delibera di assunzione da parte della Giunta il dirigente fosse già in grado di affidare citando una serie di dati di carattere economico e finanziario; credo che questa non sia la procedura corretta, la procedura deve essere inversa, cioè visto l'elenco delle opere pubbliche, visti i progetti da finanziare il Consiglio Comunale, così come prevede la legge, delibera l'emissione dei buoni ordinari e comunali dando mandato alla Giunta e successivamente ai dirigenti per tutti i conseguenti adempimenti.

Mi chiedo, perché purtroppo nella documentazione a disposizione del Consiglio gli atti della procedura non sono a disposizione, per esempio quale vincolo si sia assunto rispetto queste emissioni; se il Consiglio Comunale non deliberasse l'emissione di questi BOC - perché il Consiglio Comunale è sovrano, senza questa delibera l'emissione non ci potrebbe essere - quali vincoli ha assunto l'Amministrazione?

Fino a che punto sono pregnanti questi vincoli?

Sono previste delle penali, delle clausole particolari di salvaguardia?

È prevista la possibilità, almeno teorica, di risolvere i vincoli contrattuali contratti in seguito alla determina dirigenziale?

Credo che a questi quesiti sia necessario dare una risposta soprattutto perché il Testo Unico non si può utilizzare a proprio piacimento, se c'è una competenza questa va rispettata, ma a me pare che al di là delle previsioni del Testo Unico sia nei fondamenti del diritto amministrativo e dell'iter procedurale degli atti amministrativi che l'autorità chiamata alla delibera per competenza attribuita, sia la prima a dover esprimere il parere proprio perché la legge gerarchicamente la pone a livello superiore, ripeto che tra l'altro

sarebbe interessante anche capire quali potrebbero essere le eventuali conseguenze di una mancata delibera favorevole rispetto a questo tipo di problema.

Credo quindi che non si possa, con una procedura di questo tipo, sostenere, come si fa nella delibera, che è stata verificata la sussistenza di tutte le prescrizioni, le condizioni prescritte dalla normativa vigente perché se questo è in gran parte vero come abbiamo verificato rispetto ai regolamenti vari, alle norme che hanno regolamentato l'emissione di questi titoli particolari, il vizio è a mio parere genetico nel senso che è vero che sono state rispettate delle procedure, ma non è stata rispettata la principale, quella della competenza dell'organo che deve decidere se emettere o no i BOC.

PRESIDENTE:

Noi ci eravamo fermati per la sospensiva prima dell'inversione, quindi mi pare di capire che il Consigliere Bonalumi con il suo intervento non ha obiezioni sul fatto che sia trattato il punto al quale possiamo passare.

CONS. BONGIOVANNI:

Io intervengo perché mi pare di essere coerente con tutti gli interventi che faccio a riguardo, ritengo e ricordo che, signor Presidente, lei non dovrebbe accettare questa inversione dell'ordine del giorno perché se facciamo la Riunione dei Capigruppo decidiamo che devono essere trattati alcuni punti.

PRESIDENTE:

C'è un Consigliere che non ritiene di fare l'inversione.

CONS. BONGIOVANNI:

Non è che non ritengo di fare l'inversione, ma siccome da più parti mi è stato chiesto se avevamo concordato la discussione dei BOC, io con tutta sincerità ho detto che non ricordo, allora il mio intervento era di contrarietà a una inversione all'ordine del giorno perché vuol dire che il Presidente ha messo a programma anche la discussione dei BOC all'interno dei puntini discussione e che intende discuterla prima di altri punti, per cui vorrei avere conforto dall'Ufficio di Presidenza prima di tutto per sapere se è u argomento che dobbiamo trattare e poi per sapere se prima di questa richiesta di

inversione ci sono altri punti che abbiamo concordato perché vorrei mantenere il programma teso nella Riunione dei Capigruppo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Dal punto di vista di quanto abbiamo concordato pensavamo di concludere questa sessione con i punti urbanistici i quali sono stati chiusi la volta scorsa, come sapete è stato fatto un ordine del giorno aggiuntivo la scorsa settimana che riguardava l'emissione di questo prestito obbligazionario, infatti il punto 43 è aggiuntivo rispetto i 42 dell'ordine del giorno.

Nella scorsa seduta c'è stato un rapporto tra Capigruppo perché se ci fosse stata la possibilità questa sera, conclusi i punti urbanistici, di discutere questo punto dell'emissione del prestito obbligazionario; il Consigliere Bianchessi ha posto un quesito al Collegio dei Revisori dei Conti e all'Assessore al bilancio rispetto all'emissione del prestito, i Revisori dei Conti e il Segretario hanno fatto una loro relazione di risposta a questi quesiti, in questo senso il Consigliere Viganò chiede di poter invertire l'ordine del giorno e fare questa sera il punto n. 43, questo è quanto consta a modella situazione.

Comunque non è un punto sostanzialmente diverso da altri, se ci sono dei Consiglieri che legittimamente non sono d'accordo per operare l'inversione senza sottoporla a voto di Consiglio, sarà sottoposta a voto di Consiglio.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Qui c'è sempre la questione dei verbali dei Capigruppo, io non ricordo che relativamente ai BOC ci sia stata una decisione dei Capigruppo, non mi sembra ci sia stata, invece è successo che il Presidente e quindi l'Ufficio di Presidenza ha messo all'ordine del giorno l'emissione dei BOC con argomento aggiunto n. 43; visto l'argomento il gruppo di Forza Italia ha scritto ai Revisori dei Conti dicendo: "Poiché ci risulta in ordine del giorno a questa sessione di Consiglio Comunale l'emissione dei BOC, chiediamo un parere urgente", parere arrivato questa sera però che i Capigruppo abbiano deciso di fare i BOC non lo ricordo, ammetto, come il Presidente prima, di non ricordarlo, ma questo non ha nessuna attinenza con la richiesta fatta dal gruppo di Forza Italia e con le risposte date dai Revisori dei Conti, con ha attinenza con gli accordi presi ma con

l'ordine del giorno del Consiglio perché il Consiglio riporta al punto 43 dell'ordine del giorno "Emissione BOC", pertanto noi ci siamo mossi sulla base di questa considerazione e non su altre cose.

PRESIDENTE:

D'altra parte io non ho affatto detto che nella Riunione dei Capigruppo si fosse parlato dei BOC, è lei che me lo sta facendo dire, io ho detto un'altra cosa, io ho parlato della volta scorsa!

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io vorrei ricordare a tutti che è vero che non si è parlato specificatamente dei BOC però nella fattispecie quella sera, il 21 ottobre in cui abbiamo fatto la Riunione dei Capigruppo, il Sindaco aveva fatto un accenno, cioè che se fossero stati pronti si sarebbero discussi in questa sessione, tant'è vero che il Presidente l'ha messo come ordine aggiuntivo; tant'è vero che nella seduta scorsa il Consigliere Bianchessi ha chiesto ai Revisori e agli uffici il motivo dell'urgenza, io non capisco, sembriamo...

Intervento fuori microfono del Consigliere Bianchessi.

CONS. NOTARANGELO:

Sì ho capito, non sappiamo leggere, qualcuno sa scrivere, qualcuno sa ascoltare, qualcuno no, qui tutti abbiamo qualcosa in più o in meno, però mi pare che in questa sessione si sarebbe dovuto parlare anche di Tito Speri se ci fosse stato il parere degli iter conclusi e poi si sarebbe parlato di questa cosa; di Tito Speri non si è parlato come urbanistica perché non sono giunti i pareri che dovevano arrivare, però di questo nella riunione del 21 ottobre se ne era parlato.

Per me è sempre molto difficile intervenire in queste circostanze perché non vorrei urtare la suscettibilità di nessuno, se siamo d'accordo lo facciamo, se non siamo d'accordo votiamo e se la maggioranza del Consiglio Comunale non è d'accordo non lo facciamo!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

È stato tutto spiegato, se avete ascoltato e siete d'accordo va bene, altrimenti bisogna votare non si possono ripetere sempre le cose, quello che è successo l'ho spiegato e mi pare non ci siano state obiezioni particolari.

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula per votare la "Proposta di inversione punto n. 43"

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 16, 16 sì.

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Grazie Presidente.

Intervengo brevemente su questo argomento anche perché credo che il Consigliere Bonalumi abbia fatto una corretta e precisa riesamina di quelle che sono le competenze della Giunta, del Consiglio e dei dirigenti perché questo atto di attivare BOC, questo atto di indirizzo il Consiglio Comunale l'ha deciso il 29 ottobre, ricordo anche che in Consiglio Comunale ci fu una lunga discussione su questa cosa con una serie di richieste al dirigente Polenghi su vantaggi e svantaggi rispetto a un finanziamento di questa natura, cosa che avevamo già fatto in eguale misura per finanziare il Colombari, per cui da questo punto di vista la procedura è stata rispettata e anche in quella sede, in Consiglio Comunale, espresse la Giunta un parere favorevole e positivo rispetto a questa scelta anche perché i BOC sono uno strumento di finanziamento che ha dei costi leggermente inferiori ai mutui e sicuramente è uno strumento che ci obbliga a una gestione diversa di questa risorsa che mette in campo competenze tecniche e volontà politiche diverse rispetto al passato.

Questa sera il Consiglio Comunale, a fronte di un indirizzo dato con la variazione di bilancio dove veniva fatta la variazione indicando che si finanzia con i BOC, la Giunta ha fatto la sua parte essendo competenza del Consiglio Comunale l'emissione del BOC, credo che già quell'atto è di indirizzo per la Giunta, l'acquisizione è stata di carattere procedurale ed era competenza del Consiglio Comunale anche l'approvazione di atto formale che completa il procedimento avviato con l'indirizzo dato dal Consiglio Comunale in sede di variazione.

PRESIDENTE:

Cominciamo il dibattito, prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Chiedo al dirigente competente se per i BOC sia stato applicato quanto previsto per legge e cioè se l'emissione è stata sottoposta all'approvazione della Banca d'Italia e vorrei sapere quanto alla Banca d'Italia è stato sottoposto e avere il documento dell'approvazione della stessa banca, questo ci permette di capire come è stata richiesta l'emissione e la modalità d'acquisto dei BOC.

Vorrei capire quale rendimento dell'investimento è stato adottato..

(Cambio lato cassetta)

...documento dell'argomento 43 per capire se la richiesta fatta alla Banca d'Italia riporta anche gli investimenti che tale richiesta di acquisto dei BOC copre gli investimenti stessi, cioè se noi dovessimo capitalizzare una certa cifra e ipoteticamente abbiamo allineato dei beni, rischiamo che l'incasso dei beni allineati possano inficiare la richiesta dei Buoni Obbligazionari Comunali.

Visto che per legge c'è da sottoporre l'approvazione preventiva della Banca d'Italia vorrei capire quanto, cosa e quali sono gli investimenti sottoposti alla banca stessa, grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande da parte dei Consiglieri?

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, ne avrei altre ma chiedo al Presidente, dopo la prima tornata di domande, una sospensiva per valutare attentamente la delibera stessa.

PRESIDENTE:

Facciamo così, facciamo fare prima della sospensiva tutte le domande in modo tale che tutti siano in grado di partire dallo stesso punto.

Ci sono altre domande?

Visto che non ci sono altre domande do la parola al Dottor Polenghi, prego.

DOTT. POLENGHI:

Grazie Presidente.

Nel caso di collocamento a fermo presso un intermediario autorizzato, nel nostro caso dei Buoni Obbligazionari Comunali, non è necessario il benestare preventivo della Banca d'Italia il quale è necessario solo nel caso in cui nell'arco dei 12 mesi si contraggono obbligazioni per più di 100 miliardi di lire, quindi 20 milioni di BOC, cosa che noi non abbiamo ancora fatto, per cui non è necessaria questa autorizzazione.

Nell'ultima parte dell'intervento del Consigliere Bongiovanni penso di aver capito si facesse riferimento alla capacità di indebitamento del Comune che è enorme nel senso che siamo a 349 milioni e 340 mila di capacità di indebitamento, quindi è altissima, il nostro contratto è di 4 milioni e 588 mila euro, abbiamo una capacità di indebitamento decisamente cospicua considerato che sono ormai 3 anni che contraiamo mutui.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Vorrei capire se ci sono altri Buoni Obbligazionari Comunali che l'Amministrazione intende chiedere e approvare come strumento di investimento a medio e lungo termine anche perché non vorrei - questa è la mia preoccupazione - che il Comune utilizzi questo strumento stando al di sotto della somma prevista dalla Banca d'Italia onde evitare di mandare la richiesta alla Banca d'Italia, per cui voglio sapere se la somma di eventuale trance di BOC supera la soglia minima che fa scattare la richiesta preventiva dalla Banca d'Italia perché nel caso questo strumento diventa illegittimo, ecco perché vorrei sapere se ce ne sono altre come questa che l'Amministrazione intende adottare.

Il fatto di chiedere oggi una certa somma, domani altre, dopodomani altre ancora, se superano la somma che la Banca d'Italia prevede come tetto massimo diventa un boomerang pericoloso.

PRESIDENTE:

Prego Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Grazie Presidente.

Risultano all'attenzione dell'Amministrazione previsioni di emissione di ulteriori BOC, c'è da dire che il limite previsto per la richiesta alla Banca d'Italia di benessere è 100 miliardi, quindi 20 milioni di euro nell'arco dei 12 mesi e il pericolo che faceva presente il Consigliere Bongiovanni in effetti c'è però se consideriamo che c'è la ricaduta sul bilancio di pagamento di restituzione di capitale e qualche interesse, il bilancio stesso non riuscirebbe, nell'arco dei 12 mesi, a sostenere un indebitamento di questo tipo; l'indebitamento minimo è di 15 anni, siamo circa sui 600 milioni l'anno di restituzione di quota capitale, il bilancio non potrebbe assolutamente sostenere altri indebitamenti di questo tipo, per cui il bilancio in sé fa da freno a questa possibilità.

PRESIDENTE:

Procediamo alla sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 22:06)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 22:20)

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sussiste il numero legale, riprendiamo la seduta.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Vorrei chiedere al dirigente competente se ha per caso verificato se questa delibera rientra in una contestata sentenza della Corte dei Conti n. 89 del 14 luglio 1995 che imponeva anche per questa tipologia di delibera le indicazioni previste dalla Comunità Europea; dico questo perché tale sentenza della Corte dei Conti andrebbe a inficiare questa delibera, lo dico proprio perché se c'è l'opportunità di evitare che possa essere impugnata questa delibera perché va in contrasto a quanto già emesso dalla Corte dei Conti, suggerisco di aspettare qualche giorno e portare una delibera che abbia le connotazioni più coerenti e consone a quanto l'Amministrazione necessita e bisogna.

Suggerisco tutto questo proprio per evitare di incorrere in questa controversia e soprattutto in questa sentenza della Corte dei Conti, sezione Controllo.

Non ho altro da aggiungere perché obiettivamente se la necessità dell'Amministrazione è quella di ricorrere ai BOC avrà le sue ragioni, suggerirei, se c'è questa sentenza che ha annullato altre delibere dei BOC, di valutarla e analizzarla prima di proseguire su questa strada.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Grazie Presidente.

Il mio intervento è nel merito di questi finanziamenti nel senso che l'Amministrazione Comunale intende dar corso a questo tipo di finanziamento in quanto ha in programma di finanziare, oltre la riqualificazione di Piazza Gramsci, nuovi marciapiedi per l'eliminazione di barriere architettoniche; il tipo di finanziamento che viene utilizzato - e già in questa direzione abbiamo visto essere particolarmente vantaggioso - mi sembra una scelta opportuna oltre che valida perché destinata a quelle opere di investimento che obbligano l'Amministrazione, quando si fanno questi tipi di finanziamento, a destinarli allo scopo.

Io non voglio far polemica con chi finora ha cercato di farci capire se questo atto è corretto, voglio solo dire che il tutto è stato visto dai Revisori dei Conti che, richiamati da una lettera del gruppo di Forza Italia, hanno dichiarato l'operazione consona rispetto alle regole vigenti in materia; è giusto che da parte dell'Opposizione si voglia segnalare anche alla Corte dei Conti, probabilmente il dirigente lo farà, nelle premesse della delibera è citata anche la Legge Finanziaria del 1995 che credo sia stata quella legge che abbia dato la possibilità alle Amministrazioni Comunali di attingere in questo modo ai fondi.

Credo quindi che stante l'esperienza del dirigente del settore Polenghi, stante l'assicurazione che fatta dai Revisori dei Conti, stante anche la lettera che a riguardo ha fatto il Segretario Comunale, credo che i Consiglieri possano essere tranquilli rispetto al tipo di operazione che facciamo, per cui per quanto ci riguarda so che anche il Presidente Mangiacotti della Commissione Risorse e Sviluppo ha trattato l'argomento, per cui tutto l'iter relativo a questa delibera è stato fatto e soprattutto penso che il Consiglio sia stato messo in condizione di arrivare alla delibera con i dovuti passaggi che riguardano appunto la garanzia di una delibera corretta.

Stante le motivazioni che finanziano quello che dicevo, stante tutti i passaggi che credo mettano in grado ogni Consigliere Comunale di votare con tranquillità questa delibera, per quanto ci riguarda il nostro parere alla delibera favorevole.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Io ho due quesiti, il primo è relativo al parere dei Revisori dei Conti nel quale si afferma che la procedura con la quale si sceglie il soggetto è quella prevista dalla vigente legislazione sulla disciplina dei contratti, chiedo a chi ha firmato l'atto, ma ovviamente anche al Segretario Generale e agli Assessori e al Sindaco, qual è l'applicazione della disciplina dei contratti in questo caso, mi risulta ci sia una sentenza della Corte dei Conti che prevede che non si possa fare l'affidamento diretto, stiamo ancora verificando ma quando avremo in mano il testo della sentenza saremo più chiari a

proposito, però certamente nel frattempo vorremmo capire cosa dice la disciplina dei contratti, quindi le norme che regolano questa attività.

La seconda domanda è relativa - ammetto di non aver fatto una ricerca sufficientemente approfondita - alle modalità con cui è stata esperita la trattativa nella precedente emissione di BOC, cioè è stata esperita una trattativa sulla base di disposizioni; vorrei capire in quel caso a quali disposizioni normative si faceva riferimento per produrre quel tipo di atto, cioè la trattativa tra alcune aziende che ha portato alla determinazione della scelta di un contraente.

Queste sono le due questioni per noi ancora aperte, oltre naturalmente le osservazioni preliminari fatte da Bonalumi a inizio seduta.

PRESIDENTE:

Prego Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Grazie Presidente.

La normativa fa riferimento alla disciplina dei contratti quindi qualsiasi tipo di contratto che prevede anche l'affidamento diretto che deve essere motivato, così come dice la norma, solo se si è verificata una sola ed esclusiva condizione che è quella che la ditta interessata alla società abbia un riconoscimento sul mercato; il Crediop ha vinto la gara precedente, quindi per questo Comune era società di fiducia, il Crediop è anche valutato a livello nazionale perché è l'unica società che ha l'emissione di obbligazioni con gli enti locali, una delle principali attività del Crediop è proprio questa: emissione di obbligazioni per enti locali, quindi è possibile pensare a un affidamento diretto dell'emissione delle obbligazioni ed è quello che è stato fatto in questo caso, certo conta anche il fatto che il Crediop abbia vinto la nostra precedente gara.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Vorrei avere le norme relative alla disciplina dei contratti in cui si dice che è possibile l'affidamento diretto ad aziende di fiducia e valutate sul mercato e se occorre chiedo una breve sospensiva per poter avere il testo della normativa vigente in materia di contratti.

PRESIDENTE:

Prego Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Grazie Presidente.

Rileggo per semplicità: "Articolo 7, comma 1° del Decreto Ministero del Tesoro n. 420/96 - i soggetti incaricati devono essere scelti con le modalità ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti - è generico - i contratti sono la gara, la trattativa privata, la licitazione privata, l'affidamento diretto..."

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

DOTT. POLENGHI:

Sono modalità, materia di contratto, scelte del contraente, "contratto rapporto tra due contraenti tenendo conto anche dei requisiti di provata affidabilità e capacità di collocamento sul mercato dei soggetti medesimi."

Questi sono l'articolo e il comma che fanno riferimento alla emissione di obbligazioni, è quello che abbiamo preso come riferimento per il discorso dell'emissione dei BOC di 5 milioni e 156 mila e 4 milioni e 588 mila di questa volta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Per quanto ci riguarda la risposta è insufficiente nel senso che o c'è una norma che dice come si possono fare gli affidamenti diretti, altrimenti in via generale gli affidamenti diretti possono essere fatti solo e soltanto se vi è

un'azienda che un servizio di tipo esclusivo, esclusivo vuol dire esclusivo, cioè vuol dire che la fa solo quell'azienda, per cui se io devo far fare un qualsiasi tipo di servizio a un'azienda che solo lei è in grado di fare in quanto ha l'esclusiva su questo tipo di servizio, allora faccio l'affidamento diretto, questo è per quanto riguarda i termini generali, ripeto, o vi è una norma specifica per questo tipo di contratti per i servizi finanziari, o si fa la gara salvo che non ci sia un'azienda che sia in grado di farlo in maniera esclusiva.

Allora o affermiamo che questa azienda lo fa in maniera esclusiva, ma ciò non è perché c'è stata una gara l'altra volta, per cui è del tutto evidente che non può esserci, altrimenti mi chiedo se si può andare avanti in questo modo o se non sia opportuno fare una approfondita valutazione sul fatto che forse siamo in situazione di illegittimità dell'atto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente.

Io vorrei dire una cosa abbastanza ovvia, cioè le motivazioni per cui si richiedono le gare da parte degli enti pubblici, ossia la modalità con cui un ente pubblico deve stipulare un contratto attraverso una procedura particolare che volgarmente chiamiamo...

(Cambio cassetta)

...pur non essendo io un esperto di emissione di titoli, come in questo caso, mi chiedo come mai l'Amministrazione Comunale di Cinisello non abbia espletato una regolarissima gara per scegliere il soggetto deputato a curare questa partita perché non farlo potrebbe significare potrebbe significare per l'ente avere un danno di tipo economico perché se scopriamo che sul mercato ne esistono altri a condizioni migliori, per l'ente significa un danno economico e una responsabilità degli Amministratori.

Noi riteniamo che per azioni di questo tipo ci debbano essere delle gare che tra l'altro sono dovute sempre salvo che il servizio che richiediamo non sia di tipo unico, cioè se chiediamo un dipinto di Leonardo da Vinci non posso fare la gara ma devo andare da Leonardo da Vinci, siccome però esistono decine di

società che hanno competenza in materia, non credo proprio si possa cadere in questa situazione, per cui a nostro avviso, per il bene dell'Amministrazione, per la trasparenza di un atto così importante, è bene che si faccia una procedura di evidenza pubblica.

Aggiungo poi - so che la domanda è già stata posta per cui al limite mi leggerò i verbali - che qualche dubbio sorge anche in merito all'importo che stiamo procedendo a collocare sul mercato, so che è già stata fatta la domanda sulla Banca d'Italia però ci tengo a dire che per cifre che arrivano a 10 miliardi di vecchie lire occorrerebbe transitare dalla Banca d'Italia; noi abbiamo fatto una gara l'anno scorso per una cifra leggermente inferiore, stiamo procedendo anche quest'anno per una cifra inferiore, procederemo probabilmente anche l'anno prossimo con i BOC, non vorrei che qualcuno pensasse che sia un modo per evitare un controllo da parte della Banca d'Italia quindi chiedo che anche per questo vi sia particolare attenzione sempre per il bene dell'Amministrazione Comunale di Cinisello.

In ogni caso ribadisco che dall'articolo letto dal dottore prima non mi pare si dica che si possa procedere all'affidamento diretto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

So che ho già fatto richiesta di una sospensiva, tenuto conto che anche il Consigliere Sisler ha la necessità di valutare attentamente alcune perplessità riguardo il decreto legislativo 461, la legge 672 del 1996 e quella sentenza della Corte dei Conti, si chiede di poter avere una sospensiva a riguardo.

PRESIDENTE:

Deve essere un altro gruppo a chiedere la sospensiva.

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie Presidente.

Io credo che su certe cose che ritornano bisognerebbe essere un po' più veloci perché il problema non si presenta soltanto oggi, l'abbiamo visto poco tempo fa, l'abbiamo già analizzato sull'efficacia o meno dell'emissione dei BOC, però visto che sono stati posti dei problemi non credo ci sia una volontà nel frammentare la somma che riguarda l'emissione dei BOC, io credo che questa sia una esigenza dovuta a ciò che effettivamente si vuole realizzare, se poi questa realizzazione costa meno di 10 miliardi di vecchie lire è un caso, ma non sto a centellinare se stiamo dentro o fuori, le decisioni si prendono in base a quello che si deve realizzare e non credo proprio ci sia la volontà perfida di voler centellinare per non incorrere nelle more del dispositivo previsto dalla Banca d'Italia; penso che se l'opera s'ha da fare anche se costa 12 mila miliardi si fa lo stesso, in quel caso scatta il meccanismo del controllo da parte della Banca d'Italia ma non credo ci sia sul serio questa volontà.

Per quanto riguarda la questione posta da Bianchessi, io ho tra le mani un parere chiesto dallo stesso gruppo di Forza Italia all'organismo Revisori dei Conti e leggo che "I contratti per servizi finanziari relativi all'emissione, alla vendita di titoli, sono esclusi dalla disposizione prevista dal decreto di attuazione della direttiva CEE..., per questa ragione l'emissione di BOC non è assoggettata alle procedure di gara previste nel decreto legislativo 156/95 per gli appalti pubblici."

Per quanto riguarda la questione relativa al Crediop è scritto: "Relativamente alla scelta dell'intermediario effettuata dal Comune di Cinisello Balsamo, si sono cercati i requisiti di provata affidabilità e capacità di collocamento avendo effettuato nel triennio 1999-2001 emissioni di BOC per 3.329 euro."

Voi fate le considerazioni che abbiamo fatto anche noi diverse volte in Commissione e in Consiglio Comunale rispetto al maggiore vantaggio che deriva dal fatto che si fanno i BOC piuttosto che ricorrere a mutui con la cassa depositi e prestiti; abbiamo anche il parere dei Revisori dei Conti che ci conforta rispetto alla procedura che ci viene illustrata dal dirigente e dalla Giunta, per cui io entrerei più nel merito della questione, nel senso che io confronterei se si ha un parere diverso se queste cose che si vanno a realizzare in questa forma con i BOC sono cose che necessitano alla città, se bisogna farle in tempi brevi, ma sulla questione della procedura dal punto di vista tecnico è chiaro che si prendono tutte le precauzioni del caso, non si può scherzare su queste cose perché indipendentemente da quale Amministrazione le fa, queste sono cose che sul gruppo se le ritrovano i cittadini.

PRESIDENTE:

Possiamo fare una breve sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 22:55)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 23:02)

PRESIDENTE:

Ricomincia il Consiglio.

Prego Consiglio Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente.

Rispondo al Presidente della Commissione Bilancio Mangiacotti, non è tanto la questione dei BOC, ma da parte nostra c'è una richiesta di maggiore trasparenza nella scelta del soggetto che emetterà questi titoli, il che significa anche un maggior risparmio attraverso una procedura pubblica, cioè per i cittadini significa maggiore convenienza perché comunque trattiamo di beni che sono dei cittadini di Cinisello, ecco perché insistiamo con questa richiesta; presumo che anche l'anno prossimo si procederà a un'emissione di BOC per cui voglio mettere le mani avanti dicendo che a noi questo metodo non piace, non si può individuare un soggetto tre anni prima e proseguire con lui senza mai andare sul mercato in un settore assolutamente in evoluzione dove assolutamente possibile trovare condizioni e vantaggi maggiori per la città di Cinisello.

Leggo il punto n. 2 del parere dei Revisori dei Conti semplicemente perché riporta quanto letto prima dal Polenghi, è vero che non si applica la direttiva CEE, quindi il decreto legislativo che ha introdotto la direttiva CEE in Italia ma questo significa che non si applica la norma europea che si applica normalmente per servizi che hanno una rilevanza superiore a una determinata cifra al di sotto della quale si applica la normativa italiana.

L'articolo 7 del Decreto del Ministero del Tesoro dice "Scelti con le modalità ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti, poiché un ente pubblico sceglie i soggetti con cui contrarre attraverso procedure pubbliche, sia che si applichi la direttiva CEE sia che non si applichi, quindi sia per i contratti superiori a una determinata soglia, sia per i contratti inferiori, sia per i servizi ammessi che per i servizi esclusi dalla direttiva CEE, l'unico modo che ha un ente pubblico per scegliere il contraente, quindi stipulare il contratto, è l'evidenza pubblica; potrà scegliere poi tra le

procedure di scelta del contraente tra l'appalto a concorso, la licitazione privata, a volte, in casi estremi, la trattativa privata e solo ed esclusivamente in casi eccezionali con affidamento diretto."

Secondo noi la norma riportata dal Decreto del Ministero del Tesoro non contratta assolutamente con questa lettura, anzi, dice di applicare la normativa vigente, ora, a meno che non esista un'altra normativa che specifica in modo dettagliato l'emissione di BOC anche per la scelta del contraente, credo si debba affidare a una gara; presumo altresì - non capisco perché non sia stata fatta una gara, presumo che non ci siano motivi se non di fretta per cui si intenda procedere con questo metodo - che Polenghi abbia ben ponderato questa situazione, non capisco perché assumersi un rischio inutile, probabilmente l'Amministrazione sarà convinta della bontà della scelta dell'affidamento diretto; invito tutti però a meditare sulle conseguenze di un errore come sarebbe in questo caso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto; prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente.

Viste le motivazioni e le risposte assolutamente non convincenti, mio malgrado non parteciperò al voto della delibera in oggetto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Anche noi non siamo affatto convinti delle modalità con cui è stata attivata questa procedura a iniziare dalle osservazioni del Consigliere Bonalumi che richiedeva che vi fosse la delibera di emissione da parte del Consiglio Comunale prima di tutti gli altri atti che dovrebbero essere conseguenti, anche

perché sembra strano che si possa procedere a una serie di atti senza che il Consiglio Comunale abbia deliberato l'emissione del BOC.

Noi approviamo questa sera l'emissione del BOC alla fine di tutte le procedure, non all'inizio, cioè se il Consiglio Comunale avesse dovuto decidere questa sera di non approvare il BOC, tutti gli atti precedenti sarebbero nulli comprese anche le determine dirigenziali, il che fa notare come il procedimento non sia stato nelle modalità quello più corretto.

Secondariamente riteniamo che non vi siano le condizioni per procedere all'affidamento diretto il quale è per noi illegittimo, faremo tutte le successive valutazioni per l'impugnazione di questo atto in quanto illegittimo e dichiariamo di non partecipare al voto; naturalmente chiedo che queste dichiarazioni siano allegate al verbale della delibera, grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 18, 18 sì.

Chiedo ai Consiglieri Capigruppo se sono pronti per il punto n. 41: "Sostituzione per decesso del Commissario Ingegnere Arcuati, membro della Commissione Comunale per il conferimento e l'onorificenza cittadina Spiga d'Oro."

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Viene chiesta l'immediata esecutività della delibera, procediamo con la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 18, 18 sì.

La seduta è conclusa, buona sera.

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__22/01/2003__

Cinisello Balsamo, __22/01/2003__

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __3/02/2003__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __22/01/2003__ al __6/02/2003__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale